ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 - Numero 123

# STAMPA SERA

Giovedì 27 - Venerdì 28 Maggio 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA, 80, Centralino tel. interc. 57.75 - Telex 21.131

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino: via Roma 80, tel. 57-75 (12 linee) - Milano: via Borgonuovo 2, telefono 790-121 - Roma: largo M. Sabotini 5, telef. 686-477 - Genova: via 12 ottobre 195/r, tel. 585-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



## Iniziato l'esame del bilancio per il 1966

# Il governo ritorna sui problemi economici

**Nei primi quattro mesi di quest'anno le entrate tributarie sono aumentate del 6,9 per cento rispetto allo stesso periodo del '64 - Il ministro Tremelloni commenta: «La pressione fiscale non può essere ulteriormente dilatata. Il problema è di contenere le spese» - Stasera il segretario del psi De Martino parla a «Tribuna politica» - Aggravato il contrasto fra socialisti e comunisti in seno alla Cgil**

Roma, giovedì sera.

Il segretario del psi, De Martino, parla questa sera a «Tribuna politica». La sua conferenza avviene a pochi giorni dalla conclusione della sessione del Comitato centrale del psi dedicata alla programmazione economica. Si ritiene, quindi, che De Martino si soffermerà a lungo sulla programmazione e sui problemi dell'economia in generale.

I problemi della programmazione e dell'economia sono stati discussi, ieri, anche dal Consiglio dei ministri. Era all'esame, come già accennavamo nel nostro resoconto di ieri, il bilancio statale per il 1966. La discussione non è esaurita, continuerà in altre riunioni. Intanto, si è avuto modo di sottolineare la dipendenza tra l'impostazione del bilancio statale e la programmazione. E' da ritenere, quindi, che prima di procedere al varo del bilancio (che deve essere presentato in Parlamento entro il 30 giugno) il governo approvi definitivamente il piano economico.

Alcune tra le linee del bilancio, comunque, si sono delineate nelle esposizioni dei ministri Colombo (Tesoro), Tremelloni (Finanze), Pieraccini (Bilancio). Ha detto Colombo che i sintomi di ripresa economica continuano. Tuttavia, ha aggiunto, le fonti a disposizione dello Stato sono modeste. Implicitamente con questa affermazione ha sottolineato la necessità di non dilatare la spesa pubblica. Dello stesso parere si è dimostrato Tremelloni.

Il ministro delle Finanze, dopo aver dato notizia del fatto che nei primi quattro mesi di quest'anno le entrate tributarie sono aumentate del 6,9 per cento rispetto allo stesso periodo del '64, ha osservato: *«La pressione fiscale non può essere ulteriormente dilatata. Il problema è di contenere le spese»*.

Pieraccini, a quanto pare, ha insistito per la sollecita approvazione del piano. Ha riconosciuto la necessità di una prudente politica della spesa, pur sottolineando che bisogna anche stare attenti a non sacrificare gli impegni del governo.

Un altro ministro socialista ha detto di condividere le preoccupazioni di Pieraccini a proposito delle conseguenze che una politica del contenimento della spesa potrebbe avere sull'attuazione di alcuni impegni del governo, specie quelli riguardanti le riforme. Gli interventi di altri ministri hanno messo a fuoco aspetti particolari del bilancio, ad esempio l'agricoltura e la scuola.

Per quanto riguarda la scuola si è discusso — senza peraltro prendere alcuna decisione — sull'opportunità o meno di rinviare di sei mesi l'inizio dell'attuazione dell'apposito piano.

L'esame del bilancio — come si è detto — continuerà in un'altra seduta del Consiglio. Intanto i problemi dell'economia sono in discussione anche in altre sedi. L'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) ha rilevato, in una sua indagine, che all'inizio della primavera la evoluzione congiunturale italiana presentava i segni di un'intonazione migliorata, «anche se non possono dirsi superate tutte le precedenti incertezze». A Genova, domani, si apre la conferenza dei comunisti nelle fabbriche. Anche qui i problemi dell'economia saranno al centro della discussione. E' da temere, tuttavia, e lo rilevava in una dichiarazione il segretario nazionale della Uil, Corti, che lo scopo principale del convegno sia quello di studiare i mezzi per una più aperta politicizzazione (in senso filo-comunista) dell'azione della Cgil nelle fabbriche.

La preoccupazione della Uil è condivisa anche dai sindacalisti socialisti. Nel loro convegno, svoltosi a Roma, essi hanno tenuto a sottolineare — attraverso l'esposizione del vicesegretario della Cgil, Montagnani — lo stato di tensione già esistente nella Confederazione del lavoro tra comunisti e socialisti. Questa tensione si aggraverebbe — ha aggiunto Montagnani — se dalla conferenza di Genova uscisse un orientamento dei comunisti per una maggiore politicizzazione del sindacato. L'on. Boni, segretario socialista della Fiom (il sindacato dei metallurgici aderenti alla Cgil) ha parlato addirittura della necessità di organizzare un'azione a difesa dell'autonomia del sindacato qualora la riunione comunista appesantisse la presenza e l'azione del pci nella Confederazione.

Il convegno dei sindacalisti socialisti, sempre in tema dei rapporti tra psi e pci, ha preso atto, inoltre, della frattura verificatasi nella Camera del Lavoro di Bergamo, dove la corrente socialista si è svincolata da ogni impegno di collaborazione con le correnti del pci e del psiup. Ciò è avvenuto — si è appreso da un comunicato socialista — «di fronte alla deliberata intenzione della corrente sindacale comunista, di comune accordo con la corrente sindacale del psiup, di umiliare la corrente sindacale socialista».

Non è, questo, il solo episodio del genere verificatosi negli ultimi tempi. Il primo maggio scorso una frattura non meno grave avvenne nella Camera del Lavoro di Aprilia, un centro dell'Agro Pontino.

Il primo maggio, ad Aprilia, come in Italia, erano in programma comizi celebrativi. A quello organizzato dalla Camera del Lavoro dovevano parlare due oratori, uno del pci e l'altro del psi. Ma al rappresentante socialista — che per la cronaca era il collega Antonio Laudoni, capo dell'ufficio stampa del ministero dei Lavori pubblici — i comunisti impedirono di prendere la parola. Ne derivò, come era inevitabile, una seria crisi dei rapporti tra comunisti e socialisti nella Camera del Lavoro di Aprilia.

Mentre ad Aosta stanno per aprirsi le trattative ufficiali per la giunta comunale, gli organi dirigenti del psi hanno sottolineato che la loro preferenza va ad un'amministrazione di centro-sinistra. L'ufficio centrale degli enti locali del partito socialista ha anche messo in rilievo che nella federazione aostana gli autonomisti sono in maggioranza. Per cui la formazione di una giunta di centro-sinistra appare sempre più probabile, considerando anche che per un'amministrazione di questo tipo si sono già dichiarati disponibili dc e psdi.

**Mario Pinzauti**

### *Il successo del nuovo lancio americano*

# «Pegaso 2» comunica dagli spazi i suoi urti contro le meteoriti

**Captati a Cape Kennedy i segnali elettronici inviati dal satellite due volte in 24 ore, per altrettanti scontri con corpi celesti vaganti - Lo studio di questi fenomeni è essenziale per la sicurezza dei voli dei futuri astronauti**

Cape Kennedy, giov. sera.

Durante le prime 24 ore di volo nello spazio, il satellite «Pegaso-2», lanciato all'alba di ieri da Cape Kennedy, è stato urtato da due meteoriti.

Il satellite è destinato appunto allo studio del pericolo costituito dalle meteoriti per i piloti delle navi spaziali. Al momento dell'urto con i due frammenti di corpi celesti il satellite, dotato di speciali «ali» della lunghezza totale di circa 29 metri, ha emesso segnali elettronici che sono stati regolarmente captati dai centri della «Nasa».

## Un nuovo strumento a servizio dell'uomo

Roma, giovedì sera.

*Un altro satellite scientifico, il «Pegaso-2», è andato a raggiungere in cielo i numerosi colleghi d'altro tipo, forma, dimensioni e caratteristiche; fra l'altro, è andato a raggiungere il suo fratello «Pegaso-1», lanciato il 16 febbraio scorso, e che l'intenso calore del Sole, a quanto sembra, provocando dei corti circuiti nelle batterie d'alimentazione dei delicatissimi congegni di bordo, ha reso presto inutilizzabile, mentre era previsto che «vivesse» almeno un anno.*

*Il nuovo satellite americano, che gli scienziati della NASA hanno pensato di battezzare con il nome del cavallo alato nato da Nettuno e dalla Medusa (o, secondo un'altra versione mitologica, dal sangue di questa Gorgone) ha in realtà, una volta in orbita, l'aspetto dei primi velivoli in tela e canna di bambù, ai quali i pionieri dell'aviazione affidarono con temeraria incoscienza la loro vita al principio del secolo e che a noi, figli dell'èra atomica e spaziale, sembrano pateticamente ridicoli.*

*Invece, al momento della partenza, cioè sul naso di un razzo «Saturno», il «Pegaso-2» ha piuttosto l'aspetto di un paravento, ripiegato e rannicchiato com'è e si presenta con queste modeste dimensioni: altezza metri 5,28, larghezza metri 2,13, spessore 89 centimetri, o giù di lì.*

*Ma una volta in orbita (e qui il riferimento alla cavalcatura che portò Perseo a liberare Andromeda, e Bellerofonte a sostenere il mortale combattimento con la Chimera, diventa più calzante) esso opera un piccolo miracolo tecnico-scientifico; dalla «sezione centrale» del «Pegaso-2», fissata direttamente al secondo stadio del «Saturno», un congegno a motore ne fa aprire le ali che, misurando quasi trenta metri di lunghezza, rendono il satellite visibile a occhio nudo durante la sua corsa lungo un'orbita che all'apogeo tocca i 745 km. d'altezza, e al perigeo i 507.*

*Oltre che al congegno a motore per l'apertura delle ali, la «sezione centrale» del «Pegaso-2» serve da struttura di sostegno alle cellule solari e all'insieme delle apparecchiature elettroniche e dei dispositivi «sensori».*

*Come nel Pegaso della mitologia greca (pare che in origine fosse un vascello recante a poppa, anziché a prua, una polena raffigurante un cavallo) anche nella sua versione moderna le ali ne costituiscono l'elemento più caratteristico e vistoso. Ognuna di esse consta di sette telai a cerniera che, come s'è detto, la rendono simile ad un paravento, e vengono aperte in orbita mediante congegni a molla, regolati da compassi che, a loro volta, sono azionati da un motore. Sui telai sono montati complessivamente 208 pannelli in «mylar» rivestiti esternamente da una sottilissima lamina di alluminio, e internamente da una lamina altrettanto sottile di rame; l'insieme, costituente una specie di «tramezzino» dove al posto del pane vi sono questi due metalli, e al posto della imbottitura di salame o prosciutto il mylar è modellato su una fetta costituita da uno strato di pasta-sottile molle e da un secondo strato di pasta-sottile dura.*

*Ognuna delle due facce di ogni pannello ha una tensione elettrica di 40 volt sicché, tutto sommato, il «Pegaso-2» dispone di 416 condensatori-rivelatori. Ora qualsiasi micrometeorite che ne colpisca uno, provoca la vaporizzazione del metallo nel punto dell'impatto, e questa vaporizzazione produce un gas conduttore che scarica il condensatore. Mentre l'avvenimento viene registrato dall'apparato elettronico di bordo (che provvede poi a trasmettere a terra la notizia) il condensatore si ricarica fulmineamente, cioè in una frazione di tempo pari a tre millesimi di secondo per essere pronto a «denunciare» un nuovo urto.*

*Da quanto s'è detto è facile comprendere come il «Pegaso-2», con i suoi 214 metri quadrati di superficie esposti a quella vera e propria «polvere di stelle» che sono le micrometeoriti vaganti negli spazi, sia in grado di raccogliere su questo fenomeno, in parte sconosciuto, assai più notizie e assai più dettagliate di quanto non abbiano fatto prima di lui i vari «Explorers» (alludiamo all'«Explorer-16» e all'«Explorer-23») cioè satelliti ottanta volte più piccoli di lui; e non è cosa da poco quando si pensi che le micrometeoriti rappresentano, insieme alle «fasce di van Allen», le due maggiori incognite, anzi i due più temibili spauracchi, dei voli nello spazio. La loro presenza, muta ed invisibile, ma accertata da tempo, ha trasferito al campo della cosmonautica, attualmente pacifico, quello che è il problema squisitamente bellico insito nel binomio «proiettile-corazza», e consistente nella gara fra la ricerca di proiettili sempre più penetranti e lo studio di corazze sempre più impenetrabili.*

**Gilberto Severi**

Il «Pegaso» in volo nello spazio attorno alla Terra



**STASERA IN TV-EUROVISIONE (con 80 milioni di spettatori):**

# INTER-BENFICA

Eusebio (a sinistra), l'attaccante del Benfica che questa sera tenterà di strappare all'Inter il titolo europeo, è uno dei giocatori più famosi in campo internazionale. La difesa dei nerazzurri sarà duramente impegnata dal negretto del Mozambico, un elemento che con la sua classe può risolvere da solo una partita

Luis Suarez, il fuoriclasse dell'Inter che difende la Coppa dei Campioni. L'asso spagnolo è il «cervello» della squadra milanese. L'incontro sarà trasmesso in Eurovisione sul Programma Nazionale alle ore 21,25

*(A pagina XIII i servizi e altre fotografie)*

# CRONACA CITTADINA

PER ALCUNI UN «PONTE» DI QUATTRO GIORNI

## Via dalla città (malgrado il tempo)

### Cielo coperto in montagna, un po' di sereno verso il mare - Stanotte è di nuovo caduta la pioggia, ma non basta ancora

Molti torinesi hanno lasciato oggi la città, approfittando del giorno di festa e sfidando il cielo nuvoloso. Lunghe colonne di auto si sono irradiate stamane verso i monti ed il mare. Numerose le gite organizzate dalle agenzie di viaggio e dai circoli aziendali di molte aziende. A Porta Nuova è considerevole il movimento di viaggiatori in partenza. In alcuni uffici ed in qualche industria, che già chiudono il sabato, è stato concesso il «ponte»: ciò vuol dire una vacanza di quattro giorni.

Quasi ovunque il tempo era stamattina imbronciato. Cielo completamente coperto nelle vallate alpine, con vento fresco. Larghi squarci di cielo sereno sulla Riviera, dove la situazione è molto mutevole. Nella notte si sono scaricati su tutto il Piemonte diversi temporali. In certe zone della città è piovuto pochissimo, quasi niente al Valentino. In altre parti invece — borgata Mirafiori fra queste — si sono avuti 4 e 5 millimetri d'acqua. Molti lampi e tuoni.

Per oggi non si prevedono sensibili mutamenti. Secondo i meteorologi, i temporali dovrebbero essere anticipati rispetto a ieri e cioè fin dal primo pomeriggio sono probabili gli acquazzoni. L'attuale situazione sulla nostra regione — dopo mesi di bel tempo — è molto instabile. Il livello della pioggia caduta è complessivamente ancora molto basso, le campagne abbisognano di pioggia in abbondanza, il regime di torrenti e fiumi è sempre bassissimo.

Nuvolosità e schiarite si succedono con frequenza durante il giorno. La temperatura è abbastanza elevata e ciò favorisce il formarsi di zone temporalesche, specie verso sera. La zona è sotto l'influenza di venti che spirano in quota alternativamente da nord-est e nord-ovest. Il loro scontro è causa dell'instabilità attuale. Non vi sono però — al momento attuale — le premesse per quel periodo di pioggia invocato dai contadini e necessario anche per gli impianti idroelettrici. Il riempimento dei bacini è stato quest'anno rinviato a periodi più favorevoli, per non togliere completamente l'acqua a torrenti e fiumi.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +22,3 |
| MINIMA | +14,1 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) +15,3; ore 8: +16,2; press. 741,2; umid. 81%. Cielo nuvoloso. Previsioni: possibilità di temporali. Temper. a Caselle: massima +24; minima +13; ore 8: +15.

## Trenta serate di teatro alla luce delle stelle

### L'iniziativa dell'Ente manifestazioni torinesi - In cartellone, ai Giardini reali, otto spettacoli di compagnie italiane e straniere - Da Shakespeare a Lorca, dalle opere del Rinascimento ai riti dell'Africa nera

«Maria Stuarda» con Anna Proclemer (nella foto) aprirà le recite

*Undicimila spettatori nel 1960, 25 mila l'anno scorso. In queste cifre si compendia il successo della rassegna estiva di spettacoli teatrali organizzati dall'Ente manifestazioni torinesi; contribuiscono naturalmente ad una buona riuscita anche il fascino della sede prescelta (un angolo dei Giardini Reali, dove le parole degli attori rompono il silenzio della sera) e il prestigio dell'allestimento.*

*«Quest'anno — ha dichiarato il presidente dell'Ente, avv. Valdo Fusi — la nostra città ha un cartellone non inferiore a quello di città che da anni allestiscono festival specializzati. Gli spettacoli (6 di prosa e 2 di balletto) sono 8, tutti di sicuro richiamo e capaci di conferire a Torino un rango europeo».*

*La stagione comprende 30 serate e si svolgerà dal 21 giugno al 21 luglio. I prezzi sono stati contenuti (da un minimo di 500 ad un massimo di 1500 lire) con possibilità di abbonamenti in limiti tali da attirare anche l'attenzione dello spettatore occasionale, che nell'estate non ha a disposizione i grandi spettacoli cinematografici e sportivi.*

*Debutto fra quattro settimane con «Maria Stuarda» di Schiller, interpretata da Anna Proclemer e Lilla Brignone; seguiranno il Balletto nazionale del Senegal in «Magia Africaine» e il Teatro stabile di Bologna con «La Veneziana» di un anonimo del Cinquecento. Dopo «Nozze di sangue» di Lorca con Lydia Alfonsi e Paolo Borboni, altri due spettacoli stranieri: il popolarissimo balletto nazionale polacco Slask e «The amen corner» di Baldwin sulla cultura negra d'America.*

*Conclusione a fine luglio con «I due gentiluomini di Verona» di Shakespeare con regia di De Lullo e «La leggenda di Ognuno» di Hofmannsthal, rielaborazione di un dramma medioevale in un'edizione grandiosa e suggestiva di Costa.*

Ansia e impegno dalla seconda elementare alla maturità classica

## Si avvicina la data degli esami per 80 mila studenti (e loro famiglie)

### I candidati alle prove di maturità ed abilitazione sono 6164 (con un aumento del 15 per cento rispetto al '64) - Se si ripeteranno i risultati dell'anno scorso, circa il 60 per cento verrà rimandato a settembre

Tra un mese circa 80 mila studenti di Torino e provincia affronteranno, a chiusura dell'anno scolastico, impegnativi esami. Per qualche giorno in molte famiglie i discorsi verteranno soprattutto su scritti e orali, sulla conclusione di una buona preparazione e sull'indulgenza o la severità degli insegnanti. Ansia e impegno uguali per tutti, per i bambini di seconda o quinta elementare come per gli adolescenti della licenza media e ginnasiale ed i giovanotti della maturità e dell'abilitazione.

È indubbio però che per questi ultimi, 6164 in tutto, l'esame è particolarmente importante perché rappresenta la conclusione di un ciclo di studi ed è condizione necessaria per affrontare il mondo del lavoro o degli studi superiori con una sufficiente qualificazione. I diplomandi, come si è detto, sono 6164; rispetto al '64 l'aumento è di 922 unità, il 15 per cento. E' un incremento molto forte, che si spiega con l'accresciuta comprensione dei genitori, che non badano a sacrifici per dotare i figli di un titolo di studio, e con un fatto di carattere demografico: sosterranno gli esami i nati nel 1945 e 1946, i primi anni del dopoguerra, in cui si registrò una forte natalità.

Il quadro a Torino e provincia non presenta però caratteristiche omogenee; sono cioè aumentate molto le frequenze di alcuni tipi di scuola, mentre per altre l'incremento è poco rilevante. Quest'ultimo è il caso degli studi tradizionali (liceo classico, ragionieri, geometri), in cui i candidati superano di un centinaio circa il numero totale dell'anno scorso. A Torino sono invece particolarmente numerose le iscrizioni all'abilitazione per maestri e periti (34 per cento in più) e alla maturità scientifica (22% in più).

**Maturità e abilitazione**

| TIPI DI SCUOLA | Iscritti '65 | Iscritti '64 |
|---|---|---|
| Maturità classica | 981 | 895 |
| Maturità scientifica | 554 | 456 |
| Abilitazione magistrale | 592 | 452 |
| Abilitazione ragionieri | 1.637 | 1.537 |
| Abilitazione geometri | 962 | 823 |
| Abilitazione industriale e agraria | 1.163 | 782 |
| Istituto tecnico femminile e magistero della donna | 134 | 125 |
| TOTALE | 6.164 | 5.242 |

Le cifre riguardano Torino e provincia; possono subire lievi variazioni per iscrizioni dell'ultima ora. Nel numero dei candidati sono compresi 102 privatisti per il liceo classico, 48 per lo scientifico, 130 per le magistrali, 313 per l'istituto tecnico ragionieri, 459 per l'istituto tecnico geometri, 185 per i periti, 14 per l'istituto tecnico femminile.

L'istituto magistrale, che continua ad essere frequentato soprattutto da ragazze, prova l'importanza del contributo delle donne alla società. Di anno in anno ci sono più ragazze che studiano e non vogliono rimanere in posizione subordinata rispetto agli uomini. La preferenza per l'istituto tecnico industriale ed agrario e per lo scientifico è spiegabile invece con le moderne esigenze, per le quali è urgente la presenza di tecnici preparati accanto a coloro che hanno svolto studi umanistici.

Quanti di questi 6164 giovani concluderanno felicemente a luglio i loro studi senza dover passare attraverso l'incognita degli esami di riparazione? Se si manterrà l'abituale percentuale del 40 per cento, saranno soltanto 2466; gli altri 3698 dovranno attendere fino a settembre, qualche centinaio anzi sarà subito respinto e non avrà modo di riparare.

Fra poche settimane si conoscerà la composizione delle commissioni esaminatrici, presiedute da un docente universitario e formate da professori esterni, ad eccezione di un membro interno che avrà il compito di illustrare la personalità del candidato ai colleghi. Mancheranno allora pochi giorni agli esami e sarà giunto il tempo dello sforzo finale per guadagnarsi l'ingresso all'università o un proficuo impiego.

### Consegnate borse di studio per 12 milioni agli edili

La Cassa edile di mutualità e di assistenza della provincia di Torino ha distribuito stamane 171 assegni di studio per l'ammontare di dodici milioni di lire a favore di lavoratori o loro figli che si sono particolarmente distinti per i risultati scolastici. Le erogazioni variano da 300 mila a 30 mila lire. Le somme più elevate sono state assegnate a cinque studenti universitari.

La cerimonia si è svolta alle 10,30 nella sede della Camera di Commercio. L'ha aperta il presidente dell'istituzione con una breve relazione sull'attività della Cassa che dall'inizio della sua attività (1° gennaio 1957) ha già amministrato circa 17 miliardi per compensi di gratifica natalizia, ferie, varie forme di assistenza, invio di figli degli iscritti alle colonie marine e montane.

Dopo lunghe sofferenze, sotto gli occhi dei compagni di scompartimento

## Oscura morte d'un viaggiatore sul treno in arrivo da Parigi

### La tragedia alle porte di Torino - L'uomo, che lavorava in Francia come boscaiolo, rientrava a Cosenza - Prima di partire gli era stata praticata un'iniezione antitetanica in seguito ad un lieve infortunio - Sintomi di avvelenamento che si sono via via aggravati

Un uomo è morto per cause misteriose sul treno Parigi-Roma Express questa mattina poco dopo le cinque, ad una ventina di chilometri da Torino; si chiamava Pietro Bartoli, 30 anni, residente a Longobucco di Cosenza e abitante in Francia a Recloses dove faceva il boscaiolo.

Pietro Bartoli, 30 anni

Viaggiava sulla vettura di seconda classe numero 35 nello scompartimento di testa. Due passeggeri che avevano assistito alla sua morte sono stati interrogati a lungo dalla polizia ferroviaria subito dopo l'arrivo del treno a Porta Nuova.

Il Parigi-Roma è arrivato sul binario 13; la vettura 35 è stata staccata dal convoglio e dirottata su un binario fuori servizio, mentre funzionari ed agenti di polizia e un medico legale effettuavano gli accertamenti necessari ai fini dell'inchiesta.

Il Bartoli, ha raccontato Fiorenzo Franceschi — uno dei due passeggeri che erano nello stesso scompartimento — era salito a Parigi: appariva irrequieto, respirava con fatica e di continuo si grattava a sangue le gambe. Ad un tratto il Franceschi gli ha chiesto se per caso soffriva di orticaria. Il Bartoli rispose che gli si era manifestata questa irritazione dopo una iniezione antitetanica praticatagli pochi giorni fa in seguito ad un lieve incidente sul lavoro. Per tutto il viaggio il Franceschi e l'altro passeggero hanno osservato il Bartoli con preoccupazione.

Ad un tratto uno dei viaggiatori gli chiese di mostrargli la lingua: aveva una patina bianca e spessa. Poi il Bartoli incominciò a peggiorare. Ebbe dei conati di vomito. Chiese dell'acqua. Uno dei compagni di viaggio scese a prenderne una bottiglietta ad una fontanella poco prima della frontiera. Passata la dogana, il Bartoli si stese sul sedile e parve assopirsi, ma il respiro era sempre più affannoso. I due passeggeri vedendo nel corridoio un carabiniere lo avvertivano che il Bartoli stava molto male e che dovendo recarsi a Cosenza era sconsigliabile che affrontasse in quelle condizioni un così lungo tratto di viaggio. Il carabiniere entrava nello scompartimento toccava il polso all'uomo e s'accorgeva che era spirato.

Il Bartoli lavorava in Francia dal 1957. Aveva con sé una forte somma di denaro. Non si sa se rientrava per un periodo di vacanza o definitivamente. Le cause della morte del Bartoli sono tutt'altro che chiare. E' stata informata anche la polizia francese perché venga svolta una inchiesta dove il Bartoli lavorava e viveva.

Un ignobile episodio provocato dal vino

## Picchia la moglie e la caccia dall'alloggio con le tre figlie

### L'energumeno ha fracassato parte del mobilio e poi si è barricato in casa - La «Volante» costretta a sfondare la porta d'ingresso - Trasferito in manicomio

La «Volante» è accorsa ieri sera in via Torino 7, dove un energumeno si era barricato in casa dopo aver cacciato la moglie e tre figli. E' Salvatore Cascone, 43 anni, senza un lavoro fisso e che spesso si ubriaca. Con lui vivono la moglie Adele di 44 anni, e tre figlie: Tina, 19 anni, che con il salario di operaia mantiene la famiglia, Maria e Franca, di 10 e 5 anni.

Ieri nell'alloggio c'era anche Mariuccia Polito di due anni, figlia della primogenita del Cascone, al quali la madre aveva affidato la bimba perché doveva assistere una parente malata. Verso le 20 Tina è rincasata dal lavoro, con il salario. Il padre ne ha preteso una parte, ma la ragazza si è ribellata: i soldi servivano per la pigione e il vitto. Il Cascone si è infuriato, provocando una delle scenate quotidiane. Poi, barcollando per i fumi del vino, si è ritirato nella stanza da letto.

Mentre la moglie preparava il lettino per Mariuccia, l'uomo — che aveva fracassato parte dei mobili della camera — è tornato in cucina avventandosi sulla donna e percuotendola brutalmente. Le due figlie più piccole strillavano terrorizzate, il Cascone le ha obbligate a rifugiarsi sul pianerottolo insieme alla loro madre e alla sorella maggiore. Chiusa la porta con il chiavistello, l'ha barricata con il tavolo e la carrozzina della nipote.

I vicini di casa hanno avvertito la polizia. Gli agenti sfondato l'uscio, hanno trovato la piccina addormentata e il Cascone buttato di traverso sul letto, anch'egli immerso nel torpore della sbornia. Lo hanno portato al commissariato di Vanchiglia, e più tardi trasferito all'ospedale psichiatrico.

## Assalito dai contrabbandieri blocca la loro automobile strappando i fili al motore

### Dopo la colluttazione con la guardia di finanza, i tre fuggono abbandonando il carico di sigarette - Uno individuato e denunciato

I fili strappati e le sigarette trovate nell'auto

Tre contrabbandieri di tabacco hanno aggredito selvaggiamente un milite della Guardia di Finanza, che intendeva controllare il carico della loro automobile. Il finanziere è riuscito a bloccare la loro macchina: dal libretto di circolazione è stato possibile identificare in seguito uno dei contrabbandieri.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio alle 6. Il finanziere in borghese seguiva con la sua «Pantera» una Volkswagen che sospettava trasportasse sigarette di contrabbando. L'auto si fermava in via Nizza all'altezza di via Baretti. Due giovani entravano in un bar, un terzo rimaneva in macchina, al volante.

Il militare scendeva accanto alla Volkswagen, si qualificava e chiedeva di ispezionare la macchina. Lo sconosciuto rifiutava e tentava di avviare il motore, ma, forse per l'emozione, non riusciva ad infilare subito la chiave nel cruscotto. Il finanziere ne approfittava per strappargliela di mano.

L'individuo scendeva infuriato e affrontava il militare, che veniva anche aggredito alle spalle dai complici usciti dal bar. Nasceva una lotta furiosa dinnanzi a decine di persone che non si rendevano conto di quanto accadeva. Nessuno interveniva per separare i contendenti.

Durante la lotta i contrabbandieri riuscivano a strappare le chiavi di mano al militare, saltavano in macchina e tentavano di scappare. «Telefonate alla Guardia di Finanza!» gridava il militare, poi, prima che l'automobilista avviasse il motore, apriva il cofano dell'auto e strappava i fili. I contrabbandieri sparivano di corsa.

Il finanziere scopriva nell'auto trenta chili di sigarette svizzere. Dal libretto di circolazione risultava che la Volkswagen era stata noleggiata dal ventottenne Tommaso Mannuoia, abitante in via La Salle 3. Un paio d'ore dopo quest'ultimo era rintracciato. E' denunciato per contrabbando (aggravato dall'uso di automobile appartenente a terzi) e per violenza a pubblico ufficiale.

● Stamane alle 7,30 una pattuglia della Guardia di Finanza ha fermato, in via Goffredo Mameli 13 il ventisettenne Carmelo Grasso, da Porto Empedocle e residente a Bievio (Como), mentre scaricava dalla sua auto due pacchi contenenti 10 chili di sigarette contrabbandate.

L'on. Badini Confalonieri

### «Lottiamo per un'Europa unita nella libertà»

«Che fare per l'Europa?». Su questo tema ha parlato stamane al Carignano il vicepresidente nazionale del pli, on. Vittorio Badini Confalonieri. Egli ha illustrato il panorama politico dell'Europa Occidentale ed affermato che «il pericolo che gli Stati europei devono affrontare è comune e di conseguenza dev'essere comune la politica che li guida». Ha soggiunto: «La politica europeista è un punto d'incontro di tutte le forze sinceramente democratiche che agiscono in Italia come negli altri Paesi della Cee».

L'on. Badini Confalonieri ha definito «superata» la posizione di De Gaulle affermando di contrapporvi l'Europa «Patria delle Patrie europee». Occorre, ha aggiunto, unità d'azione fra gli Stati liberi e democratici, una politica multilaterale da iniziarsi volontariamente e d'accordo, «senza esclusivismi gretlamente nazionalistici». «Anche i liberali — ha detto il vice-presidente del pli — vogliono un'Europa unita dalle coste atlantiche agli Urali, ma unita nella libertà: una Germania unificata, una Spagna se e quando sarà libera e democratica, un'Inghilterra che vi apporti stabilità democratica ed equilibrio politico».

L'oratore ha respinto la concezione di una terza forza equidistante dai blocchi: «deve essere invece alleata con l'Occidente per una comune difesa del nostro modo di intendere la vita, della nostra tradizione e civiltà». Ha concluso: «Il problema dell'unificazione europea non è tecnico: una soluzione tecnica la si può sempre trovare quando c'è la volontà politica».

### Inchiesta nel Po sulla strage dei pesci

**Chi ha sparso il veleno nell'acqua? - Il patrimonio ittico gravemente compromesso**

Gli agenti della Federazione italiana pesca sportiva stanno cercando i responsabili della strage di pesci avvenuta ieri nel Po. Migliaia e migliaia di esemplari sono morti avvelenati, il patrimonio ittico locale è stato gravemente compromesso. Con molta probabilità le acque del fiume sono state avvelenate dallo scarico di uno stabilimento che, poco prima delle 18,30, ha liberato un ingentissimo quantitativo di tossico, forse cianuro. La portata della moria fa escludere l'ipotesi che si trattasse del gesto sconsiderato di un privato o di un maniaco.

La presenza dei vigili del fuoco ha evitato l'intossicazione anche di centinaia di pescatori improvvisati, che stavano portandosi a casa i pesci raccolti lungo i Murazzi. Non c'era neanche bisogno di scendere in acqua per prendere barbi, cavedani, carpe e lucci. Scesi nel fiume con una barca, i vigili hanno spiegato con un altoparlante alla folla il pericolo che correva. Lungo le rive decine di agenti di polizia inviati dalla Questura centrale e dai commissariati, convincevano i pescatori più riottosi.

### Scioperano i doganieri da domani per 48 ore

Si inizia domani a mezzanotte lo sciopero di 48 ore degli addetti ai servizi doganali. L'astensione dal lavoro verrà effettuata in tutti gli scali ferroviari, marittimi ed aerei. I tre sindacati di categoria hanno inoltre deciso di far seguire allo sciopero un'altra forma di protesta consistente nella «rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti». L'osservanza dei regolamenti implica un servizio così diligente da rendere praticamente impossibile il movimento delle merci.

Si cercherà, come già altra volta, di far svolgere il servizio di dogana alla Guardia di Finanza. Tuttavia sono ugualmente probabili forti ritardi nei trasporti, ingorghi di camion lungo la strada che da Lanslebourg sale al colle del Moncenisio e, in città, nelle sedi doganali di corso Sebastopoli e di via Giordano Bruno.

● Imposta sull'alcool: l'Intendenza di Finanza comunica la riduzione dell'imposta di fabbricazione per spirito e acquavite ottenuti da vino acquistato dal 27 marzo al 31 maggio e distillato entro il 30 giugno.



### EVTUSCENKO visita la Galleria «AL PONTE»

Il pittore TORRE consegna al poeta il quadro del pittore OGNIANOFF.

## Il taccuino del lettore

● Cilliega di Revigliasco: si inaugurata oggi, alle 18, il mercato dei «duroni» ad uso industriale.

● Figlie dei Militari: domenica alle 10,30, nella Villa della Regina, celebrazione del centenario di fondazione dell'Istituto e scoprimento di un'erma in memoria della pedagogista Giulia Molino Colombini.

● Sulla legge 167 e relative questioni giuridiche parlerà venerdì, alle 21,15, all'Istituto S. Paolo, l'avv. G. Zini Lamberti.

● Orario della Mole: dal 1° giugno apertura tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23.

● Le resine poliammidiche sono il tema di una riunione in programma il 3 giugno alle 18 all'Unione Industriale.

● L'on. Emanuela Savio parlerà lunedì alle 17 nel salone della Croce Verde (v. Dora 4) sul tema: «Il ventennale del voto».

● Offerta d'impiego del comune di Grugliasco per 5 donne addette al montaggio e collaudo di apparecchi elettrici.

● Istituto Clotilde di Savoia (v. D. Bertolotti 10): ogni mercoledì, alle 18, colloqui coi genitori promossi dall'U.d.i. in collaborazione con gli istituti di psicologia di magistero.

● Istituto Romolo Zerboni (c. Venezia 29): lunedì alle 11 inaugurazione di un nuovo reparto di lavorazione a caldo.

● Circolo Subacquei: domenica 6 giugno gita al Cristo degli Abissi a S. Fruttuoso, con partenza in pullman alle 5,15.

● U.n.u.c.i. — Il 13 giugno avrà luogo a Verbania-Intra un raduno di ufficiali in congedo per commemorare il cinquantenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1° conflitto mondiale. Per adesioni rivolgersi alla sede Unuci, v. Montecuccoli 2, Torino, entro il 30 maggio c.a.

● «The lure of the Mountains», documentario su Torino e le sue montagne, sarà proiettato giovedì alle 21,30 all'Istituto S. Paolo.

● Arruolamento nella Finanza: gli aspiranti volontari nel corpo di Guardia della Finanza possono presentare domanda su carta bollata da L. 400 al comando di corso IV Novembre 40.

● Alla Società di Farmacia è stato eletto il nuovo Consiglio: presid. prof. Cavanna; vice presid.: dott. Braccio; segretario dott. Rosenkranz; tesoriere dr. Vassarotto, bibliotecario dr. Carrato; consiglieri dott. Golzio e dott. Prona; sindaci dottori Giulio, Rogna e Rubiola.

● Farmacie aperte oggi (8,30-19,30): p. Statuto 3; c.so Palermo 118; v. Madama Cristina 63; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 37; v. Monginevro 30; v. Po 21; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 58 (ang. via Monfalcone); c. Vittorio Emanuele 34; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; via Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Taranto 1; v. San Secondo 9; via Monte di Pietà 21; c. Casale 315; p. San Giovanni.

● Autoriparazioni aperte oggi (8,30-12,30 e 14,30-18,30). Officine: corso Casale 20 (telefono 871-187); v. Mombasiglio 5 (352.546). Elettrauto: v. Tenivelli 2 (793.411), v. Chatillon 30 (284.147), v. Massini 50 (82.518), c.so Duca degli Abruzzi 90 (594.217). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (592.446), corso Francia 430 (794.841), v. Caraglio 13 (572.861). v. Nizza 30 (652.566).

### Aperta a Collegno la rassegna economica

A Collegno s'è aperta stamane la «rassegna delle attività economiche e industriali». Vi partecipano 150 aziende di Torino e della zona di Collegno-Rivoli. L'esposizione, che occupa 30 mila metri quadrati, di cui 2000 coperti.

Durante la rassegna, che rimane aperta fino al 6 giugno, sono in programma spettacoli folcloristici, concerti e incontri sportivi. Ai festeggiamenti interverrà una delegazione della città gemella di Antony

# La frana del lago

Da qualche tempo, più spesso in questi giorni senza luce, mi capita un curioso fenomeno. Un particolare insignificante che colpisce uno dei miei sensi — la vista, l'odorato, l'udito — a un tratto mi proietta completamente fuori della realtà, in un tempo che la memoria conserva intatto, con una forza di verità quasi dolorosa, tanto è vivo e presente quel momento che la memoria ritrova intatto, con la sua carica di emozione, di ansia, di gioia e di affanno.

Oggi le nuvole mi si chiudevano continuamente intorno man mano che andavo avanti nella strada con il bosco dalla parte della montagna e i prati verso la valle. Ascoltavo il rumore della pioggia, mi cullava dolce, la vedevo con il riflesso verde degli alberi che era anche nell'aria. Forse per quel diffuso verde che spostavo camminando, a un tratto non ero più lì, sola; ma camminavo verso il Lago Verde, un'estate lontana dei miei diciassette anni. Piero mi aveva mandato per l'autista della corriera, che arrivava a mezzogiorno, un biglietto: «Ti aspetto al tuo albero, oggi alle tre».

Il «mio albero» era un faggio enorme. Tanto vecchio che dentro al tronco vuoto, su una specie di gradino del legno, sedevo per ore a leggere i libri che Piero mi dava. Quell'estate leggevamo Gozzano. Era agosto: poco dopo ferragosto e pioveva. Una pioggia lucente, verde e continua come questa di oggi. Prendevo dalle mani dell'autista della corriera il biglietto e prima di leggerlo restavo dentro come se mi avesse dato la scossa elettrica: sulla busta il mio nome era scritto da Piero. Piegavo adagio il biglietto, lo mettevo in tasca, riuscivo a ringraziare senza che si sentisse come mi tremava la voce, mi avviavo verso casa.

Come le altre volte, e sono poche, che dai diciassette a vent'anni ho aspettato Piero per essere sola con lui, dal momento nel quale ho letto il suo biglietto che mi fissava l'appuntamento, a quando sono uscita da casa per andare da lui, si è aperto in me un vuoto enorme. Come se tutto si fosse fermato: la capacità di pensare, di parlare, guardare, vivere insomma. Apparentemente non si vede niente. Riesco a salutare la mamma come sempre, arrivando a casa, metto un disco sul giradischi: un quartetto di Beethoven che ho tante volte ascoltato insieme a Piero. Ma non sento la musica, ma solamente quell'enorme silenzio che mi annulla, nel quale mi muovo come non avessi più corpo né realtà, quell'ansare interno di gioia che soffoca e di timore che paralizza. Siedo a tavola come ogni giorno. Sento la mamma che parla dei suoi fiori e delle verdure. Nella nostra casa di montagna, l'estate, era uno dei suoi argomenti preferiti. C'erano i cespugli di rose fiorite e le campanelle. Nell'orto, oltre i fiori, le carote appena nate che mi piaceva mangiare tirandole su e pulendole della terra con la mano. Carote piccole, dolci come i piselli e l'insalata. Quando la sera salivano dal tennis, anche a Piero piaceva fermarsi: vicinissimi ci chinavamo sulla terra a tirare fuori le carote. Aprivo per lui i piselli, glieli porgevo nel palmo della mano. Sentivo le sue labbra sulla mia pelle: un'onda di gioia mi fermava il respiro. Li masticava tenendo con le sue la mia mano sulla sua bocca e mi guardava. Non ricordo se anch'io mangiavo i piselli; sentivo in bocca il sapore di quelli che lui stava masticando adagio e tenevo gli occhi nei suoi. «Sono buoni — diceva —, un giorno voglio che tu venga, un giorno dovrai deciderti a venire sola con me nel bosco. Voglio baciarti». Tacevo e tremavo. Così senza dirmi niente il giorno prima, e con quella pioggia, mi aveva mandato il biglietto, mi aspettava nel bosco alle tre.

Ascoltavo parlare la mamma. La pioggia avrebbe fatto fiorire le prime dalie e fatto bene all'orto. Non lo avrebbe dovuto innaffiare come ogni sera. Per l'ora del tè sarebbe venuta da noi la mamma di Piero, tanto con quella pioggia non avremmo potuto giocare a tennis, avremmo bevuto il tè tutti insieme. Avrebbe fatto fare quei pasticcini di pasta frolla che non avevamo ancora mangiato quell'estate perché ci vuole tanto tempo a prepararli: era il giorno adatto. Alle tre, mi si ripeteva nella mente: e sapevo che non avrei avuto bisogno di guardare l'orologio, avrei saputo quando partire da casa senza guardarlo. Nessuno se ne sarebbe accorto: con quella pioggia i miei si proponevano di andare in camera a riposare.

Finito di mangiare salivo di sopra seguendo i miei, entravo nella mia camera, sedevo sulla sedia e restavo lì ferma: potevo solamente stare così, stordita da quell'attesa che si muoveva in me lentamente scandendo ogni minuto.

Se Piero mi avesse detto il giorno prima di raggiungerlo nel bosco avrei risposto forse che non andavo. Ma in quel gran vuoto, sul quale mi reggevo sostenuta da un vento miracoloso che mi spingeva verso Piero, non avevo più volontà né coscienza. Se qualcuno mi avesse detto che stavo per andare da lui di nascosto, da sola, io avrei guardato senza capire quello che diceva. Ricordo, l'ho ricordato tutta la vita, che nella strada — un sentiero tagliato in mezzo al bosco — volavo. Da casa fino all'albero io non ho camminato nel mio ricordo: il ricordo è che non posavo i piedi per terra. Non erano ancora le tre del pomeriggio quando sono arrivata, ma lui era già lì e mi pareva che fosse stato sempre lì ad aspettare me che da sempre volavo per raggiungerlo.

Prima di vederlo, e forse prima che me le appoggiasse davvero, ho sentito le sue mani sui miei fianchi. Era una sua abitudine. Fin da ragazzi, in salita mi posava le mani sui fianchi e mi spingeva. Mi pareva che mi sollevasse da terra: era lui che camminava per me.

«Sei tutta bagnata — diceva —, perché non hai preso l'ombrello?».

Non avevo più la voce per dirgli che mi bastava l'impermeabile.

A questo punto non riesco a ricordare che cosa abbiamo fatto. Forse mi ha baciata ma mi pare di no, lo ricorderei. Forse siamo stati vicini dentro al tronco del «mio albero» per ripararci dalla pioggia, zitti, e lui mi ha accarezzato il viso con quella carezza leggerissima delle dita che ricordo tanto bene: sugli occhi e le labbra e la fronte e i capelli. A un tratto quel gran silenzio in me si è rotto e io ridevo; ridevo e tutto intorno cantava a gran voce, e mi stordiva, tanto che non riesco a ricordare se non quella gioia.

Amavo Piero da quando avevo quattordici anni. Ora ci incontravamo soli nel bosco per la prima volta e anche lui mi amava. Per tre anni avevo aspettato e sperato che si accorgesse che non ero più una bambina e si innamorasse di me: era accaduto e non riuscivo a contenere la gioia. La pioggia batteva sulle foglie nell'aria verde che rintronava intorno e il fragore scuoteva le nuvole e la terra.

Piero mi camminava vicino, mi riaccompagnava verso casa. Alla frana del Lago Verde, la terra è spaccata in due dalla violenza dell'acqua, che tanti anni fa ha rotto la diga e trascinato due pezzi di monte ai lati del lago. Alla curva, subito dopo la frana, si vede il paese: Piero si è fermato per salutarmi, sopra quel grande squarcio nella terra. Mi ha stretta nelle sue braccia. Forse nemmeno lì mi ha baciata, ma io ero affondata in lui e la violenza di quell'emozione ha scavato un solco profondo portando via da me, come l'acqua nella montagna, chi sa quali strati dell'infanzia e forse ancora di prima dell'infanzia; ha lasciato per sempre un solco nella mia vita. Piero non mi ha baciata tenendomi stretta: né lui né io potevamo fare il gesto di baciarci, di sollevare la testa io dal suo petto, lui dai miei capelli, da tutta me che ero sua come non è possibile esserlo di più. Il gesto di baciare non avrebbe aggiunto niente alla nostra unione perfetta, forse l'avrebbe calmata e non avrei in me, ancora oggi, la grande e profonda spaccatura dove mi sono ritrovata per tutta la mia vita, stretta a Piero sulla frana del Lago Verde. Quell'abbraccio sotto la pioggia, sopra alla frana che ha spaccato la terra, è ancora oggi il bacio più perfetto e completo che io ho avuto. Il punto più alto che l'amore mi ha fatto toccare. Il ricordo di quella perfezione mi ha seguita per tutta la vita: lo ritrovo ancora oggi intatto e felice, come forse resta nella memoria solamente quello che la realtà non ha consumato.

**Lea Quaretti**

### Giuseppe Venanzi, una vittima della Giustizia?

# Ha aspettato per tredici anni l'assoluzione dall'atroce accusa

**Una storia giudiziaria che ha assunto aspetti angosciosi - Dopo due processi e un primo proscioglimento, l'imputato dell'uccisione di un funzionario di banca fu nuovamente colpito, con i due presunti complici, da un mandato d'arresto in conseguenza della decisione della Corte Suprema di cassare la sentenza assolutoria - Il terzo dibattimento si è chiuso ieri con l'assoluzione per insufficienza di prove - Nuovo ricorso del P. G. alla Cassazione?**

*Nostro servizio particolare*

Roma, giovedì sera.

*Giuseppe Venanzi nella storia giudiziaria italiana finirà per assumere un ruolo importante. Il suo caso, per fortuna, non ha precedenti: ha dovuto attendere tredici anni e due mesi per ottenere una sentenza di assoluzione che, si presume, dovrebbe essere definitiva, a meno che il Procuratore Generale non insista per chiedere alla Cassazione l'annullamento della sentenza ed un nuovo processo.*

*Egli ha corso il rischio di essere condannato, ma la conclusione felice di una avventura drammatica, che lo ha portato per due volte in carcere dove complessivamente è rimasto 7 anni e 5 mesi in una attesa spaventosa e terrificante, non sembra averlo soddisfatto. Egli ha sempre sostenuto di essere innocente, di non sapere nulla della morte di Antonio Cignini (ucciso la notte dell'11 maggio 1951 con un colpo di pistola a Cura di Vetralla lungo la via Cassia a 68 chilometri da Roma), di essere la vittima di un giudice istruttore che, a suo tempo, costruì l'accusa senza avere alcun elemento rassicurante; e ora pretende di essere assolto per non avere commesso il fatto.*

*La sentenza di proscioglimento pronunciata ieri sera dalla Corte d'Assise d'appello per insufficienza di prove rappresenta un compromesso per lui inaccettabile. Tredici anni e due mesi di polemiche e di ansia non sembrano averlo stancato; la sua prima preoccupazione è stata quella di ricordare chi per primo gli fu vicino in questa sua terribile avventura, il prof. Giacomo Primo Augenti, e di pregare i suoi due difensori, Franco De Cataldo e Mario Cavalcanti, perché non si dimentichino domani mattina di presentare ricorso in Cassazione.*

*Gli altri due implicati nella vicenda sembrano invece più soddisfatti. Nadina Palombo, che si è ormai riappacificata con il marito, Giovanni Cornacchia, e Fulvio Marchetti non desiderano che gettarsi alle spalle quello che per loro ormai è soltanto un triste passato da dimenticare, sempre che sia possibile.*

*Erano tre giovani quando nel marzo 1952 la giustizia cominciò a soffermare su di loro la sua attenzione. Giuseppe Venanzi aveva 31 anni, Fulvio Marchetti 23 e Nadina Palombo 22. Oggi, sembrano tre vecchi; come se fossero trascorsi non soltanto tredici anni e due mesi da allora, ma trent'anni. Hanno i nervi a pezzi: Giuseppe Venanzi ha continue crisi religiose, è distrutto fisicamente e psichicamente; Nadina Palombo è irriconoscibile, non soltanto per il trascorrere degli anni.*

*Vennero arrestati il 31 marzo 1952. Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi avevano un alibi quasi sicuro: erano nelle loro rispettive abitazioni, lei a Viterbo e lui a Cura di Vetralla, quando la notte dell'11 maggio 1951 venne ucciso Antonio Cignini. Ma non fu dato loro alcun credito. Nadina Palombo accusò il suo ex amante, Giuseppe Venanzi. Poi ritrattò dicendo di essersi limitata a confermare i suggerimenti del giudice istruttore.*

*Soltanto quando fu possibile ascoltare la registrazione su un nastro magnetico di quanto aveva detto durante un confronto con l'ex amante, decisivo secondo la tesi dell'accusa, si ebbe la certezza che Nadina Palombo nello smentire se stessa aveva detto la verità.*

*I giudici della Corte d'Assise d'appello che decisero nel maggio 1964 di assolvere gli imputati (che in precedenza erano stati condannati) affermarono:* «Tra il testo della registrazione di questo confronto e quello, invece, verbalizzato dal giudice istruttore emergono notevoli e sostanziali differenze. Mentre nel testo registrato risulta che Nadina Palombo, intercalandoli con numerose invettive *(rivolte a Giuseppe Venanzi dal quale riteneva di essere stata offesa come le aveva fatto credere il magistrato che si era ripromesso di fare leva sul suo desiderio di vendetta per ottenere che accusasse l'amante. N.d.R.)* e con la contestazione di episodi estranei al delitto, ha disordinatamente esposto un certo numero di circostanze e di modalità dell'omicidio, via via che le erano rammentate dal giudice istruttore, nel testo verbalizzato dal magistrato esse non soltanto sono riunite, organicamente fuse, ma completate con altri importanti particolari i quali, seppure in diversa occasione indicati dalla prevenuta durante il confronto, erano stati taciuti».

*Ma il dramma atroce, impressionante non è tanto nel fatto che alcuni imputati siano stati ritenuti prima colpevoli, poi innocenti, quanto nel lasso di tempo intercorso fra un processo e l'altro. Un attimo di attenzione alle date: è interessante.*

*La morte di Antonio Cignini risale all'11 maggio 1951; l'arresto di Giuseppe Venanzi, di Nadina Palombo, di Fulvio Marchetti e di Cesare Venanzi (che è nel frattempo rimasto vittima di un incidente stradale) al 31 marzo 1952, il primo processo in Corte d'Assise a Viterbo, concluso con la condanna all'ergastolo di Giuseppe Venanzi, a [illegible] anni di Cesare Venanzi e di Fulvio Marchetti, a 19 anni di Nadina Palombo, è del 18 dicembre 1953.*

*Il secondo processo a Roma in Corte d'Assise d'appello si iniziò nel giugno 1955, cioè sedici mesi dopo: esso non si concluse, dopo due mesi di indagine, perché i giudici decisero di sottoporre a perizia psichiatrica Nadina Palombo ed i medici ebbero bisogno di oltre due anni per affermare che la donna risultava «affetta da una forma di frenastenia biopatica la quale ne diminuisce grandemente la facoltà intellettive ed in particolare quelle volitive rendendola facile preda alla suggestione».*

*Il secondo processo riprese a Roma nel febbraio 1958 e si concluse dopo tre mesi con l'assoluzione dei tre imputati. Ma la sentenza non soddisfece il Procuratore Generale che aveva chiesto invece la condanna. Ricorso, dunque, in Cassazione: su Giuseppe Venanzi e gli altri tornò a gravare l'ombra di un pericolo, ma nessuno pensò mai che questo pericolo assumesse forme concrete. E per tre anni e dieci mesi il fascicolo con le indagini sulla morte di Antonio Cignini giacque nella cancelleria della Corte Suprema: poi, fu riesumato, aperto e discusso.*

*Risultato: la sentenza della Corte d'Assise d'appello è piena di difetti, disse la Cassazione; si ricominci tutto l'esame da capo. Grave, anzi gravissimo che per un processo fra i più delicati, in cui alcuni imputati oscillavano fra la condanna e l'assoluzione, nessuno abbia mai trovato il tempo necessario per procedere a dei controlli. Ma non è ancora tanto grave di fronte a quello che è accaduto successivamente.*

*Annullata la sentenza, dunque, nuovo processo, sempre in Corte d'Assise d'appello. Si tenga presente la data: 30 marzo 1962. Prima che venga fissato il nuovo dibattimento trascorrono altri due anni e sei mesi, sino all'ottobre 1964. Ma nel frattempo è accaduto qualcos'altro di ancora più grave che assume aspetti assurdi e sconcertanti se vagliato alla stregua di quanto è accaduto ieri: nel febbraio 1964, il Procuratore Generale decise di arrestare gli imputati e Giuseppe Venanzi tornò a Regina Coeli, Nadina Palombo a Rebibbia, mentre Fulvio Marchetti riuscì a fuggire, decidendo di costituirsi soltanto la scorsa settimana, dopo la requisitoria del P. G. alla vigilia della sentenza. In quella circostanza l'accusatore si attenne ad un'interpretazione restrittiva del codice per cui, annullata l'assoluzione, tornava automaticamente in vita il mandato di cattura originario. A nessuno venne l'idea che se gli imputati fossero stati assolti avrebbero scontato inutilmente una reclusione che non meritavano.*

*Ma, più grave ancora, dal giorno dell'arresto sino a ieri sera, quando è sopraggiunta la sentenza di assoluzione, sono trascorsi altri 16 mesi, per cui Giuseppe Venanzi e Nadina Palombo hanno sofferto senza motivo complessivamente dall'inizio della loro disavventura 7 anni e 5 mesi. E non avranno mai alcun diritto di pretendere un risarcimento del danno subito.*

*Non solo: ma Giuseppe Venanzi corre il rischio di essere incriminato, di essere processato e quindi di essere condannato per avere offeso il giudice istruttore dott. Luigi Vannucci Grassetti, attualmente consigliere di Cassazione, al quale egli attribuisce l'origine di tutte le sue sventure per avere indotto Nadina Palombo ad accusarlo e ad accusarsi lavorando soltanto di fantasia. La donna riconobbe infatti di essersi lasciata convincere dall'allora suo amante ad attirare in un agguato, con il pretesto di un appuntamento galante, Antonio Cignini il quale fu poi ucciso con un colpo di pistola alla nuca da Giuseppe Venanzi, e non si sa bene per quale motivo, se lo stesso P. G. dott. De Matteo nella sua requisitoria ha escluso che il delitto sia stato commesso per rubare le chiavi della cassaforte e compiere un furto alla Banca del Cimino.*

*Giuseppe Venanzi durante un'udienza inveì contro quel magistrato, lo accusò di avere falsificato i verbali del confronto attribuendo alla donna dichiarazioni che non aveva mai fatto — almeno in quella sede — come è stato riconosciuto dalla stessa Corte d'Assise d'appello la cui sentenza fu annullata dalla Cassazione. Il Procuratore Generale annunciò che si riservava di procedere contro Giuseppe Venanzi. Sarebbe ora davvero singolare se, assolto dall'accusa di avere compiuto un omicidio, Giuseppe Venanzi venisse condannato per questo reato. «Ho tanta esperienza — ha in ogni modo commentato Giuseppe Venanzi — che ormai non mi meraviglio più di nulla, dopo quanto è accaduto».*

*Ma per quale motivo un fascicolo per un processo tanto delicato, è rimasto chiuso in Cassazione quasi quattro anni, e questa storia è andata avanti per così lungo tempo, rimane sempre l'interrogativo più inquietante dell'intera vicenda.*

**Guido Guidi**

## Angosciato, tra le macerie della sua chiesa

Un furioso tornado ha investito alcuni Stati americani. A Oklahoma City, il reverendo Samuel Shaw s'inginocchia fra le macerie della sua chiesa distrutta dalla furia del vento (Telefoto a «Stampa Sera»)

### Lo squallido retroscena del delitto di Riola di Vergato

# L'uomo che ha ucciso l'ex amico sfruttava la moglie della vittima

**Dopo avere strappato la donna alla sua famiglia, l'aveva indotta alla prostituzione a Rimini - Qui l'aveva sistemata nello stesso edificio in cui abitava un'altra sua «protetta» - La vedova del Mattioli non ha mostrato il minimo dolore all'annuncio della morte del marito**

*Dal nostro corrispondente*

Bologna, giovedì sera.

Non è un delitto scaturito dalla cieca passione, quello avvenuto a Riola di Vergato. Michelangelo Maltese, l'uomo che ha ucciso il marito della propria amante sulla piazza del paese, non aveva avvinto a sé la moglie di Giuliano Mattioli per amore. Il Maltese, dopo aver convinto la donna, Liliana Fiori, ad abbandonare il marito, l'aveva avviata alla prostituzione. Le indagini esperite dai carabinieri hanno infatti stabilito che la Fiori era una abituale frequentatrice di viali divenuti il quartier generale delle passeggiatrici.

Il Maltese, meglio conosciuto come Michel, il siculo-tunisino dal passato tenebroso, dopo aver sottratto la Fiori al Mattioli, l'aveva condotta a Rimini sistemandola al quattordicesimo piano di un grattacielo. Una decina di piani più sotto viveva un'altra amante del Maltese, Elisa Cristini. Questa era stata ritenuta la moglie del Maltese, ma si è invece scoperto che la Cristini era un'altra «protetta» del Maltese, che la sfruttava sui viali e incassava i proventi della sua squallida professione.

Il Maltese era un uomo dalle molteplici «attività». Sfruttava, a quanto hanno assodato gli inquirenti, le donne che cedevano al suo fascino, e nello stesso tempo realizzava lauti guadagni con il contrabbando delle sigarette estere. Aveva fatto iniziare i lavori per la costruzione di un grande albergo in una spiaggia della riviera romagnola. Era proprietario di una decina di appartamenti.

A Riola era capitato qualche anno fa. Da un paio di anni aveva acquistato una villa a Castrola di Castel di Casio. Non per abitarvi; la villa era arredata convenientemente per dar ricetto alle coppie. Da Milano, Torino, Genova, Firenze era un via vai di uomini maturi e giovanissime ragazze che su lussuose auto italiane e straniere si recavano alla villa, dove trovavano la più larga ospitalità, pagata a fior di quattrini. Risulta che il Maltese era stato condannato per truffa, emissione di assegni a vuoto, spaccio di moneta falsa, percosse.

Quando il Maltese venne a Riola di Vergato si sparse la voce che si trattava del figlio d'un abitante del paese, emigrato tanti anni fa in Tunisia, dove aveva fatto fortuna. Si parlava di miliardi, molti miliardi. Il Maltese, si disse allora, avrebbe procacciato a Riola di Vergato una prosperità incredibile, ma poco alla volta la figura di quell'uomo venne «ridimensionata».

Come abbia potuto diventare intimo di casa Mattioli resta un mistero. La Fiori, una bella donna di 31 anni, fu soggiogata da quell'individuo che aveva girato mezzo mondo e non seppe negarsi. Non esitò, quando l'amante glielo chiese, ad abbandonare il marito che le aveva dato un nome stimato, due figlie, l'agiatezza.

Quando si trasferì a Rimini la Fiori conobbe la Cristini e cominciò a capire con chi era capitata. Nessuna delle due volle troncare l'infelice relazione che le legava al Maltese. Erano entrambe innamorate di quell'individuo che, a quanto avrebbero accertato gli investigatori, non risparmiava loro le botte. La vedova ha accolto la notizia della morte del marito senza mostrare il minimo dolore. Ai carabinieri che l'interrogavano ha detto che probabilmente il Maltese aveva sparato perché minacciato dal Mattioli. Dopo essere stata sentita dal magistrato, la Fiori è ripartita per Rimini. Non è andata a Riola di Vergato. Forse temeva una accoglienza non proprio cordiale dei paesani che non hanno dimenticato la sua condotta. La sua indifferenza ha suscitato impressione anche fra gli stessi inquirenti. Ha perduto il marito, ha perduto l'amante. I parenti del Mattioli si batteranno per ottenere in custodia le due piccole figlie della vittima e della Fiori. Ma ci riusciranno?

**g. f.**

## OROSCOPO DI DOMANI

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Toro, trigono con Urano; Marte opposto a Saturno. Dovrete usare dell'irruenza per poter ottenere dei risultati pratici nel campo della vostra attività. Sarà bene trattare sempre con fermezza e cordialità per non urtare la suscettibilità del prossimo. La via della dolcezza gioverà di più alla vostra causa. Sbrigate le pratiche in corso e le questioni di lavoro. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

**Toro** - *Lavoro:* promettente giornata, sia per il lavoro sia per le cose che interessano la posizione sociale. Non badate alle piccolezze. *Vita affettiva:* si apre la via della pace e della concordia; sappiate apprezzare chi vi mette a portata di mano tanto ben di Dio. *Salute:* agitazione nervosa: non preoccupatevi, avete bisogno solo di riposo.

**Vergine** - *Lavoro:* momento poco stabile che richiede una particolare attenzione nelle vostre azioni. *Vita affettiva:* non date ascolto alle lusinghe, ma siate positivi al cento per cento. Evitate confidenze con amici e parenti. *Salute:* stanchezza nervosa procurata più che altro dallo spirito irrequieto. Riposate di più e cercate la distrazione.

**Capricorno** - *Lavoro:* imparate ad agire in silenzio. Un personaggio vi porterà un appoggio veramente efficace. Dovrete imporvi una linea di condotta ordinata e metodica, se volete ottenere di più. *Vita affettiva:* sarà bene selezionare con più rigore le amicizie. Un viaggio vi aiuterà allo scopo. *Salute:* disturbi gastrici e bruciori allo stomaco.

Previsioni astrologiche per i tipi dell'**Ariete:** invito a collaborazioni ricche di buone possibilità economiche per il futuro. Il campo sentimentale sarà disturbato da leggere nuvole. **Gemelli:** si apre la via della concordia: dovrete accettare e non irrigidirvi. La salute sarà ottima e la serata serena. **Cancro:** vi troverete fra due fuochi, e dovrete decidere fra un sì e un no. La via di mezzo non sarà utile. **Leone:** sforzi per capovolgere una situazione amorosa; lasciate che il destino faccia le cose secondo il suo criterio. **Bilancia:** le richieste saranno esagerate, ma voi dovrete insistere, perché riuscirete a portare vantaggi dalla vostra parte. **Scorpione:** [illegible]. Non stancatevi, finché non avrete ottenuto quello che vi preme. In campo affettivo, le perplessità saranno negative. **Sagittario:** spostamento che creerà il clima ideale per ottenere due favori. Lettera che risolve una situazione delicata. **Acquario:** allegrezza al cuore per delle notizie apportatrici di vantaggi economici. Invito che sarà bene accettare. **Pesci:** vantaggio da una persona di temperamento straordinario. Spostamento che darà delle novità positive.

**T. Palamidessi**

# La moda

## Le righe ritornano

Era stato precisamente da Parigi che la moda di primavera dello scorso anno ci aveva mandato la giacca-blusa [illegible] l'accostamento del blu e del bianco. Quest'anno la foggia ha mantenuto più o meno inalterate le proprie caratteristiche a parte il fatto che la stoffa è rigata e le maniche si fermano subito dopo il gomito. Si tratta di un abito molto adatto alle donne longilinee e s'accompagna perfettamente con una gonna diritta o «svolazzante» com'è appunto la tendenza di quest'anno. Naturalmente ciò che contraddistingue l'abito a blusa in primavera e anche in estate è la praticità, si tratta di un abito fresco e giovanile che s'adatta perfettamente alle esigenze di una passeggiata in centro o sul lungomare di una stazione climatica dell'Adriatico e del Tirreno oppure in montagna. Questa linea semplice e garbata è stata interpretata con tessuti diversi, dal cotone, alla seta, dalla canapa al «crespo».

Il modello che oggi sottoponiamo al giudizio delle nostre gentili lettrici è stato tratto da una recente collezione di Luis Estevez il quale, in numerosi dei suoi abiti primavera-estate ha dato parecchio rilievo a un'ampia scollatura «tagliata» da un davantino della medesima stoffa, com'è appunto il caso dell'abito da noi ora preso in considerazione.

Le maniche, come si può notare, sono caratterizzate dall'attaccatura a giro piuttosto evidenziata, ma soprattutto dal palloncino all'altezza del gomito. La linea dei fianchi è morbida nonostante la vita sia segnata da una cintura annodata sul davanti. La stoffa impiegata è una seta pesante bianco ghiaccio a righe blu piuttosto larghe.

# La salute

## La lienteria

Il signor [illegible] Rivella di Milano ci scrive: «Un mio stretto parente soffre di lienteria. Vorrei sapere di che si tratta. Premise che non ho rivolto questa domanda all'interessato per comprensibili motivi di delicatezza».

Con il nome di «lienteria» la medicina indica la presenza di sostanze alimentari non digerite (ma normalmente digeribili) in feci liquide diarroiche. E' segno di turbata funzione digestiva gastrica e intestinale. Una banale indigestione può esserne la causa.

## Orologi da polso

Risposta a Franca S.

Poiché lei ci ha scritto che non sopporta i cinturini degli orologi da polso, siano essi di pelle, di metallo o di materiale plastico, materiali che le provocano prima degli arrossamenti alla parte e poi delle escoriazioni, non ci resta che dirle: cambi tipo di orologio!

# La bellezza

## Curate la linea delle labbra

Oggi ritorniamo sulla tecnica del trucco delle labbra, quindi fate attenzione a quanto stiamo per dirvi e poi mettete in pratica i nostri consigli che, come sapete, hanno l'unico scopo di migliorare l'aspetto della vostra persona. Le nostre gentili lettrici avranno certamente notato che non tutte le donne tengono allo stesso modo il rossetto fra

le dita quando si truccano; alcune lo tengono quasi parallelo al terreno, altre quasi perpendicolare. Ovviamente ci si domanderà: «Quale dei due è il modo migliore?». Non si può parlare di «migliore» nel senso ristretto della parola, si tratta più che altro di una abitudine che, come tutte le abitudini, non è semplice né facile abbandonare: comunque, a nostro avviso, è sempre preferibile che il rossetto agisca con la punta e non con i bordi, il segno viene più marcato e regolare. Ma prima di addentrarci in tale campo desideriamo fare subito una precisazione circa il tipo di rossetto da impiegare; perché il trucco delle labbra riesca bene è indispensabile che il rossetto abbia questi requisiti: non deve essere troppo grasso perché è facile a impastarsi, né troppo secco perché presenta l'inconveniente di sgretolarsi.

Come in tutte le cose, anche il trucco delle labbra necessita di tempo e cura per essere fatto a dovere, sbagliano infatti quelle di voi le quali pensano di risparmiare tempo dipingendosi le labbra con colpi disordinati di rossetto. Siamo d'accordo che anche a questo modo le vostre labbra risulteranno tinte, ma come? Non bene certamente! Quindi attenzione.

Prima di incominciare il trucco delle labbra prendete un batuffolo di cotone, mettetevi un po' del vostro comune detergente per il viso e quindi passatelo sulle labbra, quando le labbra vi sembrano sufficientemente pulite prendete uno degli appositi foglietti di velina e prametevi le labbra. La velina finirà per assorbire qualunque residuo anche piccolo di vecchio rossetto nonché il detergente stesso. Non dimenticate che le labbra non debbono mai essere strofinate, quindi i movimenti, sia nel primo che nel secondo caso, siano fatti con molta delicatezza. Dopo questa operazione passate un po' di cipria sulle labbra (un velo leggerissimo, beninteso), nonostante che la grana della cipria sia finissima (specialmente se si tratta di un prodotto di marca) questa costituirà un ottimo fondo per il rossetto che metterete subito dopo. La cipria permette al rossetto di fare maggiore presa sulla pelle e la sua durata è maggiore. Scelto il bastoncino del colore che preferite, incominciate a passarlo sul labbro superiore e poi su quello inferiore, non calcate mai troppo nemmeno nella parte centrale delle labbra, eccessi di rossetto, oltre a impastare le labbra, le rendono «grossolane» a vedersi, per questo la tinta deve essere il più possibile uniforme e morbida anche se leggermente sfumata verso gli angoli specialmente se avete le labbra sottili. Per rendere omogenea la distribuzione del rossetto il sistema è assai facile, basta premere, ma non troppo, un labbro contro l'altro. Se anche così notate qualche eccesso di rossetto, allora ritornate al foglietto di carta velina, gli eccessi scompariranno e il prodotto aderirà ancora meglio.



# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.*

**COMMERCIALI L. 180 per parola**

**ACQUISTEREI** bordatrice, trapuntatrice fascie e romboidi per materassi molle, nuove e seminuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A52301

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, addolcitrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0812

...

**AFFARONE** commestibile centralissimo ritirandomi avendo 800.000. Cav. Casalegno, telef. 885-962.

**AFFARONE** tintostireria vendesi per motivi di salute. Telefonare 379-308.

**AFFIDASI** gerenza cartolibreria giocattoli posta commercialissima 50 mila compreso affitto. Tel. 885-962.

**AFFIDASI** gerenza drogheria salumeria. Telefonare 880-056 ore pasti o serali. A55607

**ALIMENTARIO** attrezzatissimo incasso 80.000 giornaliere cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

**ALIMENTARIO** attrezzato causa maternità cedesi 880.000. Troglia, corso Regina 168. O20

**ASSICURASI** fortuna acquistando redditizio laboratorio confezioni attrezzatissimo 1.700.000. Telef. 81-419.

**ATTREZZATISSIMA** panetteria rivendita, bella posizione, vendo 2 milioni 200.000, ragioni salute. Telefonare 541-886, 580-721.

**ATTREZZATISSIMA** salumeria gastronomia 80.000 giornaliere indiscutibilmente vendo. Casalegno. Telefono 885-962. O458

**AUTORIMESSA** avviata, vicinanze Ferriere, 50 macchine 30 moto, alloggio. Cede 3.800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O220

**AVVIATA** salumeria semi centrale cedesi causa malattia. Tel. 326-447.

**BARBIERE** vendesi causa trasferimento. Telefonare 330-794.

**BOLLETTONE** superalcoolico vendesi. Telefonare 324-826 ore 13-14.

**BOLLETTONE** trasferibile adatto bar cede 1.350.000. Cav. Casalegno, telefono 885-962. O403

**BOLLETTONE** 21° esporto trasferibile cedo 500.000. Cav. Casalegno, telef. 885-[illegible]. O403

**BORDIGHERA** cedo avviata acconciature signore, passaggio mare, motivi familiari. Ely, Novaro 1.

**BOUTIQUE**, piazza Castello, cedesi 3.800.000 occasionissima. Telefonare 82-045. A55609

**CAFFE'** centrale attrezzatissimo cedesi poco anticipo, rimanenza dilazione su garanzie. Troglia, corso Regina 168.

**CAFFE'** centrale avviatissimo redditizio alloggio cedesi permutasi con alloggi cascine terreni. Racca, S. Tommaso 6, telef. 527-058.

**CARTOLIBRERIA** giocattoli avviatissima ottima posizione S. Rita cedesi. Telefonare 389-536. A55519

**CARTOLIBRERIA** giocattoli Collegno avviatissima cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O20

**CAUSA** malattia urge cedere avviata drogheria profumeria. Tel. 288-018.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

**CEDO** accessori ricambi auto. Telefonare 322-275. A56241

**CEDO** rivendita pane 2.300.000. Telefonare 387-608 dalle 15 alle 20.

**CEDO** salumeria e gastronomia Nichelino centro. Telefonare 665-947.

**CERCASI** gerente capace per dopolavoro Enal con mensa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».

**CERCASI** socio esperienza vernici e vendita. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino».

**CERCO** 5.000.000 interessi 10% garanzia su immobili valore 30 milioni. Telefonare 733-132.

**CHIESA**, S. Paolo, avende laboratorio negozio maglieria forte reddito. Telefonare 389-161. A55597

**CHIESA**, S. Paolo, avende modernissimo attrezzatissimo avviatissimo commestibili. Telefonare 389-161.

**CHIESA**, Barriera Milano, avende attrezzatissima pasticceria L. 1.000.000. Telefonare 389-161. A55597

**CHIESA**, S. Paolo, vende modernissima latteria, forte lavoro. Telefonare 389-161. A55597

**CINEMA**, licenza, muri, completamente rinnovato, macchinario nuovo, schermo panoramico, unico nella zona, causa familiari privato vende 12 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 12 camere più servizi, affitto mille.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede causa malattia elettrodomestici zona commerciale, redditizio, 1 milione 500.000. O896

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 1.000.000 mensile dimostrabile, 2.500.000.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede confezioni uomo, donna, bambini, zona commerciale, redditizio.

**DISCHI** cedesi licenza o rilievo esercizio. Re Umberto 52. A53957

**DOTTORESSA** dentista affitta studio pediatrico arredato. C. Vitt. Emanuele 25, presentarsi ore ufficio.

**DROGHERIA** attrezzatissima ottima posizione cedesi 700.000 zona Rivoli. Telef. 758-949. O370

**DROGHERIA** centrale avviata, grande passaggio, privato urge cedere 1.500.000. Telefonare 773-420.

**DROGHERIA** torrefazione incasso 80 mila garantito cedesi 2.300.000. Cubito, telef. 758-949. O370

**ELETTRODOMESTICI RADIO TV CEDO GRANDIOSO NEGOZIO ARREDATO, SENZA MERCE, LICENZA INGROSSO DETTAGLIO. BENINI, MADAMA CRISTINA 8, TORINO.**



(Continua a pag. 8)

Censiti 1.315.000 ma tendono a diminuire

# Prorogate le provvidenze ai lavoratori disoccupati

**Fino al 30 giugno '66 il sussidio agli edili (più colpiti degli altri dalla congiuntura) per la durata di 360 giorni anziché di 180 - Gli addetti ad altre attività avranno gli assegni per i familiari durante tutti i sei mesi dell'indennizzo**

Roma, giovedì sera.

Alla fine dello scorso mese di febbraio i disoccupati iscritti negli Uffici di collocamento erano 1 milione 315.000, e cioè 137 mila più di quanti ne vennero censiti alla stessa data dell'anno precedente. Ma negli ultimi due mesi essi sono diminuiti, ed inoltre queste cifre comprendono i giovani in cerca del primo impiego, nonché molti lavoratori che — per motivi diversi — avrebbero scarse probabilità di occuparsi anche in un mercato di lavoro più equilibrato del nostro.

In ogni caso, l'incremento della disoccupazione risulta inferiore a quello che — sull'onda di un pessimismo allora quasi di moda — molti avevano previsto al primo delinearsi della congiuntura. Lo si deve in gran parte alle integrazioni salariali che in questo periodo hanno contribuito ad attenuare i disagi delle maestranze che lavorano a orario ridotto o siano temporaneamente sospese a causa della diminuita attività industriale.

E' una situazione del tutto diversa da quella esistente negli altri Paesi del Mec, dove c'è invece il pieno impiego e la disoccupazione non preoccupa nessuno. Basti pensare, infatti, che nella Repubblica federale tedesca — dove le industrie impiegano una imponente massa di lavoratori stranieri — la riscossione del contributo assicurativo destinato a fornire i mezzi per indennizzare i disoccupati è stata sospesa, perché il numero dei tedeschi senza lavoro è assolutamente trascurabile e raramente dovuto alla mancanza di posti di lavoro.

Ecco perché in Germania e negli altri Stati del Mec il sussidio di disoccupazione è una previdenza di scarso rilievo sotto l'aspetto generale; sempre elargita ad un esiguo numero di persone e quindi erogata in misura soddisfacente.

In Italia, invece, dove la sovrabbondanza di mano d'opera e la trasformazione economica in atto provocano impennate che si ripercuotono subito sul mercato di lavoro, l'indennità per i disoccupati è una prestazione molto importante. E, proprio perché si deve normalmente corrispondere ad un gran numero di persone, finisce per essere inadeguata alle necessità dei singoli, anche se nel complesso ne deriva una spesa ingente: 69 miliardi nel 1964 e quest'anno se ne dovranno spendere molti di più.

L'indennità di disoccupazione — che spetta a tutti i prestatori d'opera, purché assicurati da almeno due anni — viene corrisposta normalmente per sei mesi all'anno, nella misura di 300 lire il giorno per il disoccupato, più 120 lire giornaliere per ciascuno dei suoi familiari a carico: un trattamento che non soddisfa certo chi non abbia altre risorse.

Ecco perché sono stati prorogati fino al 30 giugno 1966 due provvedimenti ultimamente presi per attenuare il disagio dei disoccupati: uno a favore degli operai dell'edilizia, più colpiti degli altri dalla congiuntura, e l'altro per i disoccupati dei diversi settori produttivi.

Con il primo provvedimento si dispone che il sussidio di disoccupazione per gli operai edili che rimarranno senza lavoro entro il 30 giugno 1966 venga corrisposto per la durata di 360 giorni, anziché per 180 come avviene normalmente. E che a questi disoccupati siano corrisposti — per i familiari a carico — i normali assegni vigenti nell'industria, e cioè: 220 lire il giorno per ciascun figlio; [illegible] lire giornaliere per il coniuge e [illegible] lire per ogni genitore o altro ascendente a carico.

Il secondo provvedimento riguarda gli operai delle altre attività produttive che — se rimasti disoccupati entro il 30 giugno 1966 — avranno diritto agli assegni per i familiari a carico, anche loro, per tutti i sei mesi durante i quali riceveranno il sussidio giornaliero di disoccupazione.

Si tratta di migliorie che — sollecitate dalle presenti difficoltà e nella presunzione che la situazione si normalizzi presto — non possono essere sottovalutate, soprattutto se si considera che la maggior parte dei disoccupati hanno parecchi figli a carico.

Attualmente non si potrebbe fare di più per indennizzarli: si deve invece smettere di considerare la disoccupazione come un male endemico del nostro Paese e, potenziando la qualificazione professionale con metodo e chiarezza, evitare che la mano d'opera disponibile finisca nella manovalanza, così esposta alla instabilità che incombe sempre su chi lavora ai margini della produzione.

**Osvaldo Paita**

Il giovane omicida di Vinadio ha scritto al difensore

# Disperata lettera di Livio Giordano alla vigilia del processo in Cassazione

**Domani la Suprema Corte decide sul suo ricorso contro la sentenza di condanna all'ergastolo - Egli afferma: «Sono passati cinque anni, c'è stato un grande cambiamento in me, la spavalderia è finita, il carcere tremendo ci piega tutti» - «Non voglio diventare come quei poveretti che attendono la grazia dopo trent'anni di buona condotta»**

Vinadio, giovedì sera.

*Pochi giorni fa, alla vigilia dell'esame del suo ricorso contro la condanna all'ergastolo, fissato per domani venerdì davanti alla Corte di Cassazione, Livio Giordano ha scritto un'accorata lettera al suo difensore avv. Gaetano Taselli. Il messaggio proviene dal reclusorio di Porto Azzurro, ex Portolongone, nell'isola d'Elba, dove il Giordano da poco tempo è stato trasferito dopo alcuni anni trascorsi nella casa penale di Viterbo.*

*A proposito dell'imminente giudizio, il giovane omicida di Vinadio esprime seri timori, augurandosi quindi che la causa venga ancora una volta rinviata. L'ergastolo, il carcere senza fine, è un incubo che tormenta Livio Giordano, anche se nella sua mente affiora sovente la speranza in una legge — peraltro non ancora presentata — che ne proponga l'abolizione.* «Ma è pur sempre ergastolo — dice in proposito il giovane che ha avuto la tremenda condanna per aver assassinato per rapina, nel novembre del '60, l'impiegato dell'ufficio postale di Vinadio, Giovanni Armando — e d'altra parte, anche se fanno la legge bisogna vedere poi come l'applicano».

Livio Giordano non ha, del resto, nemmeno molta fiducia nella domanda di grazia. «Una la presenta, e dopo mesi — scrive — arriva la risposta: "Non ci sono motivi sufficienti". Quali motivi? sono infatti validi solo per un individuo che ha scontato ventotto o trent'anni di carcere. Bisogna vederla questa gente che aspetta la grazia: come dei docili agnellini. Quando vedono un superiore non esitano a fare un inchino. Un giorno, quando ero a Viterbo, giocando, il pallone era uscito dal muro finendo in un cortile vicino. Mi affacciai al cancello e dissi ad uno scopino di riportarmelo. Sa cosa mi rispose? "Non posso, io devo soltanto pulire. Se mi vedono mi fanno rapporto. Sono trent'anni che tengo buona condotta e da poco tempo ho presentato la domanda di grazia. Se mi fanno rapporto non esco più". Ancora, avvocato — continua nel suo sfogo Livio Giordano — sto diventando come quel poveretto. Ormai sono passati cinque anni, c'è stato un grande cambiamento in me, la spavalderia è finita, il carcere tremendo ci piega tutti. Avvocato, la mia vita dipende da lei e dall'on. avvocato Ungaro».

*Con questa drammatica invocazione termina l'ultima lettera di Livio Giordano prima di conoscere il verdetto definitivo della Cassazione. Malgrado il desiderio di Livio Giordano di rinviare ancora, il ricorso sarà sicuramente esaminato nell'udienza di domani. Il difensore avv. Taselli — che a Roma avrà la valente collaborazione dell'on. Filippo Ungaro — e l'avv. Leonardo Mannecchi, patrono della famiglia della vittima, si preparano a partire in giornata per la capitale.*

*Sono invece rimasti a Vinadio la moglie, Anna Maria Pastore, la madre e il padre. In paese la decisione finale dei giudici romani è attesa un po' con curiosità, forse con interesse, ma niente di più. Il tempo lenisce le piaghe, un velo di pietoso riserbo s'è steso attorno a questa tragica vicenda che ha portato un giovane funzionario dalla promettente carriera al cimitero e il suo assassino alle soglie del carcere a vita. I clienti continuano a frequentare la macelleria del padre di Livio Giordano, ma evitano di far domande sul figlio per ovvii motivi di delicatezza. Nel vecchio forte una lapide ricorda il luogo dove l'omicida seppellì il corpo insanguinato della sua vittima; qui c'era ieri un piccolo mazzo di fiori alpini, offerto forse da un turista.*

*A Valgrana, dove invece abitano i familiari di Giovanni Armando, la mamma quasi ottantenne ogni giorno si reca a messa e poi al cimitero a pregare accanto alla tomba del suo più giovane e sfortunato figliolo. La famiglia della vittima non ha perdonato all'assassino, non ha voluto nemmeno accettare il risarcimento dei danni.*

*I difensori chiederanno domani alla Corte Suprema di cassare la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Torino che aveva confermato a Livio Giordano la condanna all'ergastolo inflitta a Cuneo nel giugno del 1961, negando all'imputato le attenuanti generiche. Secondo i legali, l'accusato non è più nemmeno l'ombra dell'ergastolano cinico che nel settembre del '61 rispondeva spavaldo, al momento della sua cattura a Salmour, alle domande dei cronisti della tv. Le attenuanti generiche, che varrebbero a ridurre la pena a trent'anni di reclusione, sono l'ultima speranza cui si aggrappa oggi Livio Giordano per sfuggire al carcere a vita.*

**g. d. m.**

## Il presidente argentino presenta Anna Moffo allo Scià

Al termine di una serata di gala a Buenos Aires durante la quale Anna Moffo è stata applauditissima protagonista, la cantante italiana è stata presentata allo Scià di Persia, presente allo spettacolo, dal presidente della Repubblica argentina, Arturo Illia (Telefoto)

*Un ingegnere di Roma*

## Si getta in mare con l'auto a Livorno

Roma, giovedì sera.

Un drammatico tentativo di suicidio è stato compiuto ieri nei pressi di Quercianella, a pochi chilometri da Livorno, dall'ing. Giuseppe Simoni di 40 anni, abitante a Roma.

Il Simoni — secondo quanto egli stesso ha dichiarato ed è stato confermato più tardi anche dai carabinieri che hanno svolto le prime indagini — viaggiava a bordo di una «Giulietta» diretto a Livorno, quando ha tentato di uccidersi gettandosi con la sua macchina in mare.

Egli era scomparso martedì sera da Roma senza più dare notizie di sé. La polizia era stata informata della sua scomparsa dal portiere della casa in cui l'ingegnere abita, in via Vittore Carpaccio 48. Giuseppe Simoni, direttore di sezione dell'azienda telefoni di Stato di Roma, era uscito dalla sua abitazione martedì sera verso mezzanotte. Appariva in condizioni mentali alterate, urlava e proferiva oscure minacce e, salito in macchina, si era allontanato senza rispondere alle domande che il portiere Salvatore De Martis, impressionato da quell'atteggiamento, gli aveva rivolto per sapere cosa gli fosse accaduto.

Le ricerche non avevano alcun esito. Soltanto ieri alcuni automobilisti che transitavano sull'«Aurelia» hanno visto una «Giulietta» che li precedeva dirigersi all'improvviso a tutta velocità verso la balaustra che recinge la strada scogliera che domina il mare. La macchina, infranta la balaustra e compiuto un volo di alcuni metri, è andata a cadere in un punto in cui il fondale d'acqua è assai basso. I soccorritori hanno perciò potuto trarre abbastanza facilmente in salvo lo sventurato Simoni il quale, trasportato all'ospedale di Livorno, vi è stato ricoverato con prognosi riservata a causa delle numerose fratture riportate nel drammatico tentativo di suicidio.

## Altri portabagagli arrestati a Roma

**In servizio alla stazione centrale sostituivano con patate o fagioli il contenuto dei pacchi postali**

Roma, giovedì sera.

Altri sei facchini della stazione Termini sono stati tratti in arresto per ordine della magistratura nel corso dell'inchiesta che essa sta svolgendo sulla losca organizzazione che faceva sparire pacchi postali di valore sostituendoli con altri in cui, per raggiungere il peso desiderato, venivano messi fagioli o patate.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bruno, esaminati gli elementi emersi in questi ultimi giorni dalle indagini, cominciate circa un mese fa, ha emesso mandati di cattura contro Francesco Belgiovine, di trentotto anni, Sandro Piacenti, di ventisette anni, Sergio Cramei, di ventotto anni, Silvano Pompieri, di trentaquattro anni, Francesco Cassiani, di ventisei anni e Giovanni Bonoli, di trenta. Anch'essi erano iscritti alla «Cooperativa portabagagli» della stazione Termini.

Come gli altri sei arrestati in precedenza, costoro avevano collaborato a sottrarre dal deposito numerosi «colli» in arrivo, in partenza o in transito. Al momento di caricarli sui treni li portavano nei montacarichi per farli sparire nella galleria sottostante la stazione dove un complice aspettava a bordo di una vettura per prendere in consegna il pacco e fuggire. Facendo affidamento su possibili disguidi, l'organizzazione spediva poi altri pacchi ai destinatari di quelli rubati: qualcuno dei facchini si recava in un paese non lontano da Roma, vi confezionava un pacco pieno di fagioli o di patate e lo spediva all'ultimo indirizzo segnalatogli dal collega che s'era incaricato di fare sparire il pacco «buono». In questa maniera la banda aveva potuto mettere insieme pellicce e oggetti preziosi per un valore assai rilevante.

Il tempo nella notte è di nuovo cambiato

# Forti acquazzoni ad Asti ed a Cuneo Violente grandinate nel Vercellese

*Anche nel Monferrato e su parte della Riviera piove a dirotto*

**Asti**, giovedì sera.

Un altro temporale si è abbattuto con estrema violenza questa notte sull'Astigiano. L'acqua è caduta a catinelle provocando qualche allagamento di cantine. Stamani il cielo è però completamente sereno. Alle ore 7 il termometro segnava 15 gradi.

**Alessandria**, giovedì sera.

Un breve, violento temporale si è abbattuto nelle prime ore di stamani su quasi tutto il territorio alessandrino. La temperatura si è lievemente abbassata e stamani in città il termometro è a 16 gradi.

**Casale**, giovedì sera.

Durante la notte un violento temporale, accompagnato da lampi e tuoni, si è scatenato sul Monferrato. Stamane il cielo è completamente coperto e alle otto la temperatura era di 16°.

**Novi Ligure**, giovedì sera.

Nel Novese, durante la notte, si sono scatenati violenti temporali. La tanto attesa pioggia è finalmente caduta, accompagnata da forti raffiche di vento, da lampi e da fulmini e ha portato un sensibile beneficio alla campagna riarsa. Stamane il cielo si mantiene coperto e promette nuove precipitazioni. La temperatura è bruscamente calata: alle ore 7,30 il termometro segnava 4°.

**Cuneo**, giovedì sera.

Piove a dirotto su gran parte del Cuneese. La temperatura si è di nuovo abbassata: 15 gradi alle ore 8.

**Ovada**, giovedì sera.

Un temporale d'inaudita violenza, accompagnato da numerose scariche, si è abbattuto stanotte su tutto l'Ovadese. La pioggia caduta ha giovato alla campagna e ai pozzi pressoché asciutti. Il cielo stamane è ancora coperto.

**Aosta**, giovedì sera.

Il tempo si è guastato in Val d'Aosta; il cielo stamane è prevalentemente nuvoloso e i massicci alpini sono coperti. Temperature sulle minime di ieri: ad Aosta 21°, Saint Vincent 22°, Courmayeur 16°, Breuil 0°, Rifugio Torino —9°.

**Vercelli**, giovedì sera.

Temporale stanotte nel Vercellese durato dalle 22 alle 1, con violenti rovesci di pioggia. In alcune località, come nella zona di Larizzate, lungo la Vercelli-Gattinara e la Vercelli-Santhià, la pioggia è stata accompagnata da grandinate che in certi casi sono state di particolare intensità anche se di breve durata. Stamane il cielo è ancora coperto con altra minaccia di pioggia.

**Verbania**, giovedì sera.

Alternativa di ampie schiarite ed annuvolamenti, con piovaschi ed anche temporali. Pure stanotte, è piovuto, specialmente nelle valli, e si sono avuti temporali locali sui centri lacustri. Stamane cielo vario, con addensamenti di nubi attorno ai rilievi.

**Genova**, giovedì sera.

Dopo alcune giornate di sole e nuvolaglia sparsa sul golfo, stamane piove su Genova e sulla Riviera. Mare calmo, venti deboli variabili a cinque-dieci nodi, pressione barometrica in diminuzione. Al largo della costa la visibilità è ridotta a 10 km. Temperature alle sette: Genova 16°, Rapallo 17°, Chiavari 15°, Capo Mele 15°, entroterra e Passo dei Giovi 11°. Previsioni stazionarie per le prossime ventiquattr'ore.

**Varazze**, giovedì sera.

Stanotte verso le 3 si è scatenato un breve temporale nella zona collinare. Stamane il cielo è coperto, ma con possibilità di ampie schiarite. Mare calmo e senza vento. Alle ore 8,30: 21°.

**Albenga**, giovedì sera.

Giornata grigia con possibilità di qualche schiarita, leggero vento, mare calmo. Alle [illegible]: 20° ad Albenga e 21° a Loano.

**Sanremo**, giovedì sera.

Stamani il cielo è completamente coperto. Spira un leggero vento di mare e l'aria è piuttosto umida. Alle 8 il termometro segnava 20 gradi.

**Roma**, giovedì sera.

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 8,30 e valide per 24 ore:

Sull'Italia permane una circolazione di aria umida e moderatamente instabile. Sulle regioni settentrionali, nuvoloso con addensamenti accompagnati da temporali locali. Sulle regioni centromeridionali e sulle isole, generalmente poco nuvoloso con possibilità di locali sviluppi di nubi cumuliformi e di fenomeni temporaleschi specie nelle ore pomeridiane e nelle zone interne. Temperatura: senza variazioni notevoli.

## Il tempo oggi in Italia

22 24 25 25 26 21 25 21 26 23 22 27 26 25 29

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

### Fante precede gli alpini nella corsa campestre

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Presso il campo sportivo di Cuneo si è svolto il campionato di corsa campestre della Regione militare Nord-Ovest, organizzato dal comando del 2° reggimento alpini, che ha visto impegnati i reparti dislocati in Piemonte, Lombardia e Liguria. La gara si è svolta su di un percorso di km. 5, assai impegnativi a causa dei frequenti cambiamenti di direzione e di numerosi ostacoli naturali disseminati lungo il percorso.

Nella classifica individuale si è affermato il fante Piero Pieri dell'11° reggimento «Casale» con il tempo di [illegible]; 2 Gaetano Brambilla del 2° alpini in [illegible]; 3. Vincenzo Valente dell'89° fanteria «Salerno»; 4. Marco Piacega dell'89° fanteria «Salerno»; 5. Maurizio Maroni del 2° alpini. Nella classifica a squadre ha primeggiato il 2° reggimento alpini davanti all'89° fanteria «Salerno».

La premiazione si è svolta alla presenza del comandante della Regione militare Nord-Ovest generale Verando.

— Faccio rispettosamente osservare al signor ministro che il ponte si inaugura nella parte superiore!...

— Nei ristoranti non mi fanno mai aspettare...

— Stamane ho cercato un cacciavite e non ho avuto tempo di richiudere i cassetti...

— Nemmeno tu sei cambiata, cara!...

— E adesso, Emilia, basta davvero... C'è Carlo che aspetta per il pranzo...

— Ora ridiamo! I freni non funzionano!...

## ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 4)

**CASETTA** (Cumiana) ... lire ... Telefono 541-418.

**CASETTA** ... giardino libera vendesi 3 milioni 200.000. Telef. 519-234.

**CAVORETTO**, Viale XXV Aprile, vendiamo ville meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Tel. 832-801. 0440

**CAVORETTO** villa nuova, dodici camere, due alloggi, giardino, ... 45.000.000. Rispondere Furbatto, piazza Lagrange 0206

**CENTRALE** vendonsi alloggi negozio in casa moderna antiquata. Facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefono 384-484.

**CENTRALISSIMO** via Po 24 angolo via Ozanam 9 vendo alloggio signorile quattro camere, cucina, servizi. Telefono 547-502. 0956

**CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 526-181.** 0606

**CHERASCO**, S. Paolo, vende appartamento cinque camere L. 6.300.000. Telefonare 389-181. A55597

**CHIOMONTE** condominio Guardetti ...

CAMPIONATO INTERNAZIONALE MARCHE

# GIULIA
# ALFA ROMEO

## TRE GARE - TRE VITTORIE

### 49ª TARGA FLORIO
Gran Turismo classe 1600 cc.
1ª GIULIA TZ (Bianchi-Rolland)

### GRAN PREMIO DI SPA
Gran Turismo classe 1600 cc.
1ª GIULIA TZ (Pittard)

### 1000 KM DEL NÜRBURGRING
Gran Turismo classe 1600 cc.
1ª GIULIA TZ (De Adamich-"Geki")

**Tutti i modelli della GIULIA derivano dagli stessi motori e gruppi meccanici**

## MATARAZZO & C. s.p.a. - IMPRESA COSTRUZIONI

**VENDE E AFFITTA** DIRETTAMENTE

In grande complesso residenziale autonomo completo di scuola, giardini, gioco bimbi, **corso Vercelli 636** (adiacente Snia Viscosa), **abitabili subito**

ALLOGGI 2-3-4 camere + servizi

★ **Affittasi negozi per qualsiasi attività commerciale**
★ **Vendesi negozi già affittati - Reddito 8 %**

OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALI

**VISITATECI** anche nei giorni festivi

Per informazioni telefonare 687.911 - 688.724 - Via Ugo Foscolo, 4

# Il matricida di Boispré

## Alienato mentale

*VIII — La mattina del 29 giugno 1884 la signora Mallet viene trovata mortalmente ferita nella sua camera da letto; l'infelice è stata assalita poche ore prima da uno sconosciuto che l'ha tramortita a colpi di randello. La donna muore senza potere rivelare il nome dell'assassino, ma la polizia sospetta immediatamente il figlio dell'uccisa, Luigi Mallet, uno scioperato che convive a Tolosa con una donnaccia. Altre prove, fra cui un abito insanguinato non lasciano dubbi sulla colpevolezza del giovane. Quest'ultimo fugge dalla Francia, ma viene catturato in Algeria e chiuso in carcere da dove però riesce a evadere. Per qualche tempo mancano sue notizie, ma all'improvviso il malvivente si fa vivo e, grazie all'intervento di un avvocato, è tratto nuovamente in arresto. Questa volta non sfuggirà alla Giustizia!*

Trascinato in tribunale, Luigi Mallet nega di essere l'autore dell'assassinio della madre, egli racconta ai giudici di essersi fidato di un conoscente, un tale Anton Degat, di Tolosa, cui egli doveva una grossa somma di denaro. «Degat conosceva bene mia madre e la nostra casa, pertanto io lo invitai a recarsi da lei e farsi saldare il mio debito... con le buone o con le cattive. Non lo rividi mai più e penso che sia stato lui a ucciderla. Poche ore dopo avergli dato quel triste incarico — prosegue Luigi Mallet — temetti per mia madre e, quella stessa notte mi recai al castello in incognito. Quando

giunsi nella stanza, essa era già cadavere... Degat doveva averla colpita selvaggiamente dopo essersi accorto che non era facile entrare in possesso del denaro che gli dovevo. Ricordo che fuggii inorridito e pensai subito di lasciare la Francia. Sapevo che così facendo avrei attirato su di me i sospetti del delitto, ma che potevo fare? Lasciato il castello, mi avviai a piedi lungo il sentiero che raggiunge la strada principale e qui trovai una carrozza. Chiesi al vetturino di portarmi al più presto alla stazione ferroviaria. Quando vi

giunsi non dovetti attendere molto, il prossimo treno partiva fra una decina di minuti; era diretto alla frontiera italiana, quello che ci voleva per me. Poiché il mio passaporto era in perfetto ordine mi fu facile raggiungere Venezia e rimanervi colà per qualche settimana. A Venezia avevo degli amici e questi non mancarono di aiutarmi, in particolare una certa Elsa con la quale ebbi modo di trascorrere delle ore veramente simpatiche, ma non potevo continuare a restare a Venezia a carico di quei miei amici, e così pensai di partire per l'Algeria. Qui altri conoscenti mi avrebbero aiutato a cercarmi un lavoro, fu così che fui tratto in arresto e accusato dell'assassinio di mia madre, ma vi giuro sul suo ricordo che io sono innocente. Riconosco di essere in parte responsabile della sua morte e per questo, e voi lo potete immaginare, ho pagato col rimorso che mi attanaglia il cuore e la mente! Di quel maledetto Degat non so più nulla, ma certo sarà riparato all'estero sotto falso nome». L'intervento della sorella di Luigi induce i giudici alla clemenza. Con la

voce rotta dall'emozione, essa dice fra l'altro: «Luigi è stato disgraziato fin da piccino, una brutta caduta da un muretto del giardino gli causò una profonda ferita alla testa e, già allora, i medici ci dissero che il ragazzo avrebbe portato per tutta la vita il peso di quella grave ferita... Io non credo che egli sia un assassino, pertanto vi prego di tenere nel debito conto quanto vi ho detto». Un esame psichiatrico stabilisce infatti che le condizioni mentali di Luigi Mallet non sono normali e questo gli salva la testa, tuttavia non gli risparmia una dura condanna al carcere.

FINE

# NOTIZIE PER LE DONNE

## Acconciature per sere d'estate

«Medusa» è l'appellativo di questa acconciatura a ciocche spettinate, svirgolate all'insù, adatta a capelli folti e bruni. I semi-riccioli al vento donano un aspetto romantico che ricorda le immagini del primo Novecento e chi possiede lineamenti delicati e occhi grandi e languidi potrà approfittare con successo di questo tipo di successo di questo tipo di pettinatura di grande attualità.

Le ragazze bionde o con fini capelli color castano dorato potranno appoggiare alla sommità del capo due roselline di organza, scelte nella gradazione dell'abito indossato, mentre una spessa frangia liscia coprirà la fronte intera.

## L'eleganza e praticità

Per la moda intima dell'estate eleganza e praticità vanno perfettamente d'accordo: ecco un esempio della nuovissima sottoveste di perlon «beige» a «pois» nel che lancia un particolare davvero insolito. Si tratta della profonda scollatura che è rifinita da un bordo shieco che ha lo scopo di servire al reggiseno assortito della «parure» sottostante. Esiste anche una nuova formula di sottoveste che adempie anche, riunisce in un sol capo il primo e il secondo indumento.

## La tuta bicolore

La tuta elasticizzata in shantung selvaggio è un capo da non dimenticare nel guardaroba della «bella» che si prepara per le vacanze al mare. E' infatti assai moderna e sostituisce la solita, sfruttatissima blusa di seta e i pantaloni attillati. I colori accostati dovranno avere una medesima intensità ed una perfetta armonia per conseguire un effetto cromatico di sicuro successo.

## Il corpino abbottonato

Il corpino degli abiti prendisole ha quest'anno un aspetto tutto particolare: è diventato minimo, lascia scoperti i lati, ed è abbottonato al centro della gonna.

## Le coloratissime magliette

Mai come quest'anno le magliette di cotone, di jersey, di organzino hanno avuto la loro ora di trionfo: sono infatti in gran voga tutte le magliette con colletto rovesciato, alla «ciclista», lavorate a coste o senza maniche. Tutti gli accostamenti più raffinati di colori sono sfruttati per la fantasia delle righe orizzontali. Tra i colori più applauditi sono da segnalare: il nero accostato al tabacco chiaro, al rosa geranio, al verde menta oppure il nero, il turchese, il marrone bruciato e il sabbia, il tutto naturalmente alternato.

## Accessori ultimo grido

Gli accessori hanno sempre un valore particolare per rinfrescare l'aspetto di un abito non più nuovo. Tra quelli lanciati dalla nuova moda estiva ricordiamo: l'ombrello di seta colorata assortita al «foulard», la voluminosa collana di palline di plastica coloratissime (poco costosa e adatta agli abiti da spiaggia) i numerosi braccialetti fantasia in smalto alternati sul braccio, gli orecchini importanti con grossa pietra dura, la borsa di paglia intrecciata a perline.

Testo e disegni di
**Savina Roggero**

### Aspra polemica sulla vittoria di Cassius Clay

# «L'età (dice Marciano) ha sistemato Liston»

**L'ex campione del mondo sostiene che il pugile sconfitto «è molto più vecchio di quel che si pensa» - Il cronometrista spiega com'è avvenuto il conteggio e afferma che la confusione è stata provocata dal fatto che «quel salame di Clay correva attorno come un pazzo invece di andare in un angolo neutro» - Il governatore del Maine, dov'è avvenuto l'incontro, ritiene che si sia trattato di un «K. O. regolare»**

*Nostro servizio particolare*

Portland, giovedì sera.

*Mai, nella storia del pugilato moderno, si è levato tanto clamore dopo un incontro di campionato mondiale dei massimi: il «match del minuto» — un tempo così breve è bastato a Cassius Clay per battere Sonny Liston e conservare la corona — ha sollevato un vespaio di critiche e di accuse senza precedenti.*

*Anche personaggi influenti si uniscono al coro, e l'iniziativa forse più clamorosa è quella della stazione radio «KCBQ» di San Diego in California, la quale ha annunciato che sospende la trasmissione di qualsiasi notizia sugli incontri professionistici di pugilato «fino a quando una adeguata inchiesta non abbia accertato l'assenza di frode».*

Secondo la stazione «risulta dalle dichiarazioni fatte da eminenti funzionari dopo il "match" Clay-Liston che vi è nel paese una buona dose di preoccupazione circa l'onestà e l'integrità della boxe professionistica».

*A Portland, nel Maine, l'uomo che ha fatto il conteggio dell'atterramento di Liston, definisce l'incontro «un fiasco». Ma il cronometrista, Francis McDonough, dice anche che se qualcuno cerca di fare di lui il capro espiatorio è perché «non sa quel che si dice». McDonough spiega che ha fatto semplicemente quanto richiesto dalle regole: se c'è stata confusione è perché «quel salame di Clay correva attorno come un pazzo invece di andarsene in angolo neutro. Se lo avesse fatto si sarebbero evitati tutti i guai».*

*McDonough dice di avere fatto scattare il cronometro appena Liston ha toccato il tappeto. E soggiunge:* «Ho chiuso il conto con il gong solo quando la lancetta era al dodicesimo secondo. Quando l'arbitro Jersey Joe Walcott è venuto da me gli ho detto che avevo contato dodici secondi e che ormai Liston era a terra da almeno venti. E allora Walcott è tornato al centro del ring dove i due avevano ripreso a boxare. li ha separati e ha proclamato vincitore Clay».

*Per il cronometrista, che è un ex linotipista, il colpo di Cassius è stato* «un destro al mento, una bellezza. Non ho il minimo dubbio che Liston lo abbia accusato malamente. Non incolpo Walcott per il mancato arresto del conteggio: Walcott era impegnato a tenere a bada Clay. Ma non ho il minimo dubbio che anche se il match fosse ricominciato, la fine sarebbe stata la stessa. Liston era in condizioni tali che Clay lo avrebbe fulminato».

*Ad Augusta, capitale del Maine, il Parlamento dello Stato ha ricevuto dal senatore Donald O'Leary la richiesta di inchiesta sull'incontro. Per il momento non è stata intrapresa alcuna azione. Il governatore del Maine, John Reed, ha espresso da parte sua il parere che si sia trattato di un K.O. regolare, ed ha aggiunto che non avrà obiezioni da fare se Clay vorrà tenere nello Stato la sua prossima difesa del titolo «contro un avversario qualificato».*

*A Sacramento in California il deputato dello Stato Alan Pattee dice invece che «si è trattato di una truffa» e che cercherà di bloccare il pagamento ai due pugili delle somme pattuite per la trasmissione in California del match con la tv a circuito chiuso. Chiederà anche al Governo federale di indagare sul pugilato negli Stati Uniti.*

*Ernie Terrell, campione mondiale dei massimi per la World Boxing Association che non riconosce il titolo di Clay, ha detto a Chicago che il match di Lewiston è «un colpo basso al pugilato» ed ha aggiunto:* «Non sono andato a vedere il match perché non volevo dargli alcun riconoscimento. Ma da quel che leggo è stato un incontro tanto penoso. Penso che il titolo non sia in mani giuste da quando Rocky Marciano lo ha abbandonato».

*Marciano, dal canto suo, dice che il pugilato ha ricevuto una sventola al mento, e che da mercoledì sera ha anche «un occhio pesto». Spiega che ha lasciato l'arena dove si era svolto l'incontro «con un senso di vuoto».*

«Ho visto partire il colpo di Clay, ma non l'ho visto arrivare: quando è partito non pensavo che potesse avere un simile effetto. Ho tenuto gli occhi su Liston mentre era al tappeto. Appariva del tutto stordito, non sapeva dove fosse e non aveva assolutamente equilibrio. Quando si è tirato su era svuotato di forze. Quando il match è stato arrestato non ha reagito. Penso che abbia scelto la scorciatoia facile e che l'età lo abbia ormai eliminato».

«Mi si dice — ha concluso l'imbattuto ex-campione — che Sonny sia più vecchio, e di molto, di quel che si pensa».

*Dopo il K.O. ci sono altri guai in vista per il turbolento Sonny Liston: dovrà presentarsi il 6 agosto in tribunale per rispondere di violazione alle norme sul traffico e di oltraggio a un poliziotto di Denver. Liston era uscito dal suo campo di allenamento, in auto, e si era fermato sulla scena di un incidente stradale. Al poliziotto che gli intimava di spostare l'auto rispose con un rifiuto e ne seguì un litigio. E' la terza volta che Liston si trova alle prese con la polizia di Denver. L'avvocato di Liston ha presentato però una dichiarazione di innocenza dell'ex campione.*

**u. p.**

Sonny Liston raggiunto al volto da un duro sinistro di Cassius Clay all'inizio del combattimento (Telefoto)

Cassius Clay (a destra) ha assestato il colpo che metterà k.o. lo sfidante Sonny Liston nel primo minuto del primo round (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Cassius ha vibrato un colpo di «karaté»?

Londra, giovedì sera.

*Vasta eco ha suscitato la dichiarazione pubblicata stamane dal «Sun» di Londra, secondo cui a mettere fuori combattimento Liston è stato un pugno basato su un colpo di karaté, il micidiale metodo di lotta giapponese.*

*Il «Sun» ha chiesto il parere del prof. Tatsuoh Suzuki, istruttore capo di karaté all'Università di Tokio, attualmente in visita a Londra. Anche quest'ultimo è dell'avviso che il colpo vibrato da Clay sia «di tipico stile karaté».*

«Il pugno dietro l'orecchio, anche con la mano nel guantone da boxe — afferma il prof. Suzuki — può mettere k. o. un uomo sempreché il polso e il pugno vengano girati in stile *karaté* al momento del contatto.

### Disastroso ricevimento in casa di Lady DOWTY

# Venti esponenti dell'aristocrazia inglese intossicati a una festa da polpette infette

**La nobildonna aveva invitato gli amici per mostrare loro il proprio ritratto dipinto da Annigoni - Ne avranno tutti per 15 giorni**

*Dal nostro corrispondente*

Londra, giovedì sera.

Ad un ricevimento dato da Lady Dowty per la presentazione d'un quadro di Annigoni, venti dei più noti esponenti dell'aristocrazia britannica sono rimasti intossicati da cibo avariato. Alcuni di loro dovranno restare a riposo per quindici giorni, dopo essersi sottoposti a lavande gastriche, e dovranno farsi visitare ad intervalli regolari dai medici per i prossimi tre mesi. La colpa è d'un piatto succulento formato da una specie di polpetta di carne tritata avvolta intorno ad un uovo. Questo piatto conteneva certi batteri: ne erano stati portatori alcuni cuochi d'un ristorante di Cheltenham, vicino a Londra, dove Lady Dowty l'aveva comperato.

Lady Dowty aveva organizzato il ricevimento dopo avere posato per un quadro di Annigoni, il pittore italiano che ha conquistato gli inglesi eseguendo qualche anno fa i ritratti della regina Elisabetta, della principessa Margaret e del principe Filippo. Il ricevimento aveva avuto successo, tutti parevano in ottima salute e al momento degli addii nessuno aveva rivelato sintomi di intossicazione. La mattina successiva Lady Dowty, che incominciava a sentirsi piuttosto male, aveva però ricevuto alcune telefonate allarmate e di protesta.

Ha dichiarato Lady Dowty che «l'intossicazione in alcuni casi è stata molto grave. Temo che se fosse capitata a dei bambini — ha soggiunto — avrebbero corso pericolo di morte. Naturalmente noi non sospettavamo nulla. Il ristorante dove ci serviamo abitualmente è uno dei migliori della vicinanze di Londra».

Lady Dowty ha rifiutato di fornire i nomi degli illustri invitati colpiti da intossicazione. L'episodio ha destato scalpore nell'aristocrazia britannica, in cui Lady Dowty è molto conosciuta.

Un episodio simile si è verificato anche nel corso d'un ricevimento svoltosi il giorno stesso, sempre a Cheltenham, nella sala della *National Provincial Bank*. Il direttore della banca, il signor Coombs, ha detto che il giorno successivo metà dei suoi impiegati erano assenti. «Mi hanno telefonato dicendo che erano stati male tutta la notte, e soffrivano ancora di atroci dolori al ventre. Qualcuno di loro ha dovuto farsi portare in ospedale».

Dei due episodi si è interessata anche la polizia, che ha svolto una breve indagine nel ristorante dove Lady Dowty e la banca si erano riforniti. Si è scoperto che sei dei cuochi erano portatori di germi. Un medico li ha visitati e ha ordinato loro di stare a riposo per dodici settimane. Riserve di cibo del valore di circa 100 sterline, cioè 180 mila lire, sono state distrutte. I proprietari del ristorante hanno dichiarato che un fatto del genere non gli era mai capitato, in 27 anni di carriera. «Non riusciamo a renderci conto di come sia potuto succedere: dai nostri impiegati esigiamo sempre la massima igiene».

Complessivamente i casi di intossicazione da cibi avariati sono stati, nella giornata fatale, ventinove.

**Ennio Caretto**

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**AFFITTANSI** Nichelino capolinea filobus 3 camere cucinotta 22.000 mensili, 4 camere cucinotta 28.000. Telefonare 693-703. A55664

**AFFITTASI** a referenziato con cauzione appartamento moderno zona Mirafiori libero oppure ammobiliato 4-5 camere, servizi, telefono, frigo, riscaldamento centrale, giardino con parcheggio. Telefonare 384-817 oppure 383-106. A56008

**AFFITTASI** alloggio centralissimo signorile, salone, pranzo, due camere, donna, cucina, biservizi. Tel. 581-694.

**AFFITTASI** alloggio Nichelino 2 camere tinello servizi e garage. Telefonare 697-030. A55796

**AFFITTASI** alloggio signorile 4 camere salone cucina doppi servizi garage zona Valentino. Telef. 653-740 ore 8,30-10,30. A52604

**AFFITTASI** alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via San Donato 58. 0267

**AFFITTASI AMPIO LOCALE USO MAGAZZINO VIA MONTEBELLO 21.**

**AFFITTASI** attico signorile salone, tre camere, donna, cucina, biservizi. Telefonare 581-694. 0896

**AFFITTASI** Barriera Casale locale uso magazzino industria silenziosa mq. 100. Telef. 290-266.

**AFFITTASI** camera garage zona collinare. Telefonare 593-366.

**AFFITTASI** camera cucina 13.000, zona Statuto, piano IV. Tel. 487-055.

**AFFITTASI** camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 360-993. Negozio De Martino. A50161

**AFFITTASI** capannone industriale complessivi mq 400 diviso tre locali eventualmente anche separatamente, acqua luce forza. Telefonare 783-888. A52300

**AFFITTASI** centralissimo studio, due camere servizi; volendo corredato mobilio. Telefono 581-694.

**AFFITTASI** Chieri alloggio nuovo 3 camere cucinotto a prezzo mite. Telefonare 91-567. A55520

**AFFITTASI** capannone di favore per magazzino o deposito stabilimento in Caluso 16.000 mq. cintati, 10.000 coperti ingresso provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

**AFFITTASI** giugno attico 3 camere cucina servizi terrazzo zona Valentino. Telefonare 687-646.

**AFFITTASI** Largo Lancia negozio retro camera cucinino cantina servizi igienici, adatto qualsiasi genere anche ufficio rappresentanza, artigiano. Telefonare 327-820 pasti.

**AFFITTASI** locale centralissimo uso 350 adatto deposito, industria silenziosa. Telefono 581-694.

**AFFITTASI** locale laboratorio magazzino via Breglio seminterrato riscaldato. Telefonare 593-366.

**AFFITTASI** locale uso industriale con uffici e servizi. Telefonare 330-209 ore diurne. A53938

**AFFITTASI** magazzino laboratorio seminterrato quarantamila mensili. Altro sottocortile trentamila metriquadri 170 caduno accoppiabili. Pinelli 33.

**AFFITTASI**, Mercati Generali, alloggetto 23.000, medesima casa 2 camere salone cucina 55.000. Telefonare 487-055. 0371

**AFFITTASI** negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

**AFFITTASI** nuovo locale 500 mq ufficio zona Lucento. Tel. 389-417.

**AFFITTASI** soffitta signorile in palazzina e autobox 8000. Tel. 84-931.

**AFFITTASI** subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa, zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 378-321.

**AFFITTASI** tre camere e servizi corso Traiano 57 telefonare 596-993.

**AFFITTASI** via Asiago 47 bis negozio con retro. Bellissimo alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 552-168, 276-461. A55223

**AFFITTASI** via Biamonti 42, n. 3 vani, cucina e servizi, libero 1° luglio. Telefonare 580-038. A55720

**AFFITTASI** via Giolitti bella soffitta con servizi interni. Tel. 277-072.

**AFFITTASI** via Ventimiglia tre camere doppi servizi 40.000. Telefonare ore pomeridiane [illegible].

**AFFITTASI** vuoto alloggio nuovo 3 camere cucina doppi servizi garage unico inquilino. Rivoli, via Rosano, telefonare 958-462 ore 20-21.

**AFFITTASI**, zona Aeronautica, 2 camere tinello servizi 29.000. Telefonare 487-055. 0371

**AFFITTASI 2 SALONI USO RAPPRESENTANZA CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO CORSO VITTORIO. TELEFONARE ORE UFFICIO 534-631.** A53330

**AFFITTASI** 4 camere cucina anticamera soffitta cantina secondo piano pulito 35.000 mese. Pinelli 33.

**AFFITTIAMO** zona Mercati Nuovi alloggetti due tre camere servizi ascensore. Telefonare 766-932.

**AFFITTO** locale seminterrato mq. 80 adatto officina deposito paraggi Maria Ausiliatrice. Telefonare 587-394.

**AFFITTO** locale uso laboratorio o magazzino mq. 125 tettoia mq. 54 cortile libero mq. 260 ufficio refettorio servizi via S. Marino 86. Telefonare 379-863. A55735

**AFFITTO** negozio due vetrine retro via Beaumont. Telefonare 776-071.

**AFFITTO** tre camere cucina piano rialzato zona S. Rita. Tel. 396-349.

**ALLOGGI** due tre camere tinello cucinotto affitta Impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

**ALLOGGI 2-3** camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65, fronte Politecnico. 0917

**ALLOGGI 2, 4** camere tinello cucinino pressi Fiat Mirafiori affitta. Telefonare 599-051. A53061

**ALLOGGIO** signorile tre camere cucina bagno piano ottavo su corso, zona Francia, libero ottobre, affittasi referenziati. Telefonare 773-098.

**ALLOGGIO** tutte comodità, 3 camere 24.000, Grugliasco, Leonardo da Vinci 104. A54194

**AMPI** locali visitabili pianoterreno corso Sciopis 12 adatti ufficio, magazzino, negozio affittansi. Trattare Salem 541-057. A55336

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie, Tel. 372-550, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 735-663 Cerino-Doria. 21469

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 01321

**AUTOTRASLOCHI** furgoni imbottiti di assoluta concorrenza. Grillo, telefoni 235-669, 270-944.

**AVIGLIANA**, statale Torino, affittansi alloggi 3 vani, servizi, riscaldamento, box, orto giardino. Telefonare 93-283, 959-464.

**BARRIERA** Milano affittasi alloggio signorile casa nuova 5 camere cucina due bagni libero subito 65.000, Telefonare 384-414, 382-779.

**BERNARDINO** Galliari 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.

**BRANDIZZO** affittasi alloggi nuovi 2-3 camere tinello cucinino, centrali, vicino scuole. Telefonare 597-329.

**CAMERA** e mansarda oppure due camere e due mansarde affitto subito. Telefonare 521-974.

**CAPANNONI** industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-890, 988-445. 0937

**CASCINE** Vica affittasi due camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 760-135. A52022

**CAVALCAVIA** Collegno via Napoli 27 affittasi a seria ditta locale 500 mq. cortile 250, palazzina alloggi, uffici, seminterrato 110 mt. lavorazioni leggere. Telefonare 325-181.

**COLLE** Maddalena residenza comune Pecetto altitudine 700 distanza otto chilometri centro Torino affittansi subito splendidi alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Geom. Perinetti 540-161. A55957

**COLLINA** torinese altitudine 700 posizione incantevole panoramica sole, verde, silenzio villaggio residenziale Maddalena affittansi alloggi 3-4 camere servizi pronti subito, prezzi convenientissimi. Tel. Perinetti 540-161.

**COLLINA** torinese villa panoramica 6 camere letto, saloni, 4 servizi, giardino affittasi. Telef. 524-440.

**LOCALE** barriera Francia mq. 220 magazzino laboratorio 2 entrate fronte strade nuovo affittasi. Telefonare [illegible]. A55774

**CONCEDIAMO** moderno alloggio splendida posizione dintorni Torino, comodi mezzi trasporto, con pagamento parziale affitto mediante prestazioni pulizia scale et sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A53842

**CORSO** centrale palazzo nuovo affittasi salone, 2 letto, biservizi, bicamere. Informazioni, telef. 753-428.

**CORSO** Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito, altri settembre. Tel. 384-414.

**CORSO** Rosselli 174 affitto negozio retro anche uso ufficio rappresentanze. Tel. 389-189. A55986

**DA 40.800 a 44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 311-386, 644-160.**

**LOCALE** adatto rappresentanze, ufficio, magazzino, laboratorio, mq. 250 affittasi. Telefonare 643-834.

**LOCALE** industriale rumoroso adatto carrozzeria mq 200, uffici cortile indipendente affittasi. Telef. 855-560.

**LOCALE** mq. 50 circa adatto magazzino, laboratorio, via Monginevro, mensili 32.000. Telefonare 535-330.

**LOCALE** mq 300 uso ufficio deposito silenzioso, tutti comfort affittasi. Corso Orbassano 232. Tel. 595-580.

**LOCALE** salone grandioso moderno nuovo luminosissimo mq 2200, corso Siracusa affittasi. Telefono 366-981.

**LOCALE** seminterrato forza luce già officina carrozzeria affittasi Perella. Telefonare 735-059 ore pasti.

**LOCALI INDUSTRIALI COPERTI MQ. 1400, CORTILE MQ. 2000, SU DUE FRONTI ZONA CORSO BRAMANTE LIBERI SUBITO AFFITTASI A SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2600 — TORINO».** A55305

**LOCALI** luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittasi. Telef. 538-558 (pasti).

**LUNGO** Po Diaz 2 affittasi 30.000 3 camere, tinello, doppi servizi, visibile pomeriggio. A56286

**MAGAZZINO** corso Palermo mq 100 2 piani fuori terra affittasi. Telefonare 819-770. 0284

**LOCALI** luminosi riscaldati indipendenti: uffici, laboratorio, magazzino, alloggio. Complessivi mq 500. Strada Procida 15. A53272

**MAGNIFICO** locale fronte via mq 220 ingresso carraio luminosissimo adatto qualsiasi attività industriale artigiana. Telefonare 378-807.

**NEGOZI** magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

**NEGOZI** semicentrali nuova costruzione ultimati zona commerciale, affitto. Telefono 553-483.

**NEGOZI** vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telef. 553-860.

**NEGOZIO** angolare cinque vetrine alloggio magazzino 300 mq affittasi vendesi anche separatamente. Nepote 62. Telef. 252-635 - 279-986.

**NEGOZIO** angolare nuovo signorilissimo 7 vetrine piazza intenso traffico locale seminterrato collegato fermata tram affittasi ottime condizioni contrattuali. Telefono 540-220.

**NEGOZIO** centrale superficie 45 metri circa affittasi. Tel. 558-556, pasti.

**NEGOZIO** Frejus 104 affittasi. Telefonare 299-398. A53101

**NEGOZIO** generi diversi con alloggio affittasi subito nel nuovo villaggio, strada Colle Maddalena-Eremo. Telefonare [illegible]. A52325

**NICHELINO** affittasi prezzi modici alloggi nuovissimi 3 vani. Tel. 593-847

**NICHELINO** affitto 16.000 camera tinello, seminterrato mq. 60 16.000. Telefonare 373-241. A55534

**NICHELINO** centro affittansi alloggi finiti due camere, tinello 22.000. Telefono 347-502. 0958

**OFFRESI** 25 km. Torino alloggio orto possibilità piccoli allevamenti a coppia pensionati. Telefonare 883-105 ore pasti. A55757

**PIANO** rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta Impresa 33.000. Traiano 84/4. 0367

**POZZO** Strada su corso affittasi capannone mq 700 adatto magazzini officine anche rumorose, adiacente basso fabbricato mq 200 cortile indipendente. Telefonare 337-738.

**PORTA** Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carraio affittansi. Telefonare [illegible]. 0421

**PORTA** Nuova alloggio rappresentanza 400 mq 12 locali tripli servizi, anche uso ufficio professionale, affittasi. Telefonare 524-448.

**PRESSI** Ospedale casa nuova signorile su piazza affitto luglio due camere tinello servizi 46.000. Tel. 673-493.

**RADIALE** Moncalieri affitto capannoni industriali mq 850 e 1800 coperti zona grande passeggio. Telefonare ore pasti 583-763.

**RIVOLI** affittasi bellissimo appartamento: salone, 2 camere letto, grande tinello, cucinino, 2 bagni, vicinissimo stazione filobus. Tel. 956-513 ore 8-10 13-15. 23582

**SALUZZO** 1 affittansi alloggi 5-7 camere servizi terrazzo. Rivolgersi portineria. A53778

**SEMINTERRATO** Crocetta luminoso tano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. 0191

**SIGNORILI** ultimi alloggi alcuni con giardino società affitta. Rivolgersi via Valgioie 60. 0208

**SIGNORINA** cerca compagna seria per dividere spese alloggio. Telefonare 588-868 dalle ore 9,30 alle 12,20: 581-037. A55835

**SOFFITTA** centrale acqua corrente affittasi a donna sola. Telef. 580-308.

**UNA** due camere oltre laboratorio affittasi San Donato 45 portineria.

**VILLA** signorile 3 camere cucina 50.000 affittasi Montegrappa 37, Rabarne. A53865

**ZONA** Aeronautica affittasi spazio camera tinello servizi moderno confortevole. Scrivere «Pubblicità Stampa 2631 — Torino».

**ZONA** Bernini affittasi subito locale uso studio ufficio. Telef. 779-001.

**18.000** spese comprese affittasi fine giugno Carmagnola tre vani servizi. Telefonare 883-100, 678-456.

**34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE: 311-386, 644-160.** 0832

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**CERVO** vicinissimo mare due camere. Tel. Torino 769-483, Imperia 61-15.

**AFFITTASI** a Pietraligure vista mare alloggetto camera tinello cucinino stagione 1965, ammobiliato. Telefonare 388-626. A53405

**ALASSIO** insuperabile, centralissima posizione sulla spiaggia, vendesi alloggio signorile 2 camere letto, cucina, cameretta, 2 bagni, ripostigli. Grande soggiorno pranzo terrazzo panoramici mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano». 23557

**ALASSIO** spiaggia affitto luglio alloggio cinque letti, servizi. Telefonare 572-131 Torino. A55568

**ALASSIO** sul mare, centralissima incantevole posizione vendesi appartamento signorile mq 137: 3 camere letto, soggiorno, pranzo tutti esposti a mare, ampi servizi, ideale famiglia 7 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano». 23557

**CERCASI** casetta villa d'affittare mezza montagna, 40 km. da Torino. Telefonare 482-134. A55477

**CERES** affittansi alloggi camere anno stagione mensili, giardino. Telefonare 0123-5151. A55333

**CERIALE** occasione forzatore vende bellissimo appartamento nuova costruzione, passeggiata mare. Luigi Gemme, via Nizza 116, Savona. Telefonare 26-041. 23581

**CONDOVE** affittansi alloggi nuovi in villette zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».

**COURMAYEUR** affittasi alloggio ammobiliatissimo mesi estivi. Telefonare 583-707. A55483

**COURMAYEUR**, pronti estate vendonsi appartamenti signorili, soleggiati, panoramici, mutuo, facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilflora, via Circonvallazione, Courmayeur.

**DIANO** Marina affittasi alloggio ammobiliato servizi, giugno agosto. Telefonare 273-857 A55374

**MARE** affittarsi alloggetto vuoto oppure ammobiliato purché vicinanze spiaggia. Telefonare 873-817.

**NOLI** affittasi giugno luglio settembre anche separati, alloggio 5 posti letto, vicino spiaggia. Tel. 795-741.

**SANREMO** vendesi-affittasi villetta vicino mare, 4 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, giardino, ogni comfort. (Intermediari). Scrivere Sirona [illegible] 14C, Sanremo.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALBERGO** Torino, Bellaria, telefono 44-647. Anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calderoni.

**ALBISOLA** Hotel Villachiara, telefono 41-645. Confortevolissimo, giardino, tranquillo. Riduzioni giugno, interpellateci. 23430

**ALBISOLA** Superiore, nuova Pensione San Giorgio, telefono 40-842, confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio. 23637

**BELLARIA** Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, parcheggio. Trattamento genuino. Interpellateci.

**BELLARIA** Albergo Rubicone completamente rimodernato, vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 23149

**BELLARIA** Pensione Belsoggiorno, vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci.

**BELLARIA** Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

**BELLARIA** Villa Bellotti, giugno-settembre 1400; luglio 1700; agosto 2000 complessive.

**BELLARIA** Villa Fiorita, vacanze serene soggiorno ideale fronte mare fra grande parco. 23084

**CATTOLICA** Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco 23387

**CATTOLICA** albergo Murex. Telefono 61-206, sul mare, moderno, confortevole, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato. Interpellateci. 23744

**CATTOLICA** Hotel Carlton, moderno al mare. Bassa stagione 2100; alta 3200. 23197

**CATTOLICA** Hotel Nord-Est. Telefono 61-293; II categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi. 333978

**CATTOLICA** Hotel La Rosa, modernissimo. Direttamente mare. Camere bagno, doccia, balcone. Ascensore. Autoparco. 23859

(Continua a pag. 14)

## Il «pedone» dello spazio americano

Il maggiore americano Edward White che il 3 giugno prossimo a bordo della «Gemini 2» compirà 62 orbite attorno alla Terra col suo compagno A. McDivitt. L'astronauta White uscirà dalla capsula per camminare nello spazio (Telefoto)

*Domani comincia la discussione, ma nessuno ha detto la verità*

# L'ombra della «mafia» sul processo per il fosco delitto di Diano Marina

**La Corte d'Assise di Sanremo, nonostante le udienze a porte chiuse per sciogliere la lingua ai testimoni, deve arrendersi di fronte all'omertà degli immigrati calabresi, sordi alle minacce d'incriminazione ed alle diffide del presidente - Si avverte in aula la presenza intimidatoria dell'imputato latitante, che sfida spavaldamente la legge e la taglia posta sul suo capo - La sentenza è prevista per sabato se non vi saranno repliche alla requisitoria e alle arringhe**

*Dal nostro inviato speciale*

Sanremo, giovedì sera.

*Nell'ex-Albergo Mediterraneo, destinato alla demolizione dopo essere stato chiuso alla clientela di lusso o ormai riservato, le grandi porte vetrate che erano state riaperte al pubblico eterogeneo della Corte d'Assise di Imperia, trasferitasi per questa sessione a Sanremo, sono rimaste chiuse. Non si è trattato di una decisione presa dal dott. Garavagno nel tentativo di far «parlare» i testimoni più paurosi — non diciamo reticenti — come è accaduto ieri e l'altro ieri; le porte sono chiuse soltanto per la giornata festiva.*

*La Corte salta un giorno nel processone contro Antonio Mancuso, il 37enne calabrese che nel pomeriggio del 3 febbraio 1963, a Diano Marina, uccise a colpi di pistola il compaesano Salvatore Fusca, di 40 anni, che non gli voleva concedere la mano della figlia.*

*Il dibattimento riprende domattina, venerdì, con l'intervento del patrono di parte civile, senatore Settimio Bruno di Imperia che rappresenta gli eredi diretti del Fusca. Lo seguirà subito dopo il P. M. dott. Sanna. Quindi sabato dovrebbero parlare i due avvocati della difesa, Evelina Cristol e Piero Muscolo. Se non vi saranno repliche la Corte si ritirerà poi per la sentenza. Questa volta il presidente dr. Pietro Garavagno non potrà rivolgere all'imputato la domanda rituale Non ha nulla da aggiungere? perché l'imputato è assente.*

*Manca dalla circolazione dal quattro febbraio del '63, dal giorno cioè successivo al delitto.*

*Da quel giorno il Mancuso non si è più fatto vedere, né sulla riviera, né al paese d'origine, Limbado in provincia di Catanzaro. Malgrado ciò egli sembra essere presente in sala. Si ha la impressione che egli sfidi la legge e che non tema neppure la taglia di un milione e mezzo posta sul suo capo dal ministero dell'Interno. Ogni parola dei testi più «pericolosi» viene smorzata davanti alla corte che deve procedere — caso decisamente raro negli annali della giustizia penale — a porte chiuse, nella speranza, spesso vana, di strappare qualche parola di più ai testimoni che non piegano neppure alle minacce di venire incriminati per falsa testimonianza ed alle diffide del presidente.*

*La deposizione più attesa, quella della donna che convisse con Fusca per diverso tempo, Carmela Denaro, non ha reso nulla di più di quanto ci si aspettava. La donna è stata interrogata, a porte chiuse, sulla relazione esistente fra il Mancuso e Rosina, la figlia non ancora ventenne di Salvatore Fusca. Quindi il presidente ha fatto entrare il pubblico — una decina di persone in tutto e i giornalisti — per la prosecuzione dell'interrogatorio.*

*Il suo racconto ha smentito, clamorosamente, la deposizione di quel teste, Arturo Verdulli il quale disse di non aver visto il Fusca entrare nello stesso bar indicato dalla Denaro. Per quanto invece riguarda la parte principale del fatto, cioè la sua deposizione sul momento culminante del delitto, la Denaro s'è spinta forse oltre quel limite che le era stato imposto giungendo a dire di aver visto i due uomini pochi istanti prima mentre si malmenavano.*

*I due si rotolarono per terra avvinghiati — ella ha detto — mentre io gridavo loro di smetterla. Quasi piangevo, signor presidente, ma loro non mi ascoltavano. Non mi sentivano più tanto erano infervoriti nella lotta corpo a corpo.*

*Così, mentre procedeva nel racconto, Carmela Denaro portava le mani al viso, accompagnando col tono della voce, sempre più cupo, diffusa dagli altoparlanti col suo [illegible] gestire, le varie fasi della sua narrazione.*

*Antonio Mancuso — ha proseguito la teste — ad un tratto ha tirato fuori dalla tasca dei pantaloni una pistola. L'ho vista mentre l'impugnava con la mano destra. Salvatore lo guardava, con occhi interdetti, dal basso verso l'alto. Era caduto per terra. Prima che potessi trattenerli il Mancuso sparò contro il Fusca. Mi slanciai verso di loro quando partì il terzo colpo.*

*Carmela Denaro non ha detto niente di più. Tutto il resto pare non la riguardi quasi che le sia sfuggito di mente. Eppure ci sono molte lacune nel suo racconto.*

*Anche dalla deposizione di Carmela Denaro quindi è apparso evidente che protagonista principe di questo processo non è la vittima, non è l'imputato che del resto se ne sta a guardare dalla macchia e neppure tutti gli altri più o meno importanti personaggi del dramma, ma, ancora una volta, la mafia, quella mafia che impone omertà assoluta contro la giustizia, quella mafia calabrese che minaccia, sia pure larvatamente, di colpire quei giornalisti che tinteggeranno il processo con quelle pennellate che ne rivelano l'inconfondibile presenza. Dalla vicina Ventimiglia sarebbero state infatti richieste notizie su di un giornalista che si sarebbe «spinto» oltre i limiti nel voler cercare qualcosa di più interessante, di più vero, da dire ai propri lettori.*

a. b.

*Soddisfazione dei cultori di araldica*

# Sono tutti inglesi gli eredi di Elisabetta

**Soltanto al ventisiesimo posto nella linea di successione si trova uno straniero: re Olaf di Norvegia**

Londra, giovedì sera.

L'Inghilterra fa forse il possibile per unirsi all'Europa, ma la sua casa reale si isola sempre di più. I matrimoni con principi e con principesse stranieri, tanto di moda prima della guerra del '15-'18 sono ormai diventati una rarità. Da due generazioni i membri della monarchia inglese si sposano tra di loro e coi membri più in vista dell'aristocrazia del loro paese. Questo è il vero motivo per cui per la prima volta dalla guerra delle Rose nel secolo XV l'elenco degli eredi al trono è composto quasi interamente da inglesi puro sangue. Bisogna arrivare infatti al ventiseiesimo aspirante alla successione per trovare uno straniero, re Olaf di Norvegia.

La notizia, accolta con giubilo da tutti i cultori di araldica, è stata data ieri dall'editore Debrett nel suo annuario sull'aristocrazia britannica. Le nascite verificatesi negli ultimi anni nella famiglia reale hanno, per così dire, eliminata la concorrenza straniera. La regina Elisabetta ha dato alla luce il principe Andrea, la principessa Margaret e lord Snowdon hanno avuto un bambino e una bambina, così è avvenuto anche ai Duchi di Kent, e la principessa Alessandra e Angus Ogilvy suo marito, hanno messo al mondo un bel maschietto. Questa frenetica attività della cicogna ha colto di sorpresa i reali, ancora in carica o già deposti, del resto dell'Europa.

Quali sono i principali pretendenti stranieri? Le ramificazioni degli antenati di Elisabetta si estendono un po' in tutti i paesi scandinavi e in Germania. Ma la concorrenza più forte è quella della Norvegia. Subito dopo re Olaf vengono infatti suo figlio, la principessa Ragnhild e i principi di Lorentzen. E' ovvio che non accadrà mai che costoro salgano sul trono inglese. Sebbene tra le due famiglie reali esistano saldi vincoli di amicizia, sarebbe un'offesa alla storia. Intorno all'anno mille i norvegesi furono, insieme con i danesi, invasori dell'Inghilterra, i temuti vichinghi.

Nel volume di Debrett è contenuto un altro piccolo capolavoro di araldica. E' stato rintracciato l'erede d'una delle più antiche baronie del regno, quella dei Wyvill, risalente al 1461 e creduta estinta da tempo. L'erede è un tranquillo e agiato americano, il signor Newlon Wyvill, che vive nel Virginia. Debrett ha informato il baronetto che egli può reclamare il suo titolo in qualsiasi momento, ma questi finora non ha preso nessuna decisione. Alla baronia non si accompagnano infatti né proprietà immobiliari né tesori. Il blasone, come spesso capita in Inghilterra, è ormai impoverito.

## Licenziati 95 operai in una conceria di Genova

Genova, giovedì sera.

(m.) La direzione delle concerie Bocciardo di via Canevari ha deciso il licenziamento di 95 dipendenti, su circa 700. L'Associazione industriali e i sindacati di categoria hanno riunito i rappresentanti della commissione interna per studiare le possibilità di un accordo: ogni tentativo essendo fallito, la vertenza è stata trasferita all'ufficio provinciale del lavoro.

*La demolizione prevista per domani*

# Il condominio di Borghetto sarà fatto saltare con l'esplosivo

**Subito dopo saranno riprese le ricerche dell'ultima vittima del crollo di 15 giorni fa - Il progettista dell'«Albatros» contro la decisione del Comune**

*Dal nostro corrispondente*

Albenga, giovedì sera.

Il condominio «Albatros» di Borghetto Santo Spirito, ha ormai le ore contate. Con ogni probabilità domani pomeriggio infatti il grosso fabbricato di nove piani, parte del quale era crollato quindici giorni fa travolgendo sette operai intenti al lavoro, sarà fatto saltare con numerose, piccole cariche di esplosivo. Il brillamento delle mine era stato fissato in un primo tempo per sabato 29, ma allarmanti segni di cedimento dell'edificio, rilevati negli ultimi giorni mentre si stavano terminando i lavori preliminari, hanno indotto il direttore dei lavori stessi, ing. Ghiringhelli, ad accelerare i tempi.

E' probabile che l'imbrigliamento del casegg̀iato non venga neppure completato e che gli operai addetti ai lavori preparatori si limitino a legare con un grosso cavo d'acciaio, fatto passare attraverso buchi praticati nei muri e nelle solette, solo sei dei nove piani dell'edificio: in ogni caso, solo nella tarda serata di oggi o domattina si potranno conoscere esattamente il giorno e l'ora in cui avverrà l'abbattimento del condominio.

Subito dopo incominceranno gli scavi per le ricerche dell'ultima vittima del pauroso crollo, il diciottenne Angelo Mendola, il cui mancato ritrovamento diede origine nei giorni scorsi a una vivace manifestazione degli operai edili della zona.

Intanto è in corso la vertenza amministrativa iniziata dal progettista e costruttore del condominio, l'ing. Paolo Scurci, arrestato subito dopo la sciagura sotto la triplice imputazione di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose plurime e crollo colposo. Egli ha impugnato presso la Giunta provinciale amministrativa di Savona l'ordinanza con cui il sindaco di Borghetto, Silvano Barone, ha disposto la demolizione del fabbricato ritenuto pericolante da una perizia di consulenti tecnici.

Non sono neppure esclusi ulteriori sviluppi legali della vicenda. Gli esperti incaricati dall'ing. Scurci di eseguire una contro-perizia hanno, infatti, escluso l'imminente pericolo di crollo dell'ala rimasta in piedi: queste conclusioni provocherebbero da parte del progettista un'azione tendente a ottenere dal comune di Borghetto S. Spirito il risarcimento dei danni causati dalla demolizione del condominio, il cui valore supererebbe allo stato attuale dei lavori i duecento milioni di lire.

g. m.

*Falsi documenti di viaggio per il contrabbando a «piccola velocità»*

# Dirottati dai ferrovieri complici i vagoni carichi di sigarette

**Ricostruiti gli itinerari dei carri che trasportavano le casse di tabacco: dalla Svizzera venivano spediti in Germania e di qui a Genova per un simulato imbarco verso Israele - Allo scalo di Milano Greco venivano però sganciati e fatti proseguire per Roma dove avveniva lo svincolo e l'immagazzinamento nelle cantine del convento di Albano - Oggi l'interrogatorio in carcere del capostazione delle Capannelle, ultimo anello della catena dei favoreggiatori**

Roma, giovedì sera.

Due nuovi mandati di cattura; l'imminente interrogatorio in carcere del capostazione arrestato ieri; retroscena «a sensazione» sul traffico dei vagoni pieni di sigarette di contrabbando; questi gli sviluppi del «giallo» del convento di Albano.

I nuovi mandati di cattura sono per Giuseppe Aricò, un ferroviere in servizio sino a qualche tempo fa presso le ferrovie di Milano, e per un contrabbandiere lombardo, Enrico Magni. Quest'ultimo arrestato ed associato alle carceri di Regina Coeli, dove è a disposizione della Procura della Repubblica di Milano. L'Aricò — sul quale la Polizia tributaria ha rimesso alla Magistratura un dettagliato rapporto — è riuscito invece finora a rendersi irreperibile.

Sono così sette i mandati di cattura spiccati fino ad oggi dalla Procura della Repubblica di Velletri nel corso dell'inchiesta che ha già portato all'arresto del padre cappuccino Antonio Corsi, del «boss» dei contrabbandieri Ermenegildo Foroni (ferito e ricoverato all'ospedale a causa delle lesioni riportate la notte del 10 maggio scorso) e del ferroviere milanese Livio Taglialegna.

Giorgio Corena e Alberto Scali sono invece ancora latitanti. Il primo è un contrabbandiere svizzero, amico del Foroni; Alberto Scali è il figlio del camionista morto nell'incidente verificatosi all'ingresso del convento.

A Velletri, il procuratore della Repubblica, dottor Badali, che dirige l'inchiesta sul contrabbando di sigarette, prosegue intanto gli interrogatori degli arrestati. Oggi, o al più tardi entro domani, il magistrato dovrebbe avere un colloquio con il capostazione dello scalo merci delle Capannelle, arrestato ieri. L'uomo, che ha trascorso in piedi, fumando una sigaretta dietro l'altra, la sua prima notte in carcere, si chiama Giovanni Castaldi, ha 40 anni ed è nato a Ceprano, un paese della Ciociaria.

Gli elementi che hanno indotto il magistrato a firmare l'ordine di cattura sono stati raccolti dagli uomini della polizia tributaria investigativa nel corso di indagini durate due settimane. La Guardia di Finanza ha sorvegliato costantemente il capostazione.

Ieri, mentre il dottor Badali firmava il mandato di cattura, Giovanni Castaldi stava rispondendo alle domande di alcuni ufficiali. Erano le 16,30: il Castaldi è stato subito accompagnato, a bordo di un'auto con targa civile, al carcere mandamentale di Velletri.

L'ordine di cattura è stato spiccato perché il capostazione: 1) abusando dei propri poteri e violando i doveri inerenti alla sua qualifica di assistente principale delle Ferrovie dello Stato contribuiva a sottrarre al pagamento dei diritti di confine 116 casse contenenti ciascuna 200 stecche di sigarette estere, in concorso con altre persone le quali avevano introdotto sigarette in Italia con un carro ferroviario che, in transito per il tratto Chiasso-Genova, in esenzione di visita a norma dell'articolo 59 della legge doganale, era stato invece fraudolentemente dirottato dalla stazione di Milano, scalo di Greco, per quella di Roma Capannelle mediante la corruzione del funzionario Livio Taglialegna e la sostituzione del foglio di scorta della lettera di vettura originaria con documenti falsi; 2) per omesso versamento dell'ige; 3) perché nell'esercizio delle sue funzioni attestava falsamente sull'apposito registro di avere spedito, il 10 maggio scorso, al destinatario apparente, Alberto Navoni, la lettera d'avviso di arrivo staccata dall'originale lettera di vettura: ciò allo scopo di consentire lo svincolo della merce stessa; 4) perché, nell'esercizio delle sue funzioni, in concorso con il sedicente Alberto Navoni gli consentiva lo svincolo del carro ferroviario senza assicurarsi della sua identità e senza l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento ferroviario; gli faceva inoltre apporre nell'apposito registro una firma falsa di ricezione.

Quali sono stati i primi sospetti che hanno messo la guardia di finanza sulla pista che doveva portare all'arresto del capostazione? Per prima cosa la costatazione delle operazioni di scarico effettuate appena due ore dopo l'arrivo del vagone pieno di sigarette, poi la scomparsa della matrice del foglio d'avviso con cui il capostazione avrebbe dovuto comunicare al destinatario del vagone l'arrivo della merce. Un punto rimane ancora da chiarire: come sono stati avvertiti i contrabbandieri? Con una telefonata o con la precisa segnalazione di un «terzo uomo» che faceva da «trait d'union» tra il Castaldi e i «boss» del contrabbando?

A proposito dei vagoni, assai sconcertanti sono i retroscena dei loro viaggi e dirottamenti su e giù per mezza Europa. Partivano pieni di sigarette di contrabbando dalla Svizzera e venivano spediti, in un primo tempo, in Germania per fare in modo che al momento di transitare alla frontiera italiana risultassero provenire da quella nazione. Da Chiasso, ufficialmente, i carri avrebbero dovuto raggiungere Genova, e di lì proseguire via mare poiché le casse risultavano indirizzate a commercianti di Tel Aviv o di Haifa: ma a Milano il Taglialegna, addetto allo smistamento dei vagoni allo scalo-merci Pirelli-Greco, provvedeva a sganciare i vagoni dai convogli diretti a Genova ed a riagganciarli ai treni-merci diretti verso la capitale.

Allo scalo delle Capannelle subentrava infine il Castaldi, per svincolare la merce, che poi finiva nelle cantine del convento di Albano.

**Luca Giurato**

*Chiesta la pena dell'ergastolo per il carpentiere di S. Maria Capua Vetere*

# Spinse al vizio la giovane moglie e quando essa osò ribellarsi la uccise

**Nove colpi di rivoltella sparati con inaudita freddezza - Alla tragica sparatoria assistette il figlio undicenne dei coniugi**

*Dal nostro corrispondente*

Caserta, giovedì sera.

Il pubblico ministero dott. Nicola Damiani ha chiesto ieri la pena dell'ergastolo per Francesco Scamperti, di trentacinque anni, l'ex carpentiere di S. Maria Capua Vetere che indusse alla prostituzione la giovanissima moglie, Mafalda Borrato, visse dei proventi della sua professione e la uccise quando lei, stanca della vita infernale impostale dal marito, osò ribellarsi. La sconcertante vicenda è stata rievocata nei suoi squallidi particolari, nell'aula della Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere, dove si sta celebrando il processo, dallo stesso imputato, nel cui atteggiamento freddo e distaccato i giudici hanno cercato invano di scoprire un accento di umanità.

Francesco Scamperti sposò Mafalda Borrato nel 1950. La ragazza, nativa di San Cipriano di Aversa, dove viveva con i genitori, aveva soltanto diciotto anni, era bella e piena di vita. I due andarono a vivere in un modesto appartamento di via Capua e sembrava che l'unione dovesse essere felice. Ma, pochi mesi dopo il matrimonio, Francesco Scamperti, che da giovane aveva lavorato in una bottega di falegnameria e negli ultimi tempi ora viveva di espedienti, rivelò il suo vero carattere e lo scopo di quell'unione. Egli cominciò a ricevere in casa amici ed imporre alla moglie, bellissima e molto attraente, di trattenersi con loro. Sul principio la sventurata donna protestò vivacemente, minacciò di abbandonarlo, di denunciarlo, ma presto dovette convincersi dell'amara realtà. Lo Scamperti, uomo violento e brutale, non intendeva rinunciare al facile guadagno e per indurla a continuare su quella strada non esitava a percuoterla. Negli anni che seguirono egli acquistò addirittura una motocicletta a bordo della quale accompagnava la moglie ai convegni d'amore; e nel 1961, organizzò per la donna una tournée in Alta Italia, dove aveva vecchie conoscenze, alle quali offrì i favori della consorte.

Questo singolare «ménage» si protrasse per alcuni anni, finché Mafalda Borrato, stanca di questa disumana esistenza, sfiorita ormai negli anni e malferma in salute, trovò la forza di ribellarsi. Fu la sera del 22 ottobre del 1962. La donna ebbe una violenta scenata col marito, durante la quale manifestò il desiderio di tornare a vivere coi genitori a San Cipriano. Lo Scamperti la percosse duramente, poi andò via di casa.

La donna non si perse d'animo: durante la notte raccolse le poche sue cose in una valigia, svegliò il figlio Antonio, che aveva undici anni, e decise di lasciare quella triste dimora. Era l'alba. Quando stava per varcare la soglia di casa, il marito, che per tutta la notte si era aggirato nei pressi di via Capua, le fu di fronte. Cercò di persuaderla a rimanere con lui, poi la minacciò, cercò di trattenerla: invano, quando si accorse che tutto sarebbe stato inutile, estrasse di tasca una pistola automatica calibro 7,65 e le esplose contro l'intero caricatore di nove colpi; poi, balzato sulla vecchia motocicletta rossa, si dileguò. Il figlio che aveva assistito alla tragica scena, cercò di rincorrerlo, si aggrappò alla moto, ma l'uomo lo trascinò per alcuni metri sulla strada e poi, con uno strattone, se ne liberò.

«Voi, signori giudici — ha detto il Pubblico Ministero — dovete qualificare questo delitto, secondo la vostra sensibilità e la vostra coscienza. Per esso non c'è pena adeguata che il carcere a vita».

a. l.

# «Terme d'oro» a Ornella Vanoni

A Saison oggi sono stati assegnati i trofei conferiti dai critici televisivi italiani, Ornella Vanoni (nella foto col presentatore Daniele Piombi) ha ricevuto il premio «Terme d'oro» quale cantante e attrice dell'anno (Telefoto a «Stampa Sera»)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SUSPENSE AL FESTIVAL PER LA DIVA AMERICANA

## Per poco la Moreau non turbava l'arrivo a Cannes della Baker

**Ma l'attrice francese, che viaggiava sullo stesso aereo, ha cortesemente acconsentito a mettersi in disparte - Un ingresso alla Harlow**

Cannes, giovedì sera.

E' inutile, il mondo cambia anche per le dive cinematografiche. E quelle degli anni trenta, oggi impersonate da magnifiche figliole come Carroll Baker, non avrebbero avuto la delusione sofferta da «Baby Doll» che ha dovuto viaggiare da New York a Parigi con due «mostri sacri» francesi: Brigitte Bardot e Jeanne Moreau. Naturalmente neppure Brigitte e Jeanne sapevano che si sarebbero trovate insieme, loro due, appena separatesi pochi giorni fa dopo la fine di *Viva Maria*. Ma ad Orly il guaio è stato per Carroll: non si sono accorti che lei esisteva. Eppure è alta, platinata, sottile, una bella donna.

E' vero che, per quanto abbiamo potuto vedere finora, veste proprio senza classe, da vera americana, in modo vistoso, stravagante, spinto. Meno male che, quando si è accorta che anche sull'aereo di Nizza avrebbe avuto per compagna involontaria la Moreau e si è sentita quasi male, ha trovato subito un gentile signore che l'ha confortata: si preparasse pure, nella città azzurra l'aspettavano fotografi e stampa. La Moreau, presa a parte e pregata di lasciare la precedenza, ha cortesemente aderito.

Quando Carroll è scesa in quel suo strano tailleur di pelle bianca, ha trovato apparecchi fotografici e notes giornalistici a sua disposizione, si è prestata a salire sulla Bugatti di Chiron (vittoriosa nel Grand Prix di Monaco del '32) e si è lasciata intervistare. Ha precisato che iersera stessa sarebbe arrivato anche il marito, fra due settimane sarebbero giunti i suoi bimbi Blanche (8 anni) e Herschel (7 anni), che tutti insieme avrebbero poi trascorso tre mesi di vacanza in una villa affittata al Cap d'Antibes.

Più tardi, nella conferenza stampa ha parlato del film *La doppia vita di Sylvia West* (girato prima di *Harlow* e già uscito in Italia), dove fa la parte di una prostituta, per cui, secondo il suo metodo, ha voluto aggiornarsi in quell'ambiente ed ha anche provato la prigione. Mentre poi girava un film sulla vita di Jean Harlow, Carol Linley ne girava un secondo. Com'è noto, questo secondo film si è valso di sistemi modernissimi, è stato girato in pochi giorni ed uscirà prima. In compenso la Baker ha lasciato capire che il suo sarà migliore, perchè ha fatto del suo meglio per mettere in evidenza il lato umano della biondissima ed infelicissima vamp 1930.

Carroll non farà qui un'apparizione fuggitiva, anzi chiuderà lei il festival con Alain Delon, tanto poi va a riposarsi nella villa del Cap d'Antibes. E oggi darà modo ai fotografi, che ieri l'hanno ripresa in una lunga tunica di velo bianco quanto mai suggestiva, di immortalarla in succinti costumini da bagno e da spiaggia. La biondissima attrice ha portato una quantità di vestiti e troverà modo di infilarli tutti nel nutrito programma che le hanno preparato.

Quanto a Jeanne Moreau, scesa tre minuti dopo dall'aereo all'aeroporto di Nizza, ha detto che era stanca del lungo soggiorno messicano e che si sarebbe rifugiata nella sua villa della Garde-Freinet per dormire. Niente festival, dunque, tanto più che anche lei ha progetti cinematografici con Tony Richardson e Buñuel.

A chi daranno dunque la Palma 1965? Il livello medio è discreto, ricordiamoci beninteso (ciò che invece spesso viene dimenticato) che Cannes è un festival che cerca il buon livello commerciale, non le opere d'arte, ormai riservate — se ve ne sono — a Venezia. La giuria dispone di una Palma d'oro, di un premio speciale e di due premi d'interpretazione. Per le solite ragioni diplomatiche però saranno aggiunte menzioni «a gogò». Ad essere giusti e critici *Kwaidan* (Giappone) e *The Knack* (Gran Bretagna) si dovrebbero assicurare i due premi grossi, ma chi lo sa?

Francia e Gran Bretagna si contendono la migliore selezione nazionale (benchè ci sembra indiscutibile la superiorità inglese). Sarà un bel lavoro assegnare i premi perchè molti film sono degni di una segnalazione in un modo o nell'altro. Il festival — che allarga ogni anno la partecipazione a un crescente numero di nazioni — dovrà decidersi in avvenire ad aumentare anche il numero di premi.

Oggi ultimo giorno di proiezione con *L'anfiteatro dell'Argentina* e *Tarahumara* del Messico, che non si pensa possano mutare la situazione. Domani chiusura con *Mary Poppins*.

Maria Rossi

Alida Valli a Cannes si gode il sole sulla spiaggia del suo albergo (Telefoto)

## Rosanna Schiaffino eroina di Machiavelli

**L'attrice sarà accanto a Totò nella «Mandragola» che Lattuada porta sullo schermo - A metà giugno l'inizio della lavorazione**

L'attrice è tra gli interpreti de La Mandragola

ROMA, giovedì sera.

Alberto Lattuada realizzerà la trasposizione cinematografica della «Mandragola» di Niccolò Machiavelli, la cui lavorazione s'inizierà in esterni in Toscana a metà giugno. Gli interpreti principali saranno Rosanna Schiaffino, Romolo Valli, Philippe Leroy e Totò nei panni di Fra' Timoteo, mentre Giancarlo Cobelli, al suo debutto come attore cinematografico, ricoprirà il ruolo di Siro.

«Pur mantenendo un'assoluta fedeltà al testo — ha detto Alberto Lattuada — prenderò libertà per quanto riguarda la condotta narrativa, sia per non fare del teatro nel cinema sia per dare al film più respiro e colore. La vicenda è collocata nel suo tempo e tutti gli ambienti, esterni ed interni, saranno curati minuziosamente. Nei teatri di posa, ad esempio, ricostruiremo un bagno pubblico dell'epoca ispirandoci alle stampe cinquecentesche che sono state tramandate ai giorni nostri, e con lo stesso metodo saranno ricostruiti numerosi altri ambienti. Gli esterni saranno girati in varie località, dove sarà ricostruita una Firenze stilizzata, ed in Firenze stessa, accanto al Duomo ed al Battistero».

Dopo «La Mandragola» Alberto Lattuada realizzerà una trasposizione cinematografica del romanzo di Piero Chiara «La spartizione».

«La Mandragola», sceneggiato da Magni, Strucchi e dallo stesso Lattuada, è prodotto da Alfredo Bini per l'Arco Film. Il film sarà girato in bianco e nero e fotografato da Tonino Delli Colli.



*Gino Cervi premiato dalla critica a Salsomaggiore*

## Maigret (con medaglia) tornerà in settembre

**L'attore rivestirà i panni del celebre poliziotto nella seconda serie televisiva - «Specchio segreto» di Nanni Loy è la trasmissione dell'anno**

Salsomaggiore, giovedì sera.

*Forse mancava ieri sera una regia alla lunga premiazione del V Premio nazionale regia televisiva, che si è tenuto a Salsomaggiore, uno dei pochi riconoscimenti di un certo valore in questo settore, perchè dato da una giuria di critici severissima, presieduta da Vincenzo Buonassisi.*

*Molti — dicevamo — i premiati e tutti presenti. Chi non ha dovuto scomodarsi troppo è stato Gino Cervi, che era già in questi paraggi, pronto a girare il film Il compagno don Camillo. L'attore si è ristabilito dalla malattia che lo ha tenuto quest'inverno lontano dal teatro. Naturalmente la «Targa d'oro» gli è stata data per il celebre personaggio del commissario Maigret. A settembre riprenderà la registrazione della seconda serie, si tratta di altre sei puntate, che andranno in onda dopo Natale. Cervi confessa di essersi visto in tutte quelle già trasmesse.*

*Un'altra «Diana d'oro» è andata a Specchio segreto di Nanni Loy, la trasmissione che ha più sconvolto la vita degli italiani, perchè ha tentato una tecnica nuova di registrazione. Loy, che ha la cattedra di regia al Centro sperimentale, deve iniziare fra poco un film con Mastroianni, Il mestiere del padre.*

*Per il settore «Inchiesta giornalistica» ecco i premiati: Giuseppe Fina e Silverio Blasi. Fina è un giornalista che non dimentica mai il suo mestiere, anche facendo il regista. Confessa, infatti, che nessuna storia lo può interessare se non ha radici in problemi sociali e attuali. I figli della società, la sua inchiesta sugli illegittimi, dovette aspettare parecchi mesi prima di andare in onda. «Io non ho cercato effetti facili, ma solo di mettere il dito sulla nostra legislazione assurda».*

*Silverio Blasi è stato premiato per il suo documentario Vita di Michelangelo, che si è tradotto in chiaro linguaggio di divulgazione culturale. Il torinese Edmo Fenoglio si è distinto per l'originale televisivo I grandi Camaleonti.*

*Non è finita la serie dei riconoscimenti. Uno, speciale, a Landi sempre per il commissario Maigret. Un altro al servizio opinioni della Rai-tv, rappresentato dal dottor Livi, Carlo Livi, il mago dei misteriosi numerini messi in fila, e il capo di questo servizio sorto nel '56. «Qualche volta ci meravigliamo anche noi — ci dice — per i risultati delle nostre inchieste. Per esempio, non avrei mai creduto che Specchio segreto fosse più gradito nel Sud che nel Nord. Molti settentrionali si lamentarono perchè era stata violata la loro privacy. Altra sorpresa l'abbiamo avuta dall'indice d'ascolto di Studio Uno, che conta una media di 18 milioni di spettatori».*

*Quest'anno si sono avuti premi anche per la sorellina minore della tv: la radio. Uno è andato al programma Tutto il calcio minuto per minuto. Per gli sportivi l'ora magica scocca alla domenica pomeriggio, quando Roberto Bortoluzzi dall'ormai famoso studio centrale tiene con estrema semplicità le fila di tutti i collegamenti. Bortoluzzi, che è napoletano, riconosce di avere solo una certa simpatia per il Napoli, niente di più. «Io non ho entusiasmo per nessuna squadra, solo così posso fare bene il mio lavoro».*

*Ed un premio è andato anche ad un'attrice davvero esemplare per la sua modestia: Evelina Sironi, la madre della famiglia Gasperoni nella trasmissione radiofonica di Mike Attenti al ritmo.*

Adele Gallotti

Gino Cervi - Maigret



### TEATRI E RITROVI

*Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.11*

Al Nuovo (Stagione Lirica): domani sera, ore 21 seconda di «La Gioconda» di A. Ponchielli; Direttore F. Molinari Pradelli, con Marcella De Osma e Carlo Bergonzi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala). Carignano - Teatro Stabile ore 21,10 «L'Anconitana-Bilora» del Ruzante. Regia G. de Bosio. Ultime recite.

Alcione: Rivista Sbarra - Armandino 15 - 18 - 21,15. Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci 15-18-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall, G. Kelly (Stati Uniti 1961, technicolor, minuti 120).



Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 16,30 - 21-1 orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi. Arlecchino: ore 16-21 Les Copains. Augustus Nuovo: 16-21 I Faraoni. Castellino: 16-21 Complesso Guarini. Chalet: 16,30-21 Gianni Bergamelli. Cinzia Danze: 16-21 orch. Tanuccio. Club 84 (ex Pagoda, tel. 60-560): ore 16-21 Franco e I G. 5. Faro Danze: 16-21 Compl. V. R. 5. Gay (Pomba 7): 16-21 I Guaranta's. Garden, al Valsalice: 16-21 Borgione. Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett. Giardino Belle Arti: 16-21 Al Side. Hollywood: ore 16-21 orch. Bevione. La Perla: 16-21 Nanni Iannella. La Serenella: 16-21 Boccaccio d'Andri. Le Roi Dancing: 16-21 I Nuovi. Moscaia Danze: 16-21 orch. Loris. Principe: 16-21 compl. «I... Diversi». Trocadero: 16,30-21 Italo e i Ciro's.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni. Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): Gil Aslamoras [illegible]. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio [illegible] «Alle taverne del camineo».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025, 16-21. Acquatico, Mont. 149, 683-666, 16-21. Appuntamento Estivo - Whisky a Gogo Pin (strada Cavoretto 2, tel. 678-978). Caprice, Sacchi 16, t. 521-528, 16-21. Crazy Club (G. Galilei 9, t. 60-092). El Patio (t. 633-151), 21 I Califfi. Holiday, Vinz. 3, t. 511-736, 16-21. Los Amigos Whisky (V. Savini, 5??). Villa Gay (t. Moncalieri 921), 16-21. Whisky Notte, Gallo, 687-563, 16-21.



### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Viet. 18. Orario: 15, 17,30, 19,50, 22,20. Adua: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor. Corso: «Tigri in agguato» technicolor, Brian Keith, Vera Miles. Cristallo: «Super rapina a Milano» A. Celentano, C. Mori, Ult. giorno. Doria: «Una bella grinta» con Renato Salvatori e Norma Bengell. Ideal: «La rivolta del Sudan» Anthony Quayle, Sylvia Syms, techn. sc. Ultimo giorno. Lux: «Mondo senza sole» technicolor, un film di Jacques Cousteau. Nazionale: «Giorni di fuoco» scope, eastmancolor. Reposi: «La spada di Alì Babà» Peter Mann, J. Lane, colori. Ult. giorno. Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film 14, 16,15 - 18,15, 20,15, 22,30. Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Aristoo: «Zorba il greco», Anthony Quinn, A. Bates, Irene Papas. V. 14. Arlecchino: «Sierra Charriba» Charlton Heston, R. Harris, S. Berger, techn. Ultimo giorno. Augustus: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn. Capitol: «I lunghi capelli della morte» Barbara Steele, G. Ardisson. Viet. 14. Metropol: «Hotel delle vergini» N. Kwan, R. Goulet, sc. techn. Viet. 14. Torino: «Come sposare un primo ministro» J.C. Brialy, J. Sorel. tec. A. 14.

Alessandria: «La bambola» N. Manfredi, G. Lollobrigida, E. Sommer, M. Vitti, V. Lisi. Vietato anni 18. Faro: «Le bambole» con Nino Manfredi, G. Lollobrigida, E. Sommer, M. Vitti, V. Lisi. Vietato anni 18. Fiamma: «Fantomas 70» scope, tech. Jean Marais, Mylène Demongeot. Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato 18. Hollywood: «077 le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, tec. La Perla: «Invito ad una sparatoria» techn. Y. Brynner, J. Rule, P. Hingle. Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15-18-21,15. Film: «Gli imbroglioni». Massimo: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery. Orfeo: «077 le spie uccidono a Beirut» technic. R. Harrison, D. Boschero. Principe: «Le spie uccidono a Beirut» technic. R. Harrison, D. Boschero. Statuto: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.

Adriano: «I 10 gladiatori» techn. Roger Browne, Susan Paget. Alcione: «I rinnegati di Capitan Kidd» e Riv. Sbarra-Armandino 15-18-21,15. Alpi: «Gli amanti devono imparare» Troy Donahue, Angie Dickinson, Rossano Brazzi, technicolor. Regina: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, technicolor.

Asti: «Pantera rosa» Claudia Cardinale, David Niven, P. Sellers. Ap. 14. Cravenna: «Una spada per l'impero» technicolor, scope. Olimpia: «La vergine di Norimberga» technicolor. Vietato anni 14. Po: «Avventure di Mary Read» techn. P. Nuovo: «Pistolero di Laredo» e «Dal sabato al lunedì». S. Felice: «Capitan Sinbad» technicolor, sc., Guy Williams, Ap. 14,15.

Excelsior: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon. Vietato minori anni 18. Giardino: «I 3 della Croce del Sud» technicolor, scope, John Wayne. Madonna Rosa: «Terrore dei mantelli rossi» technicolor, Scilla Gabel. Mirafiori: «Jerry 8 3/4» technicolor, con Jerry Lewis. S. Rita: «Le 3 sfide di Tarzan» Jock Mahoney, W. Shade, scope, techn. Vinzaglio: «Stazione 3 top secret» techn. scope, George Maharis, Anne Francis, D. Andrews, R. Basehart.

Araldo: «I tre da Ashiya» techn., Yul Brynner, George Chakiris. Eliseo: «Si spogli infermiera» Norman Wisdom, E. Chapman. Nuovo: «5 mogli per uno scapolo» technicolor, con Dean Martin. S. Paolo: «Il giardino di gesso» Deborah Kerr, John Mills, technicolor.

Artisti: «Gli insaziabili» James Darren, Pamela Tiffin, technicolor. Belgio: «Sandokan» technicolor. Corallo: «Agente Coplan missione spionaggio» Virna Lisi, D. Paturel. Eridano: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno, scope. La Salle: «I leoni di Castiglia» colori, F. Avalon, A. Valli. Ozoer: «Insulto in America». V. Veneto: «Le armi della vendetta» techn. sc., G. Barray, V. Legrande.

Astra: «Giallo a Creta» con H. Mills e Irene Papas. Bernini: «Leggenda dell'arciere di fuoco» technicolor, Burt Lancaster. Ellero: «Francis dell'estate» V. Gassman, S. Milo, M. Mercier, Padovani. Excelsior: «Ada Dallas» scope, Susan Hayward, Dean Martin. Marsenua: «Gli insaziabili» James Darren, Pamela Tiffin, colori. Odeon: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, J. Woodward, technicolor. Star: «Il giardino di gesso» Deborah Kerr, Hayley Mills, technicolor.

Adua: «Battaglia di Fort Apache» col. sc., Lex Barker, Pierre Brice. Aurora: «I tre del Texas» technicolor, e «Topolino». Brescia: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, technicolor. Cristallo: «Trionfo di Michele Strogoff» scope colori, Curd Jurgens. Fortino: «Le calde amanti di Kyoto» M. Ogawa, M. Midori. Vietato 18. Landeri: «Principe dei vichinghi» tec. Maiori: «Il Vangelo secondo Matteo». Nord: «La frustata» techn., con R. Widmark, D. Reed e «La valle dei tagliatori di teste» Weissmuller. Palermo: «Spartacus» col., Kirk Douglas, T. Curtis. Ore 14,30-18-21,30. Sociale: «Vacanze al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato min. 14. Zenit: «I tre da Ashiya» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.

Baretti: «Sherlock invest. ... sciocco». Cabiria: «L'ammutinamento» A. M. Pierangeli, E. Purdom, technicolor. Colosseo: «Controspionaggio» C. Gable, L. Turner, V. Mature, techn. sc. Continental: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, G. Ferrat, colori. Flora: «Gli eroi del West» techn., Walter Chiari, Raimondo Vianello. Italia: «La dove scende il sole» tech. scope, Stewart Granger, E. Sommer. Modernos: «Juvenile e le altre» Morgana e «Le orde di Gengis Kan» tec.

[illegible]: «Invito ad una sparatoria» Yul Brynner, P. Hingle, colori. S. Giorgio (Nizza 56): «Appuntamento a Ischia» tec. Mina, Modugno. A. 14. S. Carlo: «Giuramento di Zorro» M. José Alfonso, Tony Russell. Sociale: «Terre lontane» technicolor, James Stewart, C. Calvet.

Minerva: «Squadriglia 633» technicolor. Oasi: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, Taranto. Roma: «Intrigo a Taormina» Ugo Tognazzi, Elke Sommer, technicolor. Universal: «Leggendario conquistatore» e «F.B.I. agente implacabile».

Alba: «Ursus gladiatore ribelle» tec. Dan Vadis, Anthony Steel. Ambra: «La pantera rosa» David Niven, C. Cardinale, R. Wagner. Apollo: «Baciami stupido» con Kim Novak, Dean Martin. Lux: «La leggenda di Enea» tec. sc. Leopardi: «Alta infedeltà» U. Tognazzi, M. Vitti, N. Manfredi. Vietato 18. Letterio: «Gli invincibili fratelli Maciste» scope, technicolor. Massimo: «Giuseppe venduto dai fratelli». Orione: «I figli del capitano Grant» M. Chevalier, G. Sanders, scope, tec. Sempione: «Intrigo a Parigi» Jean Gabin, Liselotte Pulver, scope. Splendor: «Non mandarmi fiori» tec. sc., D. Day, R. Hudson, T. Randall.

● L'Ente provinciale del Turismo ha collaborato alla realizzazione del film «The lore of The Mountains» che propaganda Torino e la sua montagna.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Nel telequiz di Mike Bongiorno

## Pop-Mozart alla FIERA DEI SOGNI per festeggiare gli accademici di Brera

**Il baritono Zecchillo in dei suoi «favolosi» - Tra gli ospiti, la francesina vincitrice dell'Eurocanzone**

Milano, giovedì sera.

Ed eccoci alle ultime puntate della «Fiera», che chiuderà i battenti il 10 giugno. Questa sera assisteremo all'ultima esibizione del gruppo degli allievi di Brera. I pittori in erba sperano di farcela e di riuscire per mezzo del loro portavoce Morellato, a offrire ad Arcumeggia un altro affresco dalla firma notissima, che ad arricchire le facciate già abbellite del singolare paesino. Martedì, tutti gli allievi, che hanno finora partecipato alla trasmissione, sono stati invitati dal sindaco di Arcumeggia a trascorrere una giornata nel paese del Varesotto.

Questa sera, i ragazzi si presenteranno carichi di grosse ceste colme di noci, castagne, formaggi e polli, prodotti magari umili ma assai apprezzati di Arcumeggia. Morellato porterà sua moglie, una tedeschina.

Ugo Colombini è il nuovo concorrente che si presenterà alla «Fiera». Il suo desiderio è di donare un campo sportivo all'Istituto Oblate Sacra Famiglia di Roma e per poterlo esaudire risponderà su fatti famosi del secolo. Pochi hanno il privilegio di averli vissuti; Colombini ha novant'anni. Comunque se gli capiterà una amnesia, avrà come salvatrice la cantante Maria Caniglia. Colombini, che è conte, ai suoi tempi faceva parte della famiglia degli artisti, perché era un interprete abbastanza famoso di operette col nome di Walter Grant.

Non aspettatevi di vedere apparire un patetico vecchietto. Il Colombino è alto, distintissimo, porta la caramella ed è aitante per lo sport, che continua a praticare: scherma e «joga».

Ora che la trasmissione volge al termine, vogliamo presentarvi qualcuna delle figure meno note della «Fiera», ma essenziali per la sua riuscita. Un vero ingegnaccio è il maestro Tony De Vita, che ha l'ingrato compito di scrivere le musiche originali, che servono a creare l'atmosfera adatta agli sketches e alle scenette. L'arrangiatore di tutte le canzoni di Mina è un vero «mago», è con la «Fiera» sin dai suoi inizi, cioè dal '61, eppure riesce ancora a [illegible] della musica fresca e divertente. Suo aiuto è Pupo De Luca, jazzista, [illegible] e attore cinematografico. In novembre De Luca andrà a San Francisco per interpretare la parte di cappellano in un film americano.

«Da quando Bianciardi mi sottopose a Lizzani per far la parte del prete, nel film *La vita agra*, quel *cliché* non me lo toglie nessuno. [illegible]que, son contento di andare in America per questo film. E' la storia di una corazzata, la *Enterprise*, l'unica che si salvò nel Pacifico. Il titolo provvisorio di questo film, che avrà Paul Newman come protagonista, è *I sopravvissuti del Pacifico*».

Fra gli ospiti di questa [illegible] segnaliamo il baritono Giuseppe Zecchillo, che interpreterà qualcuno dei suoi «favolosi» (per Zecchillo tutto è favoloso) brani di «Pop Mozart». Altri ospiti saranno Tino Scotti, ormai di casa, e l'attore Elio Crovetto. Ecco la lista dei cantanti: Don Miko con il motivo *Abbasso te*, Aurelio Fierro con *Si la gente se facesse i fatti sui*, France Gall la vincitrice dell'Eurocanzone: *Io sì, tu no*.

a. g.

### Il concorso di Castrocaro prorogato al 15 giugno

CASTROCARO, giov. sera.

Persino dall'Australia e dall'Argentina, oltre che da ogni regione d'Italia, sono già affluite domande di iscrizione al «Concorso delle Voci nuove» di Castrocaro Terme, concorso che, com'è noto, offrirà ai due primi classificati il premio più ambito: l'inclusione fra gli interpreti del prossimo Festival di Sanremo.

Dato il notevole numero di chiarimenti da parte degli aspiranti, gli organizzatori hanno prorogato al 15 giugno il termine per la presentazione delle domande. La partecipazione al Concorso è consentita ai dilettanti italiani che abbiano compiuto il 16° anno e non superato il 30° anno di età alla data del 30 settembre 1965: dovranno affrontare la prova interpretando due canzoni di propria scelta, regolarmente edite negli ultimi 60 anni. Entro il prossimo giugno cominceranno le selezioni dei concorrenti.

## B B è tornata col sombrero messicano

Brigitte Bardot, al suo rientro a Parigi dal lungo soggiorno messicano, ha sfoggiato questo enorme sombrero

LE ALTRE TRASMISSIONI TV

## Appello di «Cordialmente» alle coppie senza figli

*Mentre sul Primo Canale — dopo «Tribuna politica», stasera dedicata al segretario del psi on. Francesco De Martino — andrà in onda, alle 21,25, in Eurovisione, la telecronaca diretta della partita di calcio Inter-Benfica, incontro finale per la Coppa dei Campioni d'Europa; sul Secondo Canale saranno trasmessi — come di consueto — il settimanale Cordialmente (ore 21,15) e La Fiera dei sogni.*

*Cordialmente tratterà il problema dell'adozione di bimbi orfani, illegittimi o abbandonati, dopo aver lanciato l'accorato appello alle coppie dei coniugi che non possono avere figli propri, affinché «non disperdano di riversare il loro affetto su un figlio adottivo». L'appello ha avuto molta eco, ma per tutti coloro che desiderano avere un figlio adottivo restano le difficoltà derivanti dalla legislazione.*

### OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

15 —: Giro d'Italia, tappa Catania-Taormina.
17 —: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18 —: La tv dei ragazzi: Giramondo - Cinegiornale.
19 —: Telegiornale.
19,15: Quattro stagioni, produzione agricola e consumi.
19,50: Sport. Cronache italiane. In Parlamento.
20,30: Telegiornale.
20,50: Tribuna politica, domande al Segretario del psi.
21,25: Incontro di calcio Inter-Benfica (da Milano).
23,15: Telegiornale.

**Secondo Canale**

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, dialogo con il pubblico.
22 —: La Fiera dei sogni, presenta Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,15: I Dalachi, documentario - 20,35: «Avvocato d'ufficio», telefilm - 21,25: Incontro di calcio Inter-Benfica - 23,15: Informazioni. Sera.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: Per i ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le sinfonie di Rossini - 19,30: Tempo libero - 19,55: Sport, Cronache italiane, In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: «Sulla via maestra» di Cechov - 22: Sette giorni al Parlamento - 22,30: Anteprima - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Primo piano: Marcello Mastroianni - 22,05: Vetrina di «Un disco per l'estate» - 22,55: Notte sport.

## NUOVI DISCHI

### Cantano i ribelli di tutto il mondo

**In un disco-libro i motivi partigiani di ieri e di oggi**

*Non c'è rivoluzione senza un inno, non c'è rivolta senza una ballata, non c'è resistenza all'oppressione senza [illegible] magari canticchiata a mezza voce. Anche i deportati nei campi di concentramento nazisti avevano un loro canto: Moorsoldaten («I soldati della palude») che si può ascoltare in varie lingue e in modi diversi alla fine del Canzoniere internazionale dei ribelli, un interessante microsolco 33 giri (GLP 40010) edito dalla casa discografica torinese DNG. E di Moorsoldaten si può apprendere anche la storia poiché l'album riunisce con il disco un fascicolo di cartelle, talune con rare illustrazioni, che oltre al testo ed alla musica di una trentina di canti contengono ampi cenni sulle origini di essi.*

*Di queste canzoni il disco ne riporta circa la metà: dagli impressionanti corali ebraici che si cantavano nel «Lager» ai cori, ora impetuosi ora malinconici, dei partigiani sloveni; dalle melopee orientaleggianti degli tzigani perseguitati da Hitler ai canti antifranchisti; dalle proteste dei negri americani alle canzonette tedesche contro la guerra nazista; e insieme le canzoni dei nostri partigiani, tutte raccolte sotto un titolo imprestato da un patetico canzoniere del 1800, probabilmente anarchico, e fatto proprio da Sergio Liberovici e Lamberto Trezzini, che hanno curato questa pubblicazione: «perché perfettamente rispondente ad un nostro particolare modo di concepire la Resistenza: non come un qualcosa di [illegible], di definitivamente consegnato alla storia...».*

*Registrazioni dal vivo di parte dello spettacolo organizzato a Bologna nell'aprile scorso in occasione di una rassegna delle musiche della Resistenza, i vari brani sono eseguiti nella lingua originale da cantori di sette od otto paesi (per l'Italia, con Pietà l'è morta di Nuto Revelli su un vecchio motivo alpino, la brava Margot); e agli esecutori si mescola, dapprima con gli applausi, poi anche con il canto, un pubblico entusiasta.*

a. bl.

### I «Gufi» alla Madonnina

(a. bl.) Da poco più di un anno, Lino Patruno, Gianni Magni, Roberto Brivio e Nanni Svampa — fattisi le ossa, ciascuno secondo la propria inclinazione, con i più diversi generi di spettacolo: dal jazz alla commedia musicale, dal cinema alla tv, dal teatro per i ragazzi a quello d'avanguardia — hanno costituito un gruppo, «I Gufi», che è diventato il [illegible] dei cabaret di Milano, di Torino (dove si trova in questi giorni) e di altre città in cui, magari in ritardo, la febbre cabarettistica si sta diffondendo. Lombardi di nascita e di elezione, «I Gufi» hanno una particolare predilezione per le canzoni milanesi, popolari e d'autore, anche se il loro vasto repertorio va dal genere «impegnato» a quello «macabro», dagli adattamenti di Brassens alle riprese di vecchi motivi. E' naturale quindi che abbiano intitolato il loro primo LP (Columbia, 33QPX 8030) «Milano canta» e vi abbiano tracciato una specie di panorama delle canzoni in dialetto milanese da quelle che erano familiari ai nostri nonni a quelle che sono state composte, e ancora si compongono, in tempi più recenti.

Tra le prime, oltre alla notissima «Porta Romana», è assai divertente un dialogo tra marito e moglie («L'è tri dì ch'el piov el fioca») sceneggiato con brio e con spirito come del resto tutti i dodici brani del disco; tra le seconde, con canzoni di Jannacci («El l'era tardi»), di Della Mea («El me' gatt») e una ripresa del gustoso «El biscella» di D'Anzi e Bracchi, portano una nota abbastanza fresca le canzoni ricche di humour e garbatamente «protestatarie» di Nanni Svampa.

## Ricco di brani inediti il recital di Renata Tebaldi

*Musica classica*

✱ RENATA TEBALDI è la protagonista di un interessante recital pubblicato dalla DECCA. In esso il celebre soprano si cimenta con un repertorio estremamente impegnativo e arduo tanto sotto il profilo strettamente vocalistico quanto interpretativo. Tranne uno («Voi lo sapete» dalla *Cavalleria rusticana*, opera che la Tebaldi ha inciso integralmente), tutti i brani qui riprodotti sono altrettanti inediti discografici in cui occasione — ci auguriamo non troppo [illegible] manipolata — rende l'immagine dell'artista ritornata dopo qualche anno di sedimento nel pieno possesso delle proprie caratteristiche (accento amoroso; la soavità delle mezze voci, il colore omogeneo e morbido, l'accurata tornitura del fraseggio, la pienezza fluente del suono.

Vi si ritrovano d'altronde anche gli aspetti meno felici della personalità della Tebaldi, ovvero la scarsa mordente drammatica, l'uniformità espressiva, l'assenza di una autentica ricerca di differenziazione stilistica dei personaggi. Nonostante la fondamentale correttezza, le figure verdiane di Amelia (*Ballo in maschera*), Giovanna d'Arco, Elisabetta, vengono perciò condotte a una sorta di anonimato livellatore che non manca d'altra parte di coinvolgere anche alcuni dei personaggi «veristi» rappresentati nella seconda facciata del disco. La quale reca un notevole «Suicidio» della *Gioconda* e brani, oltre che dalla già citata *Cavalleria*, da *Adriana*, *Rondine* e *Turandot* («In questa reggia»): brano quest'ultimo in cui l'inadeguatezza della lirica voce della Tebaldi si manifesta, più che nello sforzo della tessitura acuta, nella carenza di appropriata corposità.

Tebaldi: alle [illegible] un [illegible] repertorio

*Poesia e prosa*

✱ LE POESIE DI LORCA, di cui è nota la bellissima edizione su un grande microsolco a 30 cm., sono ora disponibili anche su dischi a 17 cm. Ad affiancare i dischi che l'hanno preceduto, contenenti il celebre *Lamento* e le *Poesie d'amore*, è uscita infatti una raccolta (*Ballata gialla*, *Romanza della guardia civile spagnola*, *Cattura di Antoñito el Camborio*, *Morte di Antoñito el Camborio*, *Romanza della luna, luna*, *Memento*) in cui le belle e colte traduzioni di Carlo Bo e Oreste Macrì, e l'intensità della lettura interpretativa di Arnoldo Foà conservano intatte le profonde suggestioni e le immagini di palpitante umanità del grande poeta spagnolo. Da notare come il disco sia corredato dei testi poetici in lingua originale.

r. gu.

## Bravi i «Beatles» (ma non cambiano mai)

*Musica leggera*

✱ THE BEATLES non finiranno mai di sorprenderci. Gli esperti sostengono che sono in declino, eppure c'è chi è disposto (anche in Italia) a contenderseli al suono di decine di milioni. L'ultimo disco del celebre gruppetto inglese può considerarsi un record. Il primo giorno in cui venne messo sul mercato, registrò il boom delle 300 mila copie vendute. Il titolo dei due brani inciso: *Ticket to ride* e *Yes it is*. Solito stile, soliti ingredienti.

✱ MARINO MARINI italianizza il *Letkiss* (la nuova danza). Nel 45 giri Durium ha inciso il motivo originale *Letkiss Jenka* e un altro brano altrettanto ritmico: *Sekalekka*.

✱ THE SHADOWS è un complesso ormai familiare al pubblico italiano. Le esecuzioni di questo gruppo strumentale, in cui il suono delle chitarre evoca suggestioni particolari, sono apprezzate anche dai giovanissimi. Nell'ultimo 45 giri Columbia, The Shadows presentano *The miracle* e *The rise and fall of flingle bunt*.

✱ LA RAGAZZA DEL CLAN di Adriano Celentano si ripresenta al pubblico con tre canzoni nuove incise su un 45 giri. Tre motivi che piaceranno certamente ai giovani: «Strana», «Un mondo di bene», «Il treno». La ragazza del Clan si ostina a mantenere il suo anonimato per evidenti ragioni pubblicitarie. C'è chi è pronto a scommettere che si tratta di Claudia Mori, la moglie del capo Celentano.

n. s.

Claudia Mori

### Un disco racconta la «Grande Guerra»

*Ascoltando il 33 giri Lp, edito dalla Cetra, «Il racconto della Grande Guerra», sembra di assistere ad una puntata dell'Almanacco televisivo. C'è la voce di Giancarlo Sbragia che legge il testo sobrio ma esauriente di Domenico Agasso, si odono i canti dei soldati, si ascoltano le testimonianze di alcuni combattenti e le voci dei protagonisti: Luigi Cadorna, Diaz, Orlando. E' una suggestiva rievocazione storica, il cui respiro è limitato talvolta da una regia troppo pedestre che immette botti di fucile, squilli di tromba ed altri effetti retorici a sottolineare il già eloquente commento.*

## Oggi e domani alla Radio

**«Tribuna politica», alle 20,50 sul Nazionale - «Ciak», alle 20,05 sul Secondo**

**GIOVEDI' 27 MAGGIO**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale e 48° Giro d'Italia - 15,15: Divertimento per orchestra - 15,30: I nostri successi - 15,45: Musiche per due continenti - 16,30: Concerto sinfonico diretto da Gastone Tosato con la partecipazione del soprano Dora Carral e del mezzosoprano Elena Zilio.

Ore 17,45: Piccolo concerto - 18,10: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport (48° Giro d'Italia) - 20,30: Musica per orchestra.

Ore 20,50: Tribuna politica: venti domande al segretario politico del Psi, on. Francesco De Martino - 21,25: Milano: Finalissima della Coppa dei Campioni Inter-Benfica: radiocronaca di Enrico Ameri - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Un disco per l'estate - 15,45: Parata d'orchestre - 16: Rapsodia - 16,35: Il parodista: fatti e personaggi visti da Gelo Fratini - 17,15: Cantiamo insieme - 17,45: Radiosalotto: «La coscienza di Zeno», di Italo Svevo, con Raoul Grassilli, Anna Rosa Garatti, Giuliana Corbellini, Angelo Zanobini e altri - 18,30: Notizie - 18,35: Musiche popolari italiane - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 48° Giro d'Italia.

Ore 20,05: Ciak: rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5; Torino m.f. III). — Ore 17: «Sansone agonista», poema drammatico di John Milton, con Salvo Randone, Aldo Silvani, Anna Miserocchi, Roberto Bertea e altri - 18,15: Claudio Monteverdi - 18,30: La rassegna: Arte figurativa - 18,45: Witold Lutoslawski - 19: La frontiera dell'universo - 19,30: Concerto di ogni sera: Wolfgang Amadeus Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Igor Strawinsky - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Robert Schumann - 21: Giornale - 21,20: Dimitri Sciostakovic - 21,50: La non violenza: principi e tecniche - 22,25: László Lajtha - 22,45: Orsa Minore: testimoni e interpreti del nostro tempo.

**VENERDI' 28 MAGGIO**

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,45: Un disco per l'estate - 9,10: Pagine di musica - 9,45: Canzoni, canzoni - 10: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle dodici - 12,20: Due voci e un microfono - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi: Canta allegro - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17,25: Discoteca privata: incontri con collezionisti - 18: Vaticano Secondo - 18,10: «Gli alligatori», un atto di M. Zazen - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,15: 48° Giro d'Italia - 20,30: Momenti della vita di guerra - 21: Concerto sinfonico, diretto da H. Stock. Nell'intervallo: Giro del mondo - I libri della settimana - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,35: Pigmalione domestico - Moda e costume - 10,40: La nuova canzoni italiana - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Il portacanzoni - 13: L'appuntamento delle tredici - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,50: Ritmi e melodie - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Aldenti bela - 17,05: La canzoniola - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 48° Giro d'Italia - 20,05: Corrado presenta: «La trottola» - 21: Documentario - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz.

SPORT

**La Coppa dei Campioni agli ultimi 90 minuti**

# Tra Inter e Benfica a S. Siro è in gioco il titolo europeo

**I nerazzurri ancora in ritiro a Varese ostentano una calma e una serenità eccezionali - Nessuno dubita della vittoria e nemmeno si vuol sentir parlare dell'eventualità di una «bella» - Herrera concede interviste e il suo tema preferito è questo: «Tocca a noi difendere l'onore del calcio italiano»**

Ultimi consigli di Helenio Herrera (a destra) all'attaccante Peirò (Telefoto)

## Eurovisione alle 21,25

| INTER | | BENFICA |
|---|---|---|
| Sarti | 1 | Costa Pereira |
| Burgnich | 2 | Cavem |
| Facchetti | 3 | Germano |
| Bedin | 4 | Raul |
| Guarneri | 5 | Cruz |
| Picchi | 6 | Neto |
| Jair | 7 | Coluña |
| Mazzola | 8 | Augusto |
| Peirò | 9 | Torres |
| Suarez | 10 | Eusebio |
| Corso | 11 | Simoes |

ARBITRO: Dienst (Svizzera).

**Televisione:** telecronaca diretta alle 21,25 sul Programma Nazionale.

**Radio:** Radiocronaca diretta alle 21,25 sul Programma Nazionale.

Dopo i 90', in caso di parità verranno disputati i tempi supplementari; un ulteriore pareggio richiederebbe un altro incontro a Bruxelles.

Varese, giovedì sera.

L'albergo che ospita l'Inter a Varese è sistemato in cima ad una collina verde di altissimi pini. Un posto inaccessibile per chi non ha il permesso del «mago», che ha scelto questo romitaggio per dare ai suoi ragazzi un po' di tranquillità. Riposo e quiete sono per il tecnico dei nerazzurri la migliore preparazione ad una gara di grande impegno. «Stamane riposano, ma stasera lotteranno — ha esordito Herrera —, perchè sanno che è in gioco una posta importante. La Coppa dei Campioni con finale in Italia! E' la prima volta che succede, e tocca a noi difendere l'onore del calcio italiano».

«Lei conosce gli avversari?».

«Li conosco benissimo come elementi singoli e come gioco».

«Giocherà Neto anzichè Calado, e pare che la scelta sia dovuta al desiderio di Schwartz di annullare Suarez».

«Ma non è possibile. Loro applicano la tattica del 4-2-4 li ho visti mille volte e questa tattica significa marcatura a zona non a uomo. I portoghesi faranno il loro gioco come noi faremo il nostro».

«Squadra decisa?».

«L'ho comunicata da tempo e non la cambio di certo sapendo che gioca Neto al posto di Calado. Importante è prendere l'iniziativa e tenere la palla. Il resto viene di conseguenza. A questa Coppa noi dell'Inter teniamo particolarmente per i colori nerazzurri e per tutti gli sportivi che ci seguono».

Herrera è esplicito e concede interviste a ripetizione. Dopo di noi c'erano [illegible] giornalisti inglesi ai quali ha ripetuto frase per frase tutto quanto aveva detto nella nostra conversazione. Del resto che altro poteva inventare di nuovo! Non sull'Inter la cui formazione era stata comunicata da tempo, non sul Benfica su cui aveva espresso il proprio giudizio fin dal momento in cui l'undici portoghese aveva conquistato il diritto alla finale.

I giocatori nerazzurri si sono fatti vivi nei saloni dell'albergo e nei viali ombrosi del parco all'ora di colazione. Suarez non pareva troppo preoccupato per il noioso raffreddore da fieno che lo affligge, e non s'è impressionato neppure quando ha saputo che sarà Neto il suo «controllore». Debbiamo dire di aver trovato qui a Varese un ambiente sereno. I recenti successi in campionato ed in Coppa hanno rilanciato la squadra milanese che pare capace di raggiungere i traguardi più ambiziosi. Se parlate di possibilità di spareggio (confermato come è noto per mercoledì prossimo a Bruxelles) i nerazzurri non accettano la discussione «Vinceremo questa sera, e non saranno neppure necessari i tempi supplementari». Il coro è unanime.

Il regolamento della finale della Coppa prevede in caso di parità i tempi supplementari. Se anche dopo la mezz'ora di «gioco aggiuntivo» il risultato non avesse ancora stabilito un vincitore si renderebbe necessaria la «bella» fissata dall'Uefa a Bruxelles. Anche allora tempi regolamentari, tempi supplementari e poi eventuale sorteggio da parte dell'arbitro.

Per dirigere questa gara è stato scelto lo svizzero Dienst, coadiuvato da due suoi connazionali. La gara si inizierà alle 21,30.

## 80 milioni la vedranno in tv

La finale della Coppa Europa dei Campioni avrà un pubblico eccezionale e non intendiamo parlare degli 80 mila spettatori di San Siro.

La massa del pubblico sarà costituita infatti da coloro che vedranno l'incontro in televisione. La ripresa effettuata dalla Rai verrà utilizzata in Eurovisione e in Intervisione da diciannove diversi Stati.

Calcolando anche una percentuale non troppo elevata dei telespettatori esistenti in ciascun Stato, si può giungere ad una cifra di circa 80.000.000 di persone che assisteranno all'incontro di stasera.

Inoltre i collegamenti radiofonici interesseranno un numero altrettanto elevato di persone e per di più porteranno l'eco dell'avvenimento in ogni parte del mondo. Due collegamenti radio in cronaca diretta con il Brasile, ed uno con l'Argentina, sono stati appositamente allestiti.

Per quanto riguarda la televisione italiana, il collegamento si inizierà alle 21,15 con un margine sul fischio di apertura per consentire di riprendere anche i preliminari del confronto. La telecronaca dell'avvenimento è affidata, come al solito, al collega Nicolò Carosio. Anche la radio entrerà in collegamento alle 21,25 sul programma nazionale e la radiocronaca sarà curata da Enrico Ameri.

**A Villa d'Este i portoghesi attendono con ansia il momento di raggiungere Milano - I giocatori non parlano - Decisa anche la formazione: Neto, un difensore rude e piuttosto scorretto, sostituisce Calado, come mediano destro**

*Cernobbio, giovedì sera.*

*Stamane abbiamo incontrato Schwartz, l'allenatore del Benfica, più agitato del solito; s'aggirava tutto solo nei viali silenziosi di Villa d'Este con il volto tirato come se avesse trascorso una notte insonne. Alla domanda se era successo qualcosa di grave ha fatto cenno di no con il capo. Mentiva, insistere, e non c'è voluto molto a capire che non era il piccolo incidente a Raul, una contusione al calcagno sinistro, a renderlo perplesso. «Mi fa paura il pubblico di Milano — ha detto dopo qualche esitazione. — Non è che lo tema intemperante o peggio, ma è vero che la polizia ha vietato i mortaretti e i candelotti fumogeni?».*

*«Sì» abbiamo risposto.*

*«Speriamo che la disposizione venga rispettata, perchè diversamente i miei ragazzi potrebbero trovarsi in difficoltà».*

*Sulla squadra nulla di nuovo. Dopo essersi consultato con i dirigenti e dopo aver sentito gli stessi giocatori, Schwartz ha deciso per Neto come mediano destro. E così ha giustificato la scelta: «Neto è un elemento combattivo, uno di quelli che sanno lottare sino alla fine. Nel campionato portoghese ora concluso, ha giocato poco, quindi è abbastanza fresco».*

*«Come giudica l'Inter?».*

*«Un avversario fortissimo, che si difende bene e che sa contrattaccare meglio ancora grazie alla intelligenza calcistica di Suarez e Corso. Considero elementi pericolosi anche Mazzola, Peirò, Jair e gli altri, ma ritengo che la forza del complesso venga proprio dai due centrocampisti. Dovremo bloccare il loro gioco. Se riusciremo non è detto che l'Inter possa superarci facilmente».*

*«E della sua squadra, cosa ci dice?».*

*«Siamo venuti a Milano per vincere, e non credano di avere i nostri avversari di fronte elementi rassegnati al peggio. Cosa io penso della scelta di Milano come sede di questa finale di Coppa è cosa risaputa. Ma il Benfica è una squadra che non s'arrende. Io ho dato ai giocatori un carattere. Lo dimostreremo questa sera. E se Eusebio troverà la vena dei momenti felici, vedremo belle cose».*

*«Ma allora perchè è tanto preoccupato?».*

*«Sì. Il Benfica è squadra di valore mondiale, ed il rischio di questa sera è grande. Negli ultimi quattro anni la nostra società ha raggiunto traguardi eccezionali in questa Coppa: nel '61 abbiamo vinto a Berna contro il Barcellona per 3 a 2; nel '62 abbiamo vinto ad Amsterdam contro il Real Madrid per 5 a 3; nel '63 abbiamo perso la finale a Londra di fronte ad un grande Milan, ma con due giocatori infortunati; lo scorso anno siamo stati eliminati dal Borussia dopo aver giocato a Dortmund in una giornata di pieno inverno e con un clima a cui non siamo abituati. Ora siamo qui, e non vorremmo perdere».*

*L'elenco dei successi portoghesi è eloquente. L'Inter è avvisata: il Benfica, nonostante le preoccupazioni del suo allenatore, è una squadra capace di ottenere qualsiasi risultato.*

**Servizi del nostro inviato GIULIO ACCATINO**

## Proibiti i mortaretti

I cancelli dello stadio di San Siro verranno aperti alle ore 19, per dar modo agli spettatori di prendere posto senza dar luogo a intasamenti pericolosi agli ingressi. Il questore di Milano, dott. Melfi, ha predisposto il servizio d'ordine che funzionerà a San Siro. Esso comprende complessivamente, fra agenti di P. S. e carabinieri, circa milletrecento persone. Di queste, trecento faranno servizio all'interno del recinto dello stadio, le altre all'esterno. L'opera di sorveglianza avrà inizio alle ore 19, all'apertura dei cancelli al pubblico, ma sin dalle 18 circoleranno nei dintorni di San Siro delle vetture radiocomandate, pronte ad entrare in azione qualora avvenissero tafferugli o intasamenti. Considerando che verranno impiegati nel servizio d'ordine anche duecento vigili urbani, gli effettivi della forza pubblica salgono a circa millecinquecento persone.

Il questore ha nuovamente ribadito stamane le severe disposizioni già emanate contro il lancio di mortaretti, fuochi d'artificio, castagnole, ecc., per i quali saranno applicate con la massima rigidità le misure di repressione.

Infine un ultimo contingente di biglietti è stato posto stamane in vendita agli sportelli dell'Arena.

Torres, il lungo centroavanti del Benfica impegnato stasera allo stadio di S. Siro



**Ieri sera contro l'Atletico ha pareggiato l'1 a 3 di Madrid**

## La sorprendente rimonta della Juventus

**A Parigi, in una data da decidere fra il 3 e il 6 giugno, si disputerà la «bella» per designare la finalista di Coppa delle Fiere**

*Nel calcio senza fortuna non si può vincere e lo ha dimostrato una volta di più ieri sera la Juventus. Per tutta la stagione la squadra bianconera è stata avversata in ogni modo da una vera e propria scalogna, ed ha dovuto attendere la seconda partita di questa semifinale di coppa per ricevere in contropartita un aiuto dalla buona sorte.*

*Partiti nell'incomoda posizione di chi deve vincere a tutti i costi e per di più con almeno due reti di scarto gli juventini hanno cominciato male, molto male. Per tutto il primo tempo il gioco è rimasto quasi sempre a centro campo con rare puntate offensive dei bianconeri, e qualche contropiede pericoloso degli spagnoli. Sembrava una situazione senza via d'uscita e invece nella ripresa l'1 a 3 di Madrid veniva a perdere improvvisamente d'importanza. Un goal di Menichelli dava il via alla rimonta, e due minuti dopo l'Atletico subiva la più strana delle autoreti: il portiere si faceva passare il pallone, colpito da Gloria, in mezzo alle gambe divaricate. Era come una [illegible] per i madrileni e quando Bercellino realizzava la terza su punizione, la qualificazione della Juventus per la finale appariva cosa certa. Poi per concludere e ristabilire l'equilibrio toccava a Luis di segnare la rete che sanciva il pareggio: 1 a 3 a Madrid, 3 a 1 a Torino e la bella da disputare in campo neutro, a Parigi come successivamente comunicato in una data da stabilire compresa fra il 3 e il 6 giugno.*

*Queste le fasi dell'incontro denominato [illegible] tempo e vivace, ricco di emozioni nella ripresa. La Juventus ha il merito d'aver saputo risalire in qualche modo il pesante svantaggio accumulato a Madrid e ha denotato parlomeno un discreto impegno da parte di tutti i propri giocatori. Parlare di prova decisamente positiva non sembra però proprio il caso. Tranne che per il primo quarto d'ora della ripresa, le manovre bianconere sono apparse prive di consistenza, disordinate; fra gli attaccanti nessuno tira in porta, fatta eccezione per Menichelli quando si trova all'ala sinistra, cosa quest'ultima però che non avviene troppo frequentemente per le disposizioni tattiche di Herrera.*

*In difesa regna una certa confusione, forse per la scarsa adattabilità di Mazzia al ruolo di terzino, e per buona fortuna Bercellino, Castano e Salvadore suppliscono con l'improvvisazione alla mancanza di schemi precisi. Un grosso problema bianconero viene però a centro campo: Del Sol che aveva piena libertà di movimento ha corso e lavorato con risultati alterni per tutta la gara, ma Leoncini che avrebbe dovuto aiutarlo non è riuscito mai ad inserirsi nel vivo delle azioni, tanto che alla resa dei conti sono stati più efficaci nelle loro sporadiche puntate offensive tanto Bercellino che Salvadore.*

*Di qui al 3 di giugno, o a una delle date seguenti, il tempo non è molto per rimediare a questo stato di cose, ma Herrera ha la possibilità di collaudare qualche nuova soluzione sia avvicendando i giocatori, sia mutandone i compiti, nel confronto di domenica prossima a Varese.*

*Ieri sera per una ventina di minuti i bianconeri erano virtualmente qualificati per la finale, poi la rete di Luis ha rimesso in discussione ogni cosa ed il compito della Juventus appare ora molto difficile. L'Atletico è squadra brillante e capace di far gioco. Ieri sera ha accusato un quarto d'ora di sbandamento che le è costato assai caro, ma non si può puntare sul ripetersi di un caso analogo nella prossima partita. Per di più a Parigi dovrebbe essere disponibile quel Collar che con Adelardo forma la temibile coppia di sinistra dell'attacco madrileno. Dalla «bella» ci si può attendere qualsiasi risultato.*

E. V.

L'attaccante Dombin (a sinistra) impegna la difesa dell'Atletico Madrid (Moisio)

**In vista della partita con la Roma**

## A collaudo il Torino oggi contro l'Astense

Pomeriggio in provincia per il Torino. Oggi, con inizio alle ore 16, i granata giocano ad Asti contro la formazione dilettantistica della Macchi Astense. Si tratta di una gara amichevole in cui il Torino esibirà, in una interessante «passerella», tutti i titolari di cui dispone.

Mancherà soltanto Ferrini il quale, sofferente per una lieve contusione ad un piede, rimarrà a Torino a curarsi. L'infortunio lamentato dal «capitano» granata non desta preoccupazioni e circa la sua presenza nel prossimo incontro interno con la Roma (l'ultimo che i granata giocheranno al Comunale nell'attuale torneo) non dovrebbero esservi dubbi. Contro i giallorossi l'attaccante triestino raggiungerà il traguardo delle 200 partite disputate in campionato con la maglia del Torino. La direzione granata, per l'occasione, gli regalerà un orologio d'oro quale riconoscimento per l'attaccamento ai colori sociali dimostrato dal giocatore in tutti questi anni.

Ad eccezione di Ferrini e Cella (il quale si trova ad Acqui per una cura di fanghi) ad Asti giocheranno tutti gli altri titolari. Nella ripresa verranno utilizzati anche Crippa, Reginato, Albrigi, Fossati, Carelli, [illegible] ed i giovani Dallan e Costanzo rientrati dal prestito di Ivrea. La gara odierna servirà a Rocco come esame per gli elementi che comporranno la squadra da opporre alla Roma, che dovrebbe [illegible] nella stessa formazione che ha largamente battuto il Bologna e cioè: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.

### Da oggi pallanuoto alla piscina comunale

Oggi si inizia alla piscina coperta dello stadio comunale il Trofeo Cent di pallanuoto, che vede la partecipazione di Jantzen Camogli, Bari Nantes Napoli, Elah Pegli e C. S. Fiat.

Si tratta dell'unica grossa manifestazione pallanuotistica in programma quest'anno a Torino, alla quale prendono parte tre delle migliori squadre che partecipano al campionato di serie A, R. N. Napoli, Jantzen Camogli e Pegli. Fra queste sarà particolarmente interessante seguire la prova del «sette» di Camogli, passato sotto la guida dell'ex c. t. della nazionale azzurra, Bellamy, ed in grado quest'anno di inserirsi fra Pro Recco e Canottieri Napoli nella lotta per lo scudetto. Nettamente inferiori agli avversari in linea tecnica, i giovani torinesi del C. S. Fiat punteranno soprattutto sull'orgoglio e sull'agonismo per capovolgere il pronostico avverso.

Questo il programma della prima giornata: ore 15,30: C. S. Fiat-Bari Nantes Napoli; ore 19,30: Jantzen Camogli-Elah Pegli.

## ANNUNCI ECONOMICI

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 8)

**CATTOLICA** Hotel Linda, tranquillo trattamento signorile autoparco. Interpellateci. Telefono 61-281.

**CATTOLICA** Hotel Nautilus, tutte camere bagno-doccia, wc privati, balcone vista mare. Ascensore, giardino, parcheggio auto, menù scelta. Richiedere prospetti. Direzione Marc. Giorgio Palazzo. 23148

**CATTOLICA** Hotel Savoia. Telefono 61-174. Direttamente mare. Ogni comforts. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

**CATTOLICA**, Pensione Sombrero, Tel. 61-632. Nuova costruzione. Vicinissima mare. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Autoparco. Bassa stagione 1500. Alta interpellateci.

**CHIAVARI** Pensione Angela Gabrieli, via Marinagiulla. Telef. 35-738. Prezzi convenientissimi.

**DIANO** Sanbartolomeo Pensione Mimma, Malta 11, completa giugno settembre L. 1600, luglio 1800.

**HOTEL** Darby, Cattolica. Posizione tranquilla, camere con doccia, wc, balcone. 23462

**HOTEL** Haiti Cattolica, confortevole camere servizi privati, ottima cucina italiana. 23462

**HOTEL** Vienna, piazza Tripoli, Rimini, giugno 2000, prima quindicina luglio 2500 complessive.

**IGEAMARINA** Pensione Arizona, sul mare ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi. 23329

**LOANO** Continental Hotel il migliore, camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni Torino, Telefono 594-522, ore serali.

**LOANO**, Pensione Villa Iris, telefono 69-194, grande giardino, vicino mare. Torino telef. 257-341.

**MIRAMARE** Rimini, Pensione Divina, giugno settembre 1600, luglio 2400, agosto 2800 complessive.

**PENSIONE** Roberta, Miramare. Moderna costruzione. Vicinissima mare. Familiare. Cucina casalinga. Giugno, settembre 1500; 10-18 luglio 1800; agosto 2200. 23582

**PIETRALIGURE**, Pensione Damonte, Tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, camere con senza doccia, giardino, giugno 2000 complessive.

**PIETRALIGURE**, Soggiorno Mary, fronte mare, trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci.

**PIETRALIGURE**, trattamento familiare, giugno 1800, sconto bambini. Ferrara, Roccacroara 3. A57350

**RICCIONE** Hotel Franchini, vicino mare. Ogni comfort. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni: tel. 342-702 Torino.

**RICCIONE** Pensione Cuba, vicino mare, centrale, confortevole tranquilla, prezzi convenienti.

**RIMINI**, Albergo Cenisio, via Vittoni, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 23366

**RIMINI**, Albergo King, vicino mare, signorile, centrale, tranquillo, convenientissimo. Interpellateci.

**RIMINI**, Albergo Prater, vicino al mare. Giugno 1400, luglio 2000 comprensive. 23366

**RIMINI**, Bellariva, Pensione Prato, vicina mare. Bassa stagione 1200 complessive. 23397

**RIMINI** Hotel Aquila. Sul mare, Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

**RIMINI**, Marebello Hotel Mauri, camere con senza doccia private. Modernissimo autoparco: bassa stagione 1400-1600; alta 2400-2800 complessive. 23198

**RIMINI**, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22678

**RIMINI**, Pensione Belvedere, viale Regina Elena, prima linea mare, ottima cucina familiare, autoparco, prezzi minimi, interpellateci.

**RIMINI**, Pensione Caterina, seconda categoria al mare, tranquilla centrale ogni comforts, prezzi modici. Interpellateci. 23329

**RIMINI**, Pensione Flora, centralissima, tranquilla, vicino mare, comforts, ottima cucina. Giugno 1600.

**RIMINI**, Pensione Medi, vicinissima mare. Maggio giugno 1500: Alta modici. 23444

**RIMINI**, Pensione Miami, centrale, tranquilla, ampio giardino, prezzi 1964. Prenotatevi.

**RIMINI**, Pensione Sabrina, maggio giugno L. 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

**RIMINI**, Pensione Silvana via Alfieri, vicino mare, familiare. Prezzi convenienti. 23198

**RIMINI**, Pensione Tropical modernissima. Bassa stagione 1300. Luglio agosto interpellateci.

**RIMINI**, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1600. Informazioni telefono 386-349, 684-483 Torino. A30486

**RIMINI**, Rivazzurra, Hôtel Hawey, sulla spiaggia, distinto trattamento. Prezzi convenienti. 23582

**RIMINI**, Sangiuliano Mare, Pensione Ariostana, veramente sul mare, bassa stagione 1300, alta modici.

**RIMINI**, Villa Franca, pensione ideale per le vostre vacanze, ogni comforts.

**RIMINI**, Viserbella, Hotel Pensione Chez vous, vicinissima spiaggia confortevole. Interpellateci.

**SPOTORNO**, Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, Corso Trapani 13. Telef. 383-490. Esigonsi referenze. O39

**TORREPEDRERA**, Rimini, Albergo Trento, sul mare, cucina romagnola. Bassa 1500 con bagno 1700. Alta 2200-2700 complessive.

**VARAZZE** Hôtel Eden, camere bagno telefono, Vicinissimo mare, giardino, parcheggio. 23311

**VARAZZE**, Hôtel Gran Colombo, ampio giardino, sala soggiorno, bar. Giugno 2300. 23537

**VARAZZE** Pensione Pic-nic, telefono 97-719, tranquilla, confortevole, giardino: 1800 tutto compreso.

**VARIGOTTI**, Hôtel Piaza tel. 60-078, nuova proprietaria Guido Costantino. Interpellateci. 23789

**VILLA** Giulia, Bellaria (Forlì), via Conti, vicina mare, trattamento familiare, parcheggio privato. 23444

**VISERBA** Lidotel, tel. 38-070, sulla spiaggia, camere mare, miglior cucina Riviera. A54658

**VISERBA**, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, bassa 1300 complessiva. 23146

**VISERBELLA**, Pensione Cadia, sul mare. Giugno 1600: sconti speciali luglio. 23827

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**A. ACCONCIATORI**, pettinatrici, diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario via Pio V 6. Telefonare 687-098 corsi diurni serali.

**ACCONCIATORI** ex tecnico Oreal Fratti, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione aria. Corsi diurni, serali. Diploma commerciale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24, Torino.

**ALASSIO** «Alma Mater» Manuel 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1800, Ripetizioni, corsi ricupero. Telefono 40-801. O327

**BOIDOCL** school: Nizza 27: stenodattilografia, centralinisti, corrispondenza, contabilità, paghe. (Lingue: mille mensili). A55737

**BOIDOCL**, Nizza 27: seriamente prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni nuove. (Telefono 652-435).

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori congegnatori, elettrici. O45

**LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola**

**INSEGNANTE** figurino e costume impartisce lezioni, modicissime condizioni. Telefonare 785-237 ore pasti.

**SCUOLA** taglio Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola**

**A.** ottimi prezzi ammobiliate, centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-079. 27527

**AFFITTASI** camera ammobiliata: Telefonare 511-415. A55677

**PIED-A-TERRE** nuovo elegante libero subito. Chiavinio, Sant'Anselmo 13.

**DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola**

**ASSISTENTE** capomastro lavori edili industriali stradali ottime referenze, offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A58068

**IMPIEGATA** 2° impiego offresi libera subito, minime pretese. Telefonare 693-001. A58138

**PERFORATRICE** IBM computista commerciale, comptometrista stenodattilo diciottenne primo impiego offresi. Telefonare 512-263.

**PERITO** grafico militeesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

**RAGIONIERE** ventiduenne, militeesente, disposto viaggiare conoscenze contabilità et amministrazione offresi subito. Telefono 361-945.

**STRANIERA** trentunenne 12 anni segretaria conoscenza italiano, inglese, francese, portoghese, stenodattilo inglese occuperebbesi. Scrivere: «Casella Pubblimen 234 — Asti».

**VENTOTTENNE** geometra referenziato, esperienza decennale progettazione civile industriale, impianti petrolchimici, preventivi, pratiche catastali, capitolati, occuperebbesi presso imprese o ditte per migliorare. Telefonare 481-922.

**VELOCE** stenodattilografa, 18enne, II impiego referenziata pratica paghe contributi occuperebbesi seria ditta. Telefonare 277-539.

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A.A.A. NUOVA** Agenzia Fevan - Grandi opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E. via Bagetti 35, ore ufficio.

**A.A. AUTOSCUOLA** cerca istruttore guida serio referenziato, Tel. 785-832

**ABILE** stenodattilografa inglese francese tedesco cerca importante azienda metalmeccanica uffici centro Torino precisare titoli di studio, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A58551

**AZIENDA** 50 km. Torino produttrice elettrodomestici grande serie assumerebbe capo officina esperto lavorazioni meccaniche linee montaggio. Richiedesi esperienza, età massima 35 anni, energia, conoscenza problemi organizzativi lavorazioni serie. Scrivere dettagliando requisiti: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino».

**CAPO** sorvegliante espertissimo anche pensionato purché con lunga esperienza presso grande azienda cercasi per stabilimento industriale in Torino, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

**CERCASI** provetta impiegata massimo 25enne per servizio paghe e contributi disposta svolgere lavoro a Carmagnola richiedesi esperienza almeno triennale nel settore specifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A58692

**CENTOMILA** mensili a signore signorine facile lavoro propaganda. Telefonare 544-040.

**CERCANSI** giovani con auto propria. Presentarsi via Asiago 47 bis.

**CERCASI** compesso vernici pratica triennale, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A57462

**IMPORTANTE** industria alto Novarese cerca segretaria stenodattilografa buona cultura. Specificare curriculum, pretese, referenze a Pubblimen casella 25 D Novara.

**PERSONALE** maschile femminile, spiccata personalità attitudine alla vendita casa mondiale elettrodomestici assume per il settore interviste dimostrazioni e vendita a domicilio zona Torino ed Asti. Rimborso spese più provvigioni. Corso istruzione teorico-pratico, moderni sistemi di vendita possibilità di carriera. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

**URGE** agenti tecnici conoscenza vendita macchine utensili. Altissime provvigioni, ottima organizzazione vendita, provincia Torino, Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2601 — Torino».

**DOMANDE LAVORO L. 45 per parola**

**A.** coniugi trentenni piemontesi referenziati, marito dipendente Fiat, praticissimi, urge portineria o pulizia scale. Sperone, via Vela 3, Torino.

**CINQUANTENNE** artigiano con patente D E offresi come autista, giardiniere o frutticoltore, moglie tuttofare. Telefonare ore pasti 55-964, Asti. 23840

**CINQUANTENNE** pensionato occuperebbesi magazziniere fattorino fiducia, mini pretese. Tel. 726-080.

**AUTISTA** D pubblica offresi e privato o ditta. Telefonare 691-284.

**COMMESSA** espertissima, massima fiducia, lunga esperienza, offresi subito. Telefonare 338-404. A58217

**CONIUGI** referenziati cercano portineria o custodi villa, marito autista. Telefonare 489-600, ore 16-20,30.

**CONIUGI** 35-40 anni, già pratici con 2 figli, 4 e 11 anni, cercano custodia portineria o pulizia scale. Telefonare 328-618. A58118

**FUOCHISTA** patentato e patente auto B offresi subito, moglie disponibile con patentino infermiera. Via Nuoro 11, Torino. Telef. 365-887.

**FUOCHISTA** patentato 2° generale disposto trasferirsi offresi. Scrivere: Di Dato Michele, viale Fesena, Chieri.

**INFERMIERA** patentata offresi notturna, referenziata. Telef. 535-816.

**INFERMIERA** ventiseienne due anni esperienza ospedaliera offresi qualunque studio medico. Scrivere: Scenone, via Podrotti 29.

**OFFRESI** mansioni fiducia anche mezza giornata, patente D pubblica. Telefonare 489-808 ore 16-21.

**OFFERTE LAVORO L. 180 per parola**

**A. CERCO** lavorante seria. Presentarsi Sartoria Delleplane Anna, via Giulia di Barolo 11 bis. A55545

**A. TUTTOFARE** giornata 8-19, due persone cercano. Telefon. 695-415.

**A** Pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra veramente superiori: L'Ulivo, Casella 403, Imperia Oneglia.

(Continua a pag. 16)

# ULTIME NOTIZIE

Saranno dislocati nelle basi americane

## Nel Vietnam rinforzi australiani e neozelandesi

**Già partito da Sydney un battaglione, su un trasporto scortato da unità da guerra - Una serie di sanguinosi attacchi dei guerriglieri: due americani uccisi**

[illegible]

Inoltre, nella capitale vietnamita è stato ufficialmente comunicato che a Wellington il primo ministro Keith Holyoake ha annunciato che la Nuova Zelanda invierà nel Vietnam del Sud «reparti da combattimento, ed ha specificato che il governo si propone di mandare nel paese asiatico una batteria di artiglieria. Al momento la Nuova Zelanda ha nel Vietnam del Sud soltanto alcune unità di genieri, impegnati in lavori stradali e nella costruzione di ponti, e un piccolo reparto di sanità. Con l'invio dei reparti combattenti saranno ritirati i genieri».

Si intensifica, intanto, l'attività dei guerriglieri comunisti. E' stato annunciato che iersera i vietcong hanno attaccato in due diverse località, uccidendo un ufficiale e un soldato delle forze americane. I particolari sono ancora scarsi; un portavoce militare a Saigon ha detto comunque che i due uomini sono stati falciati dal fuoco delle armi portatili comuniste mentre guidavano colonne di soccorso in appoggio ad alcuni reparti sudvietnamiti colti in imboscata. Il soldato è stato colpito al torace ed è morto verso le sedici di ieri; guidava una compagnia di «irregolari» vietnamiti verso un convoglio attaccato dai comunisti nella provincia di Pleiku, circa trecento chilometri a nord-est di Saigon. L'ufficiale ha avuto il [illegible] trapassato da un proiettile mentre apriva la via ad un convoglio che accorreva in aiuto di un reparto governativo accerchiato.

Dalla base di Da Nang si apprende nel frattempo che i guerriglieri Vietcong hanno lanciato una serie di attacchi coordinati, con il fuoco dei mortai, sulle installazioni del primo Corpo d'Armata a Quang Tri e nella zona circostante. Fra i bersagli presunti si trova il ponte di Quang Tri. Il primo attacco ha avuto luogo poco prima di mezzanotte, sono cadute sulla città una ventina di granate da 81, e un soldato è rimasto ucciso e tre altri feriti. Circa la metà dei colpi è caduta in vicinanza del ponte. Un'ora e mezzo dopo sono stati sparati sulla città altri sei colpi, mentre tre altri ancora cadevano presso il ponte. Con le armi portatili i guerriglieri hanno spazzato la zona attigua all'importante passaggio. Si ignora il numero delle persone colpite in quest'ultimo attacco.

Anche sulla città di Dong Ha, poco a nord di Quang Tri, sono piovuti colpi di mortaio da 81 millimetri, una cinquantina. La maggior parte delle granate è finita nel cimitero attiguo a una chiesa.

Un altro attacco di mortai ha avuto per obbiettivo, alle quattro di stamane, il quartier generale del distretto di Dien Ban, nella provincia di Quang Nam: otto feriti. Nella zona di Quang Nam quattro compagnie di milizia sudvietnamita hanno ucciso in uno scontro diciassette guerriglieri. I marines americani hanno sferrato il loro primo attacco meccanizzato a lungo raggio, per sbarazzare dai guerriglieri la strada fra Da Nang e Hue e permettere il transito a un convoglio.

Per quanto riguarda le incursioni aeree sul Nord Vietnam è stato annunciato che un F-8 «Crusader» della portaerei «Midway» è stato abbattuto stamane dalla contraerea nordvietnamita durante l'attacco di una formazione americana alla ferrovia in vicinanza di Vinh, ossia 300 chilometri a sud di Hanoi.

n. a.

### La VII Flotta bombarda la costa del Nord Vietnam

SAIGON, giovedì sera.

Quattro cacciatorpediniere della VII flotta degli Stati Uniti — ha annunciato un portavoce militare americano — hanno bombardato la costa vietnamita per colpire obiettivi dei guerriglieri vietcong.

E' questa la prima volta che le navi da guerra americane intervengono in questa forma nel conflitto vietnamita.

### La regina Elisabetta giunta stamane a Berlino

[illegible]

Sono giunti all'aeroporto della Malpensa alle 12,20

## Beltramini e l'amica fermati dalla polizia all'arrivo a Milano

**Ignoti i motivi della disposizione della Magistratura - I due, partiti ieri sera da Caracas, erano stati espulsi per ordine del governo del Venezuela**

[illegible]

### La partenza da Caracas

[illegible] ... alle 18,15 di oggi. Si conclude così il «caso» aperto il 15 aprile con l'arresto del medico milanese e della giovane spagnola all'aeroporto internazionale di Maiquetia, e con il sequestro della somma di 330.000 dollari trovata in possesso del dott. Beltramini. Le autorità di Caracas sostengono che il denaro costituiva un «contributo» del partito comunista italiano al finanziamento delle attività delle organizzazioni clandestine e di guerriglia castro-comunista in Venezuela; Beltramini ribatte che si trattava di una cifra di sua proprietà con destinazioni private.

Il medico e la Jiménez sono apparsi ieri sera sorridenti e di umore sereno mentre si apprestavano a prendere posto sull'aereo che li avrebbe condotti in Italia. Li hanno accompagnati a Maiquetia, il medesimo aeroporto dove un mese e mezzo fa vennero tratti in arresto, due funzionari del consolato italiano e tre agenti in borghese della polizia venezolana. In precedenza, a mezzo di un interprete, Beltramini aveva parlato ai giornalisti affluiti alla sede della polizia venezolana.

Il medico italiano ha detto che l'espulsione «non lo ha sorpreso», dato che già il mese scorso il ministro degli Interni Gonzalo Barrios aveva dichiarato ch'egli sarebbe stato allontanato dal paese quale «straniero indesiderabile». Ha anche annunciato ai giornalisti che il suo avvocato di Caracas, William Bisquez Iribarren, perseguirà giudizialmente il governo del Venezuela allo scopo di ottenere la restituzione dei 330.000 dollari che gli sono stati «ingiustamente sequestrati».

Per illustrare la posizione del governo venezuelano circa tale questione, il ministero degli Interni ha reso noto ieri che gli elementi raccolti a carico dei due stranieri non sono stati giudicati tali da fornire la prova che essi abbiano compiuto atti contro la sicurezza dello Stato, ma in ogni caso la somma in dollari reperita costituiva contrabbando, e questo atto è soggetto alle leggi fiscali del Paese. Il ministero riconosce comunque senz'altro al dottor Beltramini il diritto di ricorso contro la sanzione presa a suo carico.

Il dottor Beltramini — che ieri alla partenza vestiva un elegante abito marrone con camicia celeste, cravatta a righe e calze in tinta — è del parere che l'arrivo in Italia non presenti per lui particolari problemi, in quanto a suo avviso gli si possono contestare solo eventuali violazioni a norme fiscali e ciò non costituirebbe per lui una preoccupazione immediata.

«Pepita» Jiménez, in abito ciliegia con un foulard crema sui capelli, ha dichiarato dal canto suo che accompagnerà Beltramini fino a Milano, e che entro qualche mese andrà a Barcellona per trascorrervi alcuni giorni in famiglia. Fumava una sigaretta dopo l'altra, ma appariva calma e serena.

Dalla sede del comando di polizia l'italiano e la spagnola sono stati accompagnati a Maiquetia, che si trova a trenta minuti di automobile dalla capitale; erano a bordo di una vettura della polizia seguita da un altro veicolo sul quale si trovavano diversi funzionari.

u. p.

## Jeanne Moreau di ritorno dal Messico con B. B.

Le attrici Brigitte Bardot e Jeanne Moreau (nella foto col sarto Pierre Cardin che è andato ad accoglierle all'aeroporto) sono giunte a Parigi dal Messico ove hanno girato «Viva Maria». La Moreau è ripartita subito dopo in aereo per Nizza. Trascorrerà un breve periodo di riposo nella sua villa vicino a Saint-Tropez

SI PREPARA AD AOSTA LA NUOVA GIUNTA

## L'«Union Valdôtaine» invitata ad aderire al centro-sinistra

**Il partito comunista vorrebbe ricostituire l'amministrazione frontista con socialisti ed autonomisti**

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Ieri sera si è riunito ad Aosta l'esecutivo regionale della dc. Al termine della riunione, il segretario regionale avv. Dante Malagutti, in un comunicato stampa, ha riconfermato l'atteggiamento «di piena disponibilità del suo partito nei confronti dell'Union Valdôtaine e dei partiti socialista e socialdemocratico». Interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che la dc «non si pone per il momento il problema del sindaco di Aosta, che dovrà essere risolto una volta raggiunta una formula di solidarietà democratica progressista ed autonomista, capace di amministrare la città».

La delegazione socialista formata dal segretario regionale del psi, Franco Frojo, neo-eletto al Comune di Aosta e dal vicesegretario, avv. Fortunio Palmas, è a Roma per conferire col segretario nazionale, on. De Martino, e con gli on.li Brodolini e Matteotti, rispettivamente vicesegretario e responsabile degli enti locali.

Il partito comunista ha diffuso in città un volantino nel quale «riafferma il notevole successo dello schieramento autonomista in queste elezioni amministrative in valle d'Aosta. Anche ad Aosta — prosegue il testo — la lista cittadina (pci e psiup), l'Union Valdôtaine e il psi hanno ottenuto la maggioranza assoluta del 51,65 per cento dei voti, che permette di garantire la continuità della amministrazione autonomista e popolare. Infatti non si può certo affermare che gli elettori socialisti di Aosta abbiano votato per il centro-sinistra; essi, è certo che, in grande maggioranza, hanno inteso riaffermare la continuità dell'amministrazione autonomista e popolare. Ci auguriamo che tale esplicita volontà degli elettori sia rispettata e che siano battute le intromissioni democristiane». Il volantino conclude esortando gli elettori a «rimanere uniti ed operanti per garantire il pieno rispetto della volontà dell'elettorato valdostano».

Nella prossima settimana, dopo la riunione dell'esecutivo socialista che è indetta per lunedì 31 maggio, è ormai probabile che venga dato ufficialmente l'annuncio dell'avvio delle trattative tra dc, psi e psdi per formare in seno alla nuova Giunta comunale il centro-sinistra. Ancora una volta, è quasi certo, sarà rivolto un invito all'Union Valdôtaine ad abbandonare il vecchio schieramento per passare con i partiti del centro-sinistra. In seguito verrà preso in esame il problema della Giunta regionale, ora retta dall'Union Valdôtaine, assieme con i comunisti e socialisti.

I. v.

### La linea di Chiasso interrotta da un fulmine

MILANO, giovedì sera.

Un fulmine è caduto la scorsa notte sulla linea Milano-Chiasso in prossimità della stazione di Albate Camerlata. La folgore è caduta proprio a poche decine di metri dal locomotore del direttissimo proveniente da Amsterdam e diretto a Milano: il treno non ha fatto a tempo a fermarsi e quindi il locomotore ha agganciato i fili rotti e li ha strappati per un centinaio di metri.

Di conseguenza la importante linea internazionale di Chiasso è rimasta paralizzata fino a stamane, con forti ritardi per molti treni. Alle 4, riparato il guasto, è stato possibile riprendere il traffico, che si è successivamente normalizzato.

Un altro fulmine è caduto poco dopo la mezzanotte fra Rogoredo e Lambrate sulla linea che passa interno alla città e che unisce i vari scali merci milanesi. Il traffico dei treni merci, che di notte è particolarmente intenso, è rimasto interrotto fino a stamani.

### Un «barbone» portava indosso libretti a risparmio per 10 milioni

Genova, giovedì sera.

(c. m.) Una pattuglia della «Mobile» ha fermato il «barbone» Giulio Mannetti, di 66 anni, nativo di Anaio e da almeno una decina di anni a Genova senza fissa dimora.

Indosso aveva 300 mila lire in contanti e due libretti postali di risparmio, uno con versamenti per un milione e novecentomila lire, l'ultimo dei quali, di 250.000 lire, effettuato nel 1960; l'altro con 5 milioni e mezzo con l'ultima operazione di versamento (50.000 lire) effettuata nel 1962.

Orribile delitto rievocato alla Corte d'Assise di Digione

## Insofferente della tutela paterna un giovane francese trucidò i genitori

**Il parricida ha 32 anni - Uccise padre e madre con quattro fucilate, poi andò dai gendarmi accusando ignoti assassini - Il padre lo tiranneggiava fin dall'infanzia - La moglie dell'omicida si uccise mentre questi era in carcere**

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

*Un uomo che assassinò padre e madre il 17 luglio 1963, sparando su di loro quattro fucilate, è stato condannato alla reclusione a vita dalla Corte d'Assise di Digione.*

*Alle origini del dramma, avvenuto nel villaggio di Bourberain in Borgogna, ci sono la debolezza mentale dell'imputato, Paul Perdrix, che ha oggi 32 anni, e la durezza di un padre che trattava il figlio come se fosse ancora un bambino, e lo aveva sempre umiliato ingiustamente. Figlio unico, Paul Perdrix non era stato mai autorizzato, da giovanetto, ad andare coi compagni. Quando egli aveva già 17 anni, il padre lo vide un giorno in un caffè del villaggio mentre parlava con un gruppo di giovani che erano tornati dalla visita militare, e, irritatissimo, entrò nel locale, prese a schiaffi il ragazzo, prese un paio di forbici e seduta stante gli tagliò i capelli affinché non potesse più uscire di casa per molti giorni.*

*Tre anni dopo anche Paul Perdrix andò a fare il soldato, e poiché era stato incasermato nella vicina cittadina di Auxonne, il padre gli comperò una bicicletta a motore affinché potesse recarsi spesso a casa. Ciò non per motivi di affetto, ma affinché potesse andare a lavorare i campi i giorni in cui aveva libera uscita.*

*A poco a poco il giovane odiò il padre, tanto più che questi non era cambiato in nulla neanche quando egli prese moglie. E a poco a poco l'idea di sbarazzarsi del genitore germogliò nella mente un po' disordinata di Paul Perdrix il quale volle affidare il compito a un contadino di cui conosceva le difficoltà finanziarie. Durante l'estate del 1962 andò a trovarlo e gli offrì mille franchi (125 mila lire) perché gli assassinasse il padre, precisando che sarebbe stato facile sparargli di sera mentre era nei campi ed asserendo che nessuno avrebbe mai saputo nulla. Il contadino rifiutò e quando Paul Perdrix andò a fargli una nuova offerta avvertì il sindaco.*

*Ma questi non volle informare la gendarmeria per evitare uno scandalo nel comune. Paul Perdrix, ostinato nella sua idea, andò allora a trovare un altro contadino e gli offrì la motocicletta più cinquemila franchi (625 mila lire) per l'assassinio del padre. Non voleva più sopprimere soltanto il padre, ma persino la madre. Anche quel contadino si rifiutò, e allora il Perdrix decise di agire da solo.*

*Il 1° dicembre 1963 il giovane riparava un trattore quando il padre incominciò a fargli dei rimproveri accusandolo di non essere buono a nulla e gli scagliò contro una chiave inglese perché aveva tentato di ribellarsi. Fu probabilmente la goccia che fece traboccare il vaso. Paul Perdrix si procurò un fucile e la mattina del 17 dicembre sparò sui genitori mentre facevano colazione in cucina. Poi andò da alcuni vicini per domandare se avessero udito fucilate, aggiungendo: «Ho paura che qualcuno aggredisca i miei vecchi». I vicini risposero che si trattava probabilmente di fucilate sparate durante qualche esercitazione militare. Il parricida andò allora dai gendarmi dichiarando di avere trovato morti i genitori tornando a casa. La sera stessa però fu costretto a confessare il duplice omicidio. Sei mesi dopo sua moglie si tolse la vita.*

*La psichiatra che ha esaminato Paul Perdrix ha affermato che la sua responsabilità è leggermente attenuata, ma il pubblico ministero ha chiesto egualmente la pena di morte sostenendo che l'imputato è un mostro e merita la pena capitale. Dopo un'abile arringa e un'ora di deliberazione in camera di consiglio, i giurati hanno ritenuto che la reclusione a vita sia una pena sufficiente.*

Loris Mannucci

### Ucciso da un macigno staccatosi dalla montagna

Trento, giovedì sera.

In conseguenza delle persistenti piogge, un grosso macigno si è staccato ieri sera dalla montagna di Novaledo, in Valsugana, e ha investito l'operaio Romano Gasperi, di 35 anni, da Levico, schiacciandogli il torace e il cranio. La morte del poveretto è stata istantanea.

Alla fulminea scena hanno assistito terrorizzati il fratello della vittima, Aldo, e un suo amico, certo Cirillo Pallaoro, che sono riusciti con un balzo ad evitare di essere investiti.

Emozione per i bagnanti romani

## Catturato un pescecane nelle acque di Torvajanica

**E' uno «smeraldo» lungo quattro metri Si era incagliato in una rete di pescatori**

Roma, giovedì sera.

Uno squalo della lunghezza di circa quattro metri è stato catturato ieri nelle acque prospicienti la spiaggia di Torvajanica. La notizia ha destato vivo scalpore tra i romani. Torvajanica è infatti una delle spiagge più affollate dai gitanti della capitale.

Lo squalo, che appartiene alla specie degli «smeraldo», una delle più feroci ed aggressive, è andato a finire nella rete di alcuni pescatori a pochissimi metri dal litorale.

### Ucciso dal fulmine caduto su un capanno

Ferrara, giovedì sera.

(g.) Un fulmine, caduto su un capanno sito in località Bando di Argenta, ha ucciso, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il bracciante agricolo Francesco Cassani, di 57 anni, del luogo. Il Cassani, sorpreso da un forte temporale, aveva cercato rifugio nel capanno assieme ad altri otto operai.

### Trascinata per i vestiti da un rimorchio agricolo

Biella, giovedì sera.

(p. m.) Una donna residente a Masserano, Maria Luigia Forzani di 57 anni, mentre si recava al lavoro nei campi è stata colpita e trascinata dal rimorchio dal quale era caduta per uno scossone ed ha riportato gravi lesioni. Il rimorchio era trainato da una «Campagnola» guidata dal nipote della donna, Amilcare Forzani. Sbalzata a terra in un tratto di strada particolarmente accidentato la poveretta è rimasta impigliata per la veste ad un gancio del rimorchio. Allarmato dalle sue grida il nipote ha fermato la «jeep» evitando il peggio e prestato i primi soccorsi alla congiunta che veniva poi portata all'ospedale di Biella. La Forzani, che lamenta la sospetta frattura del bacino e la frattura di alcune costole, è stata giudicata guaribile in quaranta giorni.

Sorpresi dai carabinieri a Ciriè

## Tre manovali arrestati spacciavano dollari falsi

Ciriè, giovedì sera.

Tre manovali disoccupati sono stati arrestati dai carabinieri di Ciriè, perché cercavano di spacciare banconote false da un dollaro. Sono Giuseppe Cuomo, 32 anni, e Rosario La Marca, 32 anni, abitanti a San Maurizio Canavese, e Vincenzo Guarnieri, 29 anni, abitante a San Francesco al Campo. Da circa quindici giorni frequentavano i caffè di Lanzo, Caselle e Ciriè cercando di pagare le consumazioni in dollari. I baristi però rifiutavano sempre il cambio. Il proprietario di un bar di Ciriè si è insospettito e ha accettato un dollaro. Appena i tre avventori sono usciti, ha controllato la banconota e si è accorto che era stata grossolanamente contraffatta.

Sono stati avvisati subito i carabinieri. Ingenuamente i tre manovali sono tornati dal barista che li aveva favoriti ed hanno trovato ad aspettarli alcuni militi in borghese che si erano confusi tra gli avventori. Mentre Cuomo, La Marca e Guarnieri venivano interrogati, tre pattuglie della radiomobile piombavano nelle loro case per una perquisizione a sorpresa.

Venivano rintracciate soltanto le sette banconote, tutte falsificate malamente. I tre, arrestati, continuano a negare le accuse. Concordemente affermano di aver ricevuto il denaro da uno sconosciuto che li ha assunti per un lavoro di poche ore. Si pensa che siano pedine poco importanti di una più vasta organizzazione di falsari.

### Pastore morso da una vipera sui monti di Giaveno

Giaveno, giovedì sera.

(d. a.) Il diciassettenne Franco Vecco, abitante in borgata Oliva, è stato morsicato ieri da una vipera. Il fatto è accaduto al Colletto del Forno, a quota 1100, dove il giovane aveva portato le sue mucche all'alpeggio. Franco Vecco ieri, dopo aver tagliato erba, si era seduto su un muretto per riposarsi; ad un certo momento una vipera, sbucata dai sassi, l'ha morso alla gamba destra. Il giovane, senza porre indugio, è sceso a Forno di Coazze e si è trascinato fino alla chiesa parrocchiale.

Fortunatamente, presso il parroco don Viotti, c'era una infermiera che aveva con sé il siero antivipera. Dopo l'iniezione il Vecco è stato trasportato all'ospedale di Giaveno, dove il medico dott. Gennaro Rapetti l'ha prontamente curato. Stamane il Vecco è stato dichiarato fuori pericolo.

### Operaio si ferisce maneggiando una rivoltella

Aosta, giovedì sera.

(l. c.) Un operaio valdostano si è ferito gravemente ad una mano per un colpo di rivoltella partito accidentalmente dall'arma che stava maneggiando e che casualmente aveva trovato — secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri — nei pressi della propria abitazione nel paese di St-Pierre, avvolta in uno straccio e in perfetto stato di conservazione.

Si tratta di Maurizio Marquis, di 28 anni, nativo di Villeneuve, operaio della Nazionale Cogne. Ricoverato nel nostro ospedale Mauriziano è stato giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni. L'arma, una Beretta calibro 7,65, che risulta non denunciata, è stata sequestrata dai carabinieri di Villeneuve, che stanno conducendo indagini per stabilire se quanto detto dal Marquis risponda a verità.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Oreste Spreafico, Ottavio Marchese e Alessandro Lissone si uniscono al dolore dell'amico e socio Giulio Rocco per la scomparsa del papà

**Michele Rocco**

— Chieri, 26 maggio 1965.

Impiegati e Maestranze della S.p.A. «Celestina» di Rocco, Borgetto & C. prendono viva parte al dolore del loro Titolare Sig. Giulio Rocco per la perdita del

**Padre**

— Chieri, 26 maggio 1965.

Si uniscono al dolore dell'amico Giulio e della Famiglia: Dr. Sergio Bossotti, Giuseppe Gay, Giuseppe Gastaldi, Vittorio Genna, Tino Graglia, Aldo Levi, Giorgio Levi, Guido Pellitto, Ermanno Piovano, Luciano Vergnano, Pier Domenico Vergnano.

La Direzione Provinciale e la Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Giulio Rocco, per la perdita del suo caro papà

**Michele Rocco**

— Torino, 26 maggio 1965.

La S.p.A. Domenico Bellardi e C. annuncia la scomparsa del suo indimenticabile Socio e Amministratore

**Marcello Bloch**

e si unisce al grave lutto della Famiglia.

— Torino, 26 maggio 1965.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Domenico Bellardi e C. partecipa al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile Signor

**Marcello Bloch**

— Torino, 26 maggio 1965.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Maria Lasagno ved. Truffo**

di anni 85

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. E. Garda per le assidue e amorevoli cure prestatele e all'infermiera Lina Porta che sempre le fu vicina. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 9 da via Catania 27. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 26 maggio 1965.

Cristianamente è mancato

**Roberto Scrivano**

anni 90

Addolorati lo annunciano: il figlio Roberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dino Molinaro e alle Rev. Suore di Villa Richelmy. Funerali in S. Mauro dal Famulato Cristiano strada Moncanino 42, venerdì ore 9,15; la cara Salma proseguirà per Torino. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro Torinese, 26-5-1965.

Cristianamente è mancato

**Giovenale Lingua**

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Teresa, Maria, Giuseppe, Bartolomeo e Cesare con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Angelo Piemini ed alla Signora Zaira Sotti per la figliale assistenza. I funerali domani 28 corr. alle ore 9 partendo da via Orbetello 178. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 27 maggio 1965.

Improvvisamente è mancato il

CAV. UFF. RAG.

**Giovanni Battista Sala-Tenna**

Segretario Generale della Città di Aosta

lasciando inconsolabili nel dolore la moglie Clementina, la figlia Gian Carla, il genero e il nipotino Sergio. I funerali avranno luogo il 27 corr. alle ore 14,30 dal Palazzo Municipale.

— Aosta, 26 maggio 1965.

Cristianamente è mancato

**Andrea Mussino**

Ne danno l'annuncio il fratello Aldo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 10 partendo da corso Francia 303 (Leumann). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Leumann, 27 maggio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Bison**

Lo piangono la moglie Felicita, le figlie Giulietta e Marisa, sorella, cognati, e parenti tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 16.15 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 26 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Zeppa**

Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, la nuora e gli affezionati nipotini. I funerali avranno luogo ad Antignano d'Asti il 27 maggio 1965 alle ore 18.

— Torino, 26 maggio 1965.

E' ritornato fra gli Angeli

**Guido Burlotto**

di anni 9

Lo annunciano addolorati genitori, sorelle, parenti tutti. I funerali in Verduno giovedì 27 maggio alle 17.

— Verduno, 26 maggio 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipando al lutto della famiglia per la morte della

CONTESSA

**Mizzi Dall'Aste Brandolini nata Durando**

ne rammenta con commossa gratitudine la benemerita attività svolta per oltre trent'anni quale Delegata di beneficenza dell'Ufficio Pio per il Distretto Parrocchiale «Madonna della Divina Provvidenza».

— Torino, 26 maggio 1965.

L'avv. Rocco Emma si associa al dolore della famiglia Fega per la perdita del caro

**Alessandro**

— Torino, 26 maggio 1965.

De un anno riposa a Novara

**Emilio De Bernardi**

Capo Ufficio Banca Popolare di Novara Sede di Genova

Con infinito amore la moglie Miranda Torsano e il figlio Massimo lo ricordano a quanti gli vollero bene e lo stimarono. Messa a Recco Chiesa di S. Francesco il 27 maggio ore 9,30; Messa a Novara Abbazia di S. Nazzaro il 28 maggio ore 10.

— Recco, 27 maggio 1965.

1964 1965

**Tomaso Vassarotto**

1959 1965

**Giorgio Vassarotto**

vivono uniti nel ricordo dei loro cari. [illegible]

[illegible]

E' mancato

**Giuseppe Carla**

Ne danno annuncio: la moglie Caterina Bianzone; i figli Giuseppe con la moglie Beatrice Bresco; Anna Maria col marito Vittorio Pavanello, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 27 maggio 1965.

1961 1965

**Maria Mazzoni in Lena**
**Carla Speranza in Lena**

Nel quarto anniversario della loro dipartita, la famiglia Le ricorda con imperituro affetto.

— Torino, 27 maggio 1965.

1957 1965

Rimpianto infinito per l'indimenticabile cara Mamma

**Teresa Martino ved. Arnaudo**

— Torino, 27 maggio 1965.

Nel 1° triste anniversario della morte

**Maria Albano n. Borgaro**

il marito la ricorda con immutato amore, e a tutti quelli che le vollero bene.

— Torino, 27 maggio 1965.

1964 1965

**Roberto Caggiola**

4ª Sett. Alpini

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

— San Mauro, 27 maggio 1965.

1963 1965

**Gino Albera**

Con profondo dolore la famiglia lo ricorda. S. Messa 28 maggio ore 7,30, Chiesa San Secondo.

— Torino, 27 maggio 1965.

Primo triste anniversario

**Celso Sartorio**

Sei sempre con noi Maria e Alberto.

— Torino, 27 maggio 1965.

[illegible]